DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 166

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 15 Luglio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**Nuova legge anti violenza la minoranza lascia l'Aula**
A pagina VII

**Serie A**
**Il Venezia debutta contro il Napoli, l'Udinese ospita la Juventus**
Angeloni alle pagine 18 e 19

**Il libro**
**La "vita spericolata" di Max Calderan l'esploratore che sfida i deserti**
Pierobon a pagina 15

# Crociere, le condizioni di Zaia

▸Il governatore: «Ok la soluzione Marghera, ma servono ristori per lavoratori e imprese»

▸Cauto anche il sindaco: «Bene, ma voglio leggere il decreto». Il nodo dei nuovi approdi

Sono due i punti sui quali il governatore Zaia insiste dopo lo stop del governo alle grandi navi nel bacino San Marco: rinegoziare la concessione di Venezia Terminal Passeggeri e tutelare lavoratori e aziende. Condizioni fondamentali per Zaia, che ha assicurato: «Sul tema dei risarcimenti non ho trovato il presidente Draghi "avulso". Ha messo i tecnici a discutere di queste cose». Cauto il sindaco Brugnaro: «Quando leggerò il decreto, dirò quello che ne penso. Ma penso che la cosa sia positiva. Sono una persona abbastanza pignola, ma sono fiducioso».

Trevisan e Vanzan
alle pagine 2 e 3

## Le idee

### La mentalità da cambiare per garantire la ripartenza

Paolo Pombeni

Le baruffe parlamentari sul Ddl Zan hanno messo in un cono d'ombra il varo definitivo del Pnrr italiano da parte della Ue. Dipende anche dal fatto che era considerato scontato che così fosse (ma i problemi che in quella sede si potrebbero avere in futuro non sono affatto archiviati). Dovremmo dunque essere al classico: avete voluto la bicicletta, adesso pedalate.

Ci si può legittimamente chiedere se davvero siamo pronti a farlo. La sfida è enorme, non si tratta solo di spendere bene e correttamente i soldi europei in infrastrutture e quant'altro, e già non è proprio un'impresa senza incognite. E' necessario che con quei denari si avvii la nascita di una nuova Italia, diversa dagli stereotipi che ci hanno cucito addosso con il volonteroso contributo di tanti nostri soloni in sedicesimo.

E' qui che troviamo il problema centrale di quest'impresa che da più parti è stata etichettata come la seconda Ricostruzione. Non si esce da una fase di stallo, se non proprio di regressione, senza un cambio di mentalità che coinvolga ampiamente (...)

Continua a pagina 23

**La storia.** Positivi al Covid 5 veneziani

ISOLA Un gruppo di ragazzi veneziani bloccato a Ios in Grecia

## Viaggio dopo la maturità, quindici bloccati in Grecia

Una quindicina di diciottenni veneziani in gita dopo la maturità è bloccata all'isola di Ios, in Grecia, perché cinque sono risultati positivi al Coronavirus. E non hanno informazioni su come tornare indietro e con quali tempi.

Vittadello a pagina 7

**Veneto**
**In due giorni 500 nuovi casi ma ricoveri fermi**
Vanzan a pagina 4

**Le misure**
**Via al "Sostegni bis" stop all'Imu e rinvio delle cartelle**

Il "Sostegni bis" approvato ieri dalla Camera contiene molte novità: dall'ulteriore rinvio di due mesi per le cartelle di pagamento sospese per il Covid, fino alla cancellazione dell'Imu per i proprietari penalizzati dal blocco degli sfratti.

Cifoni a pagina 14

## Al pronto soccorso lo mandano a casa E muore a 18 anni

▸Belluno, in ospedale con forte mal di testa e vomito. Inchiesta per omicidio colposo

Il mal di testa durava già da qualche giorno ma soltanto martedì, dopo ripetuti attacchi di vomito, la situazione è degenerata. I genitori l'hanno portato al pronto soccorso di Belluno, il medico l'ha visitato e poi lo ha dimesso. Il mattino seguente, Davide Bristot, 18 anni di Sedico, non si è più svegliato lasciando nello strazio un'intera famiglia. Il pm di Belluno ha fissato l'autopsia per lunedì mattina e aperto un'inchiesta per omicidio colposo.

Piol a pagina 12

**La storia**
**Sgancia cocaina dall'aereo, ma sbaglia tetto**

Sgancia dall'aereo ben 8,5 chili di cocaina (9 milioni di euro), che però piovono sul tetto di una casa anziché tra le mani dei trafficanti. È accaduto in Sardegna.

A pagina 12

## Il caso

### Coraggio Italia, il debutto di Brugnaro: «Punto al 20%»

Alda Vanzan

Prima le firme dal notaio a Roma, poi, sulla cima di Monte Mario, la presentazione pubblica di Coraggio Italia. Colori predominanti: il verde del bosco che attornia la Casina di Macchia Madama, dimora storica scelta per il debutto del nuovo partito e il fucsia che a Venezia tutti conoscono e che ora fa capolino anche sulla scena politica nazionale. Parlano il governatore ligure Giovanni Toti, i parlamentari Marco Marin, Gaetano Quagliariello, Paolo Romani, Michaela Biancofiore, Maria Rosaria Rossi, Elisabetta Ripani, tutti i soci fondatori. Luigi Brugnaro sale sul palco per ultimo, seduta in prima fila c'è la moglie Stefania, giacca rosa d'ordinanza.

Il debutto del partito è in diretta sui canali social e agli italiani che lo ascoltano il sindaco di Venezia dice che vuole costruire un nuovo Paese che offra opportunità e lavoro per le nuove generazioni. «Non so neanche perché sono qua», dice ridendo. E racconta perché sei anni fa si è candidato a sindaco: «Ho detto a Stefania che dovevo fare qualcosa per Venezia». (...)

Continua a pagina 11

**In Senato**
**Il ddl Zan salvo per un voto: niente sospensiva**

Salvo per un voto. Per ora. La richiesta della sospensiva fino al 27 luglio del ddl Zan presentata da FI e dalla Lega a palazzo Madama non passa per un soffio, anche grazie al soccorso di Ciampolillo. Il senatore che aiutò, appalesandosi all'ultimo secondo in Aula per votare la fiducia all'allora premier Conte (fu necessario il ricorso al Var), è di nuovo decisivo.

Pucci a pagina 11



**La polemica**
**Sfilata degli Azzurri sul bus scoperto scontro Figc-prefetto**

Scontro sulla "sfilata" degli Azzurri a bordo di un autobus scoperto. Il permesso a festeggiare era stato negato, afferma il prefetto di Roma, Matteo Piantedosi. «Il pullman scoperto non era stato autorizzato ma, a quel punto, bloccarlo avrebbe costituito un problema di ordine pubblico». La Federazione ribatte di aver reiterato «all'arrivo davanti a Palazzo Chigi la richiesta, a questo punto condivisa dalle istituzioni».

Bernardini e Mangani
a pagina 5

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

# Economia & ambiente

MAI PIÙ
Una nave da crociera mentre solca le acque del centro storico: dal 1. agosto stop al traffico in bacino di San Marco

## Grandi navi, le condizioni di Zaia: «Ristori per le attività che saltano»

▶Contatti avviati Regione-governo sui risarcimenti
Il decreto stoppa i transiti. Vtp: nodo concessione

▶«Non si spegne l'interruttore da un giorno all'altro»
La società del terminal: la Marittima viene cancellata

L'ALLARME

MESTRE E ora parliamo di ristori. Soldi cioè. Lo dice il governatore Luca Zaia: «In questo contesto dovremo pensare a una rinegoziazione della concessione di Venezia Terminal Passeggeri». I presupposti per un accordo ci sono: «Sul tema dei risarcimenti non ho trovato il presidente Draghi "avulso". Ha messo i tecnici a discutere di queste cose. Gli staff tecnici stanno già parlando a Roma, e il dl riporta spazio per trattativa».

Perché l'ultimo decreto Grandi Navi «di fatto cancella con un colpo di spugna uno dei più apprezzati porti crociere al mondo per livello di servizio, posticipando ad un tempo non ben definito lo spostamento delle attività a Marghera, con il rischio concreto di porre la parola fine all'industria crocieristica veneziana e con danni enormi sia da un punto di vista economico che occupazionale». Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), la società che gestisce la Marittima, ha atteso un giorno prima di intervenire perché voleva capire meglio la sostanza ma ieri ha deciso che non si poteva più aspettare: «È quanto mai difficile, infatti, che le compagnie di crociera, una volta spostate le proprie navi in altri porti nazionali o peggio esteri, decidano di ricollocarle a Venezia a distanza di anni». E per quanto riguarda la concessione del terminal portuale, che scade nel 2025, Vtp spiega che «praticamente quasi nessuna nave che scalava a Venezia potrà accedere alla Marittima, e quindi il Decreto cancella la concessione in modo unilaterale violando norme nazionali e comunitarie». Ed è per questo che chiede - con pieno appoggio della Regione - di fare subito chiarezza sul percorso che porterà allo spostamento a Marghera «di cui Vtp studia la fattibilità da tempo e per cui ha già depositato proposte concrete che non hanno trovato ascolto».

GLI STUDI

Parole durissime che, non a caso, erano state anticipate dall'uscita del presidente del Veneto, Luca Zaia, quando l'altro ieri aveva espresso la doppia preoccupazione di salvaguardare da un lato il valore di Vtp, società controllata proprio dalla Regione assieme a tre compagnie di crociera internazionali e a un operatore terminalista turco, e dall'altro quella di evitare contraccolpi d'immagine per l'Italia agli occhi dei grandi operatori economici internazionali, e aveva sottolineato come i ristori, assicurati dal premier Draghi nel corso di una lunga telefonata lunedì scorso, vadano garantiti davvero. Ieri il governatore è tornato sull'argomento: «Noi facciamo parte di quelli che erano convinti che le grandi navi dovessero uscite dal canale della Giudecca e dal Bacino di San Marco. Ma la società concessionaria Vtp ha un diritto in tema di transiti che non ci saranno più. Quindi c'è un tema di ristori dei mancati proventi. Non può passare l'idea che in Italia qualcuno spegne l'interruttore da un giorno all'altro e si va tutti a casa».

La società che gestisce il terminal crocieri veneziano rivendica la collaborazione assicurata a tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi nove anni per spostare le navi dal bacino di San Marco. «Dall'altra parte, però, vi sono pure le istanze e le aspettative dei soci di Vtp e dei lavoratori diretti e indiretti, nonché la filiera delle società collegate alla crocieristica, di cui circa 200 venete, che vedono venir meno i loro diritti e attendono certezze per il proprio futuro. Auspichiamo pertanto che il Governo prenda in considerazione queste istanze così come quelle promosse da chi è contrario alla crocieristica» ha dichiarato il presidente Fabrizio Spagna. E tra le istanze c'è pure la richiesta di valutare attentamente proposte già fatte, quali ad esempio il ripristino del canale Vittorio Emanuele III che consentirebbe di mantenere viva la Marittima (perché la collegherebbe al canale dei Petroli e quindi a Marghera), invece di destinarla alla chiusura. Operativamente il danno provocato dal nuovo decreto è pesante perché, oltre

## E Ravenna diventa Venezia nelle offerte delle compagnie

I MOVIMENTI

MESTRE «Crociere da Venezia (Ravenna), Italia». Le compagnie armatoriali non hanno atteso un minuto più del necessario per cominciare a posizionarsi altrove dopo che il Governo, con un Decreto d'urgenza, le ha espulse da Venezia, almeno per quest'anno ma con poche certezze per i prossimi. Chi ha deciso di partire dal porto di Ravenna, indicandolo come Venezia, è Royal Caribbean, una delle maggiori realtà mondiali della crocieristica che, assieme alla Regione Veneto, a Msc, Costa Crociere e al gruppo terminalista turco Global Yatirim Holding, possiede il 53% della Vtp, la società che gestisce la Marittima di Venezia: giusto lo scorso aprile Royal Caribbean ha vinto la gara per realizzare il nuovo hub crocieristico nello scalo ravennate.

LE SOCIETÀ CROCIERISTICHE STANNO RIORGANIZZANDO LE ROTTE CENTINAIA DI PULLMAN BATTELLI PER I TRASBORDI FINO ALLA MARITTIMA

Mentre anche le altre compagnie delle grandi navi stanno riorganizzando i loro piani, ce n'è una alla quale invece sembra che il nuovo decreto calzi a pennello: è la francese Ponant del magnate francese Francois Pinault, quello che ha acquistato Palazzo Grassi e i magazzini della Punta della Dogana a Venezia per metterci le proprie collezioni d'arte. È una compagnia che punta alle crociere di gran lusso e che possiede navi ben più piccole dei limiti imposti dal decreto che vieta alle unità di stazza maggiore delle 25 mila tonnellate di transitare per il bacino di San Marco: ebbene le navi Ponant sono quasi tutte da circa 10 mila tonnellate e trasportano 250 passeggeri l'una. In particolare con "Le Lyrial", che può tranquillamente transitare per San Marco essendo da 10.944 tonnellate, Ponant ha programmato crociere a Venezia almeno fino al 2024.

ULTIME TRE CROCIERE

Intanto, prima dello stop definitivo imposto per l'1 agosto, sono tre le crociere attese a Venezia: questo fine settimana, che coincide con la festa del Redentore, non si prevedono arrivi perché il canale della Giudecca è chiuso proprio per i fuochi d'artificio e soprattutto per il ponte votivo che collega le Zattere alla chiesa del Redentore alla Giudecca; invece dal 24 al 31 luglio sono previsti gli approdi di due navi Msc, la «Orchestra» e la «Magnifica», e una di Costa, la «Deliziosa».

Dopodiché sarà lo stop definitivo alle navi in bacino di San Marco, non solo per le grandi navi, ma anche per quelle di medie dimensioni, quelle delle crociere di lusso, che comunque sono di stazza superiore alle 25 mila tonnellate. Secondo il decreto le crociere delle grandi navi potranno tornare a Venezia quando saranno pronti gli approdi temporanei a Porto Marghera, in attesa che il concorso per il nuovo porto in mare aperto porti a un progetto concreto e che il progetto venga realizzato, non prima di dieci o quindici anni. Temporaneamente, dunque, forse dal prossimo anno saranno pronti un paio di ormeggi in due terminal per i container (Vecon e Tiv) mentre per altri due bisognerà attendere che un nuovo terminal venga attrezzato, sempre in zona industriale, nel canale Nord vicino allo stabilimento Fincantieri che fabbrica le grandi navi. Da Marghera, poi, migliaia di passeggeri dovranno essere trasferiti alla Marittima di Venezia dove ci sono le strutture per poterli accogliere, per gestire i bagagli e tutte le pratiche necessarie: centinaia di pullman e di battelli, dunque, dovranno essere mobilitati per garantire questi spostamenti.

E.T.

# Brugnaro: «Mi pare bene ma voglio leggere il testo»

▶La cautela del sindaco: «È la soluzione che noi proponiamo da dieci anni»

▶Ma il vice Tomaello (Lega) contesta i tempi: «Si poteva far finire la stagione»

25 MILA TONNELLATE vs 40 MILA TONNELLATE vs 100 MILA TONNELLATE vs 145 MILA TONNELLATE

DECRETO GRANDI NAVI
Dal 1° agosto stop alle grandi navi con stazza lorda superiore alle 25mila tonnellate davanti a San Marco

## LE REAZIONI

VENEZIA E se al posto di Enrico Giovannini al ministero delle Infrastrutture ci fosse stato ancora il pentastellato Danilo Toninelli? Che reazioni ci sarebbero state di fronte alla decisione di chiudere nel giro di appena due settimane il traffico crocieristico? Il sindaco di Venezia avrebbe protestato per i tempi stretti e per la cancellazione di una stagione turistica appena iniziata o, come sta facendo adesso, avrebbe scelto una diplomatica attesa? Insomma, quanto pesa il il Governo di Mario Draghi nella partita delle navi bianche? E, soprattutto, cosa c'è scritto nel decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri martedì?

### L'ATTESA

Ufficialmente il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto prima di esprimere commenti. Ma è un dato di fatto che lo stop dal 1° agosto del passaggio delle navi da crociera attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca, senza una alternativa immediata, con ristori agli operatori economici per compensare le perdite, non abbia scatenato proteste e tanto meno levate di scudi. Anzi, le prime reazioni filtrate da Ca' Farsetti sono state di assoluta disponibilità, anche perché è dal 2015, quando è stato eletto per la prima volta sindaco, che Brugnaro dice di spostare le navi bianche da San Marco a Marghera. Fissando una data, per la prima volta c'è stata una decisione. Solo che, appunto, è una data ravvicinata. Ravvicinatissima. È così che il vicesindaco Andrea Tomaello, fronte Lega, ha azzardato una mezza critica sulla tempistica: «Dopo nove anni di attesa si potevano aspettare due mesi in più per lo stop facendo così finire la stagione».

STAZZA
Solo le navi più piccole da agosto potranno transitare per San Marco

### FIDUCIOSO

Impegnato a Roma per la presentazione del suo nuovo partito Coraggio Italia, ieri con i cronisti Brugnaro si è un po' sbottonato: «Stiamo aspettando di leggere il decreto, io sono una persona abbastanza pignola, ma sono fiducioso perché abbiamo lavorato con pazienza con questi ministri: il ministro Brunetta ci ha aiutato, è veneziano, conosce bene la materia, è venuto il ministro Giovannini ed è stata la prima volta che un ministro è venuto a vedere i canali insieme a me. E hanno visto che la soluzione più semplice è quella che diciamo noi da dieci anni. Sembra che nel decreto ci sia questo. Quando leggerò il testo, dirò quello che ne penso. Ma penso che la cosa sia positiva». Pausa, sorrisetto: «Molto positiva».

### LA CAUTELA

La cautela è duplice. Prima di tutto si vuole capire se il testo finale del decreto legge consente di utilizzare in via transitoria, pur senza citarlo, il Canale Vittorio Emanuele e cioè se è prevista una pur generica via d'accesso da Porto Marghera alla Marittima. Sarebbe la soluzione voluta da Brugnaro, quella osteggiata dall'ex ministro Toninelli, e salverebbe la Marittima quale approdo per le navi più piccole. Poi c'è da capire a chi andranno i ristori e qui ieri è intervenuto l'assessore di fede brugnariana Simone Venturini, chiedendo che gli indennizzi «non si limitino solo alle compagnie crocieristiche e ai terminal, ma raggiungano in maniera cospicua anche tutti gli operatori dell'indotto».

Da Coraggio Italia è intervenuto il solo deputato del Friuli Venezia Giulia, ex Forza Italia, Guido Germano Pettarin: «Il decreto grandi navi è un passo importante non soltanto per Venezia, ma per tutto l'Alto Adriatico, in particolare per quello orientale. Era ciò che da anni chiedeva Luigi Brugnaro, ma non dobbiamo accontentarci: le sinergie tra Venezia e Trieste sono fondamentali, l'Alto Adriatico orientale ha tutte le carte in regola per essere riferimento e player globale».

**Alda Vanzan**



## Gli ex primi cittadini

### Cacciari: «Bene ma scordiamoci lo scalo offshore»

**▶«Bene le grandi navi fuori dal bacino di San Marco, era tempo, ma adesso la soluzione non potrà essere come per il Mose: la più lunga, la più difficile e la più costosa, che ha permesso di "pascolare" a tanti». L'ex sindaco e filosofo Massimo Cacciari commenta il decreto grandi navi. «E la soluzione più complicata e costosa è appunto quella del porto offshore, che creerà un gran traffico in laguna per portare con le navette avanti e indietro i passeggeri delle grandi navi. La soluzione più semplice e meno costosa che propongo da anni è quella di Marghera, ma verrà di certo scartata».**

### Costa: «Ma ora non bisogna perdere tempo»

**▶«Bene la decisione del governo di non far più passare le grandi navi dal bacino di San Marco, lo avevo proposto io già nel 2004, il giorno in cui una nave da crociera si era incagliata». L'ex sindaco e ministro e rettore di Ca' Foscari Paolo Costa avverte però: «L'importante è che non sia "ha da passà 'a nuttata Unesco. Il problema delle grandi navi comunque è meno emergenziale di un tempo dell'era pre-Covid: già due compagnie hanno scelto altri scali. E pari attenzione dovrà essere rivolta al traffico merci alle grandi portacontainer: Venezia ha bisogno di un porto degno di questo nome».**

### Orsoni: «L'Unesco pensa a tutelare solo le pietre»

**▶«Il decreto del governo sulle grandi navi è stato fatto con l'ansia di soddisfare l'Unesco«. Così l'ex sindaco Giorgio Orsoni.«Va bene far uscire le grandi navi da San Marco ma il limite delle 25mila tonnellate di stazza è eccessivo, forse si poteva arrivare a 60 -70 mila», ma il problema vero è che «Venezia non può fare a meno del suo porto. Venezia è il suo porto, e chi pensa che non sia così come l'Unesco non ha capito che Venezia da sempre vive grazie al suo porto». Purtroppo secondo l'ex primo cittadino «l'Unesco pensa solo a tutelare le pietre della città ma non la sua comunità».**

## Galietti (Clia)

### «A Marghera già nel 2022»

**«Accogliamo positivamente la decisione del Governo perché si registra un tangibile progresso sul fronte degli accosti diffusi. Da dieci anni chiediamo di poter mandare altrove le navi» afferma Francesco Galietti, direttore per l'Italia di Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche: «E finalmente con la nomina di un commissario ad hoc c'è la prospettiva concreta di avere gli accosti alternativi a Marghera operativi per la stagione 2022». Ma nessuno nasconde che «l'applicazione immediata con meno di 3 settimane di preavviso comporta una botta per una pluralità di soggetti».**

alle grandi navi, esclude le navi più piccole, «quelle del settore del lusso a cui puntava tutto il territorio in quanto esempio principe di quel turismo di fascia alta e con altissimo potenziale di spesa» afferma Galliano Di Marco, direttore generale di Vtp, che rivela un altro aspetto del decreto che creerà non pochi problemi.

### NUOVO PROBLEMA

«Come riportato nell'articolo 2 del Decreto, sarà necessario non solo sistemare le banchine, ma anche il Canale dei Petroli per far transitare le navi da crociera in sicurezza». E non a caso le Compagnie di crociera americane, Royal Caribbean Cruise Line e Norwegian Cruise Line, «ci hanno comunicato la propria contrarierà a posizionare navi a Marghera in assenza di condizioni minime di sicurezza - continua Galliano -. A queste si dovranno aggiungere le navi di lusso che per ovvi motivi non hanno mai dato la propria disponibilità a spostarsi a Marghera, ad esempio Viking, Azamara, Silversea, Ritz Carlton solo per citare le più importanti». A danno si aggiunge danno e, di conseguenza, per il direttore di Vtp sarà necessaria «una profonda revisione del piano industriale della Società. Naturalmente potremo farlo non appena sapremo quali e quante banchine saranno disponibili a Marghera».

**Elisio Trevisan**

# La lotta alla pandemia

LA STRATEGIA

# Obbligo di green pass ma non nei ristoranti Riaprono le discoteche

▶Il codice Qr sarà necessario per entrare in cinema, teatri, stadi, mezzi di trasporto

▶Il via libera alle misure a inizio settimana Nuovi parametri per i colori delle Regioni

ROMA Non ci sarà bisogno del green pass per andare a cena al ristorante o per prendere un caffè al bar. Il governo è orientato ad adottare quella che Mariastella Gelmini, ministra agli Affari regionali, chiama «via italiana». Il codice Qr, già utilizzato per matrimoni, eventi, stadi, visite alle residenze per anziani, sarà invece reso obbligatorio per andare al cinema, a teatro, salire su treni, bus e metro, entrare in discoteca. In più il pass verrà rilasciato solo dopo due dosi di vaccino. E sarà prorogato lo stato d'emergenza in scadenza a fine mese. Novità anche per le discoteche (il via libera con capienza al 50%, all'aperto, con il codice Qr per entrare, dovrebbe scattare il 24 o il 26 luglio) e sul fronte dei parametri che determinano il cambio di colore delle Regioni: il numero delle ospedalizzazioni diventerà prevalente rispetto a quello dei nuovi contagi.

LA CABINA DI REGIA

La decisione sull'intero pacchetto di misure verrà presa all'inizio della settimana prossima, quando Mario Draghi riunirà la cabina di regia della maggioranza. «In quell'occasione», spiegano a palazzo Chigi, «verrà fatta una valutazione complessiva, in base ai dati oggettivi e alle evidenze scientifiche, sull'andamento della variante Delta, sull'impatto di questa su aree mediche e terapie intensive, sul numero dei vaccini effettuati per fasce d'età e sulle dosi disponibili. E visto che è probabile che si vada incontro alle esigenze di socializzazione come le discoteche, i concerti, gli stadi, l'uso del green pass verrà esteso. Ma non a bar e ristoranti: il modello scelto dalla Francia è troppo spinto». E comunque molto dipenderà dalle dosi di vaccino a disposizione perché appena il presidente Macron ha annunciato l'obbligatorietà del pass, il numero delle richieste è esplosa: 2 milioni in 48 ore. In sintesi: verrà esteso l'uso del green pass se vi saranno dosi disponibili e se la variante Delta, com'è quasi certo, continuerà la sua corsa.

A favore della «via italiana» Forza Italia con la Gelmini, i 5Stelle, il presidente delle Regioni Massimiliano Fedriga e Matteo Salvini. Il leader della Lega, dopo un incontro con Mario Draghi, ha messo a verbale: «Il modello francese? Le scelte estreme non piacciono né a me, né al premier. Noi non siamo per gli estremismi. Non è possibile dover tirare fuori tirare fuori la siringa o il tampone per andarti a bere un cappuccino o mangiare una pizza. Se invece ci sono eventi particolarmente affollati, come negli stadi o nelle discoteche, una richiesta di controlli è sacrosanta». E su questa linea, secondo quanto filtra, sarebbe attestato Draghi, tant'è che fonti di governo parlano di «incontro andato benissimo»: «Non è vero che Salvini non vuole che si usi il green pass, chiede che venga impiegato con ragionevolezza». E «non sarebbe ragionevole introdurre l'obbligo del pass per andare al bar o al ristorante».

DRAGHI PREFERISCE LA «VIA ITALIANA» PD E SPERANZA PER QUELLA FRANCESE LO STATO D'EMERGENZA VERRÀ PROROGATO

Il ministro della Salute Roberto Speranza, sostenuto dal Pd, dal Cts e dal commissario straordinario Francesco Figliuolo, preferirebbe invece il modello francese con un'estensione maggiore dell'uso del codice Qr, scaricato fino a ieri da 28,4 milioni di persone. Perché «siamo ancora dentro la pandemia»: ieri i nuovi casi (2.153) sono raddoppiati rispetto al giorno prima. E perché, come dice il suo consigliere Walter Ricciardi, «la variante Delta è sette volte più contagiosa, si rischia la quarta ondata». In più, non applicare il pass a bar e ristoranti, limiterebbe di molto l'incentivazione a fare il vaccino. Ma Speranza, stanco di apparire come il regista delle restrizioni, potrebbe accettare la mediazione promossa da Draghi. Tanto più che incasserebbe il rilascio del green pass solo dopo la seconda dose di vaccino, considerata dall'Ema e dagli scienziati «vitale contro la variante Delta».

Le altre novità in arrivo riguardano appunto il via libera alle discoteche. Questo anche per limitare i rave clandestini e per permettere i balli «in un quadro di sicurezza garantito dal pass». Inoltre, si diceva, verranno rivisti i parametri per il cambio di "colore". Ora a decretare il passaggio dal "bianco" al "giallo" e alle altre fasce è il tasso di incidenza (contagi settimanali ogni 100mila abitanti), dalla prossima settimana a pesare di più sarà il numero di ricoveri in area medica e in terapia intensiva. Anche e soprattutto grazie al buon andamento della campagna vaccinale tra le categorie a rischio. «Sono state somministrate 59 milioni di dosi», ha annunciato Speranza alla Camera. E 25 milioni di italiani hanno completato il ciclo vaccinale.

Scontata, infine, la proroga dello stato d'emergenza in scadenza a luglio. Da stabilire la durata. Due le ipotesi: 31 ottobre o fine anno. Resta aperto il dibattito sull'obbligo vaccinale: «E' un tema delicato di cui anche il Parlamento dovrà occuparsi», sostiene Speranza.

**Alberto Gentili**



LASCIAPASSARE Il certificato di vaccinazione (foto ANSA)

## Pordenone

### Sanitari no-vax, scatta la stretta: prime 134 lettere di sospensione

**(m.a.) In Friuli Venezia Giulia, e in particolare in provincia di Pordenone, inizia l'era del pugno duro nei confronti degli operatori sanitari che nonostante i vari richiami ai doveri professionali non si sono ancora vaccinati. Ieri pomeriggio, infatti, l'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale ha inviato le prime 134 lettere ufficiali che faranno scattare - già da oggi - la sospensione dal servizio a danno di infermieri (46), medici (nove) e oss (il resto) che dopo essere stati richiamati hanno comunque scelto di non procedere alla profilassi. Rischiano appunto anche nove medici, di cui tre pensionati ma impegnati a vario titolo nell'assistenza ai pazienti. La procedura a loro carico è stata avviata e si concluderà in una manciata di ore. Per quanto riguarda i 46 infermieri, la maggior parte dei quali lavora nelle strutture per anziani della provincia, lunedì scatterà anche la sospensione dall'Ordine provinciale delle professioni infermieristiche, come annunciato dal presidente Luciano Clarizia. «Si tratta di pochi casi - ha precisato - ma è comunque intollerabile assistere ancora a dei rifiuti da parte del personale sanitario dopo un anno e mezzo di pandemia». La Regione intanto intensifica la campagna di comunicazione rivolta agli over 60 ancora non protetti. È pronto l'invio delle lettere nelle case di chi non si è ancora prenotato e nei centri commerciali saranno distribuiti dei volantini informativi.**



# Veneto, 500 casi in due giorni ma i ricoveri non aumentano A ottobre vaccinati otto su 10

LA GIORNATA

VENEZIA «Il Veneto in zona gialla? Ad oggi non c'è questo rischio». Anzi, si punta a raggiungere prima degli altri la cosiddetta immunità di gregge. Contro una soglia del 70%, il Veneto conta infatti di avere entro settembre addirittura l'80% dei propri cittadini completamente vaccinati. Basta che la gente prenoti l'appuntamento.

LA PREOCCUPAZIONE

Il governatore Luca Zaia rassicura: non ritorneremo ai tempi del coprifuoco, quando alle dieci di sera bisognava essere chiusi in casa, i bar e i ristoranti chiudevano alle 18, le palestre avevano la saracinesca abbassata e sui mezzi pubblici si viaggiava con una capienza del 50%. «Al momento siamo bianchi», ripete Zaia. Ma è quella sottolineatura - "al momento" - a preoccupare: cosa succederà se i tamponi certificheranno sempre più contagi? Negli ultimi due giorni ci sono stati più di 500 nuovi casi di positività, 254 lunedì, 261 martedì. «Noi tamponi ne facciamo tanti, lunedì ne abbiamo contati 27.565 quando il tetto che ci ha dato il Governo è 7.500 - ha detto Zaia -. Ma è inutile che ci dicano "correte" se poi ci multano per eccesso di velocità, perché a questo punto ci mettiamo a riposo». Non a caso la richiesta delle Regioni è di privilegiare la situazione ospedaliera al numero dei positivi. E qui Zaia mostra il cartello: i ricoverati in ospedale nelle aree non critiche sono ancora 233, i pazienti in terapia intensiva sono ancora 16. Dati invariati.

I NUMERI Luca Zaia mostra i dati dei ricoveri in Veneto: situazione invariata nonostante l'aumento dei contagi

ZAIA: «NOI IN GIALLO? NESSUN RISCHIO FACCIAMO MOLTI PIÙ TAMPONI DI QUELLI PREVISTI DAL GOVERNO»

I VACCINI

Se i tamponi servono per trovare i positivi e circoscrivere i contagi, sui vaccini si spinge per bloccare completamente il virus. Zaia ha annunciato l'apertura delle agende vaccinali, che erano bloccate al 4 agosto, fino all'8 settembre con 276mila posti disponibili per le prime dosi. «Ad agosto non si chiude per ferie: i centri vaccinali rimarranno aperti. Abbiamo pensato ai ragazzi dai 12 anni in su prima che tornino a scuola, ma sono posti a disposizione di chiunque». Come confermato dal dirigente regionale, l'ingegner Paolo Fattori, si conta per settembre di avere l'80% della popolazione vaccinabile - cioè gli over 12 - addirittura con entrambe le dosi di siero anti-Covid somministrate. Sulle consegne di sieri non dovrebbero esserci problemi: per quanto riguarda Pfizer nel secondo trimestre c'è stato uno scarto tra previsioni e forniture del -2,59%, nel terzo trimestre la differenza dovrebbe aumentare a -17%, mentre Moderna dovrebbe avere una riduzione addirittura del 40%. Ma, dai conti fatti in Regione, si dovrebbe riuscire a vaccinare addirittura con la seconda dose l'80% dei veneti per la fine di settembre. Per quanto riguarda gli over 60 si è già a buon punto: su una coorte di 1.470.000 persone, ad avere la prima dose sono state 1.314.000, pari all'88%.

GREEN PASS

Zaia ha mostrato scetticismo sulla decisione del presidente francese Macron di rendere obbligatorio il Green pass anche per andare al bar: «Macron faceva prima a dire che il vaccino è obbligatorio. Queste devono essere iniziative valutate con serietà e coordinate, è una partita da mettere in mano al Cts: il dibattito sarà inevitabile a ottobre, tra vaccinati e non vaccinati, le autorità scientifiche dovranno esprimersi».

Favorevole al Green pass sul modello francese è il Pd: «Un atto concreto per tutelare la salute dei veneti e l'economia - ha detto il capogruppo in Regione, Giacomo Possamai -. Nessuno vuole nuove restrizioni perciò chiediamo al presidente Zaia di chiedere l'applicazione del Green pass in Conferenza Stato-Regioni». E non accenna a placarsi la polemica sulle prime audizioni in Commissione d'inchiesta sul Covid: «Tra i consiglieri di opposizione - ha detto il capogruppo di Zaia Presidente, Alberto Villanova - c'è poca voglia di approfondire e molta di fare spettacolo. Speravamo in un maggior senso di responsabilità».

**Alda Vanzan**

# Gli assembramenti a Roma

# Sfilata degli azzurri, l'ok a palazzo Chigi Figc: scelta condivisa

▶Le accuse del prefetto Piantedosi: «La federazione ha violato i patti»

▶Il bus scoperto pronto da giorni: sopra anche un funzionario Digos

**LA PASSERELLA CON LA COPPA**

**Lunedì i giocatori azzurri hanno preteso di sfilare per Roma a bordo in bus scoperto, minacciando di disertare l'incontro con il premier Draghi**

## IL CASO

ROMA Le immagini del pullman in processione, scortato da migliaia di persone come Santa Rosalia, hanno fatto montare la polemica fino all'esplosione di ieri, quando il prefetto di Roma Matteo Piantedosi ha sentito la necessità di fare alcune puntualizzazioni su come e perché il caos sia scoppiato. «La Figc ha violato i patti - ha dichiarato il prefetto in un'intervista al Corriere della Sera -. Il pullman scoperto non era stato autorizzato ma, a quel punto, bloccarlo avrebbe costituito un problema di ordine pubblico». Insomma, per Piantedosi, la Federazione ha forzato la mano in maniera scorretta e, a prescindere dalla volontà di tutti di riuscire a fare festa, quanto si è visto per le strade di Roma lunedì pomeriggio, con la pandemia che galoppa, ha prestato il fianco alle critiche.

Ma se il prefetto ha tuonato contro la Federcalcio, la risposta da via Allegri non si è fatta attendere: «È stata una scelta condivisa». Senza contare che la trattativa con i funzionari di Polizia dei due giocatori simbolo della Nazionale Giorgio Chiellini e Leonardo Bonucci è uscita allo scoperto e circolata sui social. Dunque, chi ha deciso? «Abbiamo sempre lavorato per l'unità e continueremo a farlo - hanno insistito dalla Figc -, la Federazione è sempre stata responsabile, ma soprattutto rispettosa delle istituzioni e dei tifosi italiani. All'arrivo davanti a Palazzo Chigi - si legge nella nota - ritenuto che la situazione non fosse più gestibile in quanto il bus coperto non aveva dissuaso i tifosi, reiteravamo ancora la richiesta, a questo punto condivisa dalle istituzioni, con il bus scoperto, anche nell'ottica di tutela dell'incolumità dei calciatori e per non deludere le migliaia di persone già in strada». E proprio in quel frangente che da Palazzo Chigi sarebbe arrivato l'ok dopo il sì ad una precisa domanda: «Vi assumete voi la responsabilità?». Insomma, c'è aria di scaricabarile da una parte e dell'altra, perché - se è vero che prefetto e questore hanno mantenuto una posizione ferma durante il Comitato per l'ordine e la sicurezza di venerdì -, è pur vero che l'organizzazione per impedire che avvenisse quell'enorme invasione di campo, spettava a loro. C'è da dire che il pullman scoperto era stato "vietato" dal Viminale, ma la Federcalcio lo aveva affittato venerdì e fatto brandizzare lunedì mattina. Il mezzo sostava proprio nei pressi di Palazzo Chigi e, nelle ore della trattativa, qualcuno lo ha visto addirittura circolare alla Stazione Termini. A conferma che l'organizzazione era stata messa in piedi da tempo c'è anche il fatto che la società che gestisce il pullman aveva chiesto all'Ufficio Mobilità del Comune di Roma una deroga per il cambio di percorso rispetto a quello che i bus scoperti devono obbligatoriamente fare. Permesso accordato. Inoltre a bordo del mezzo che ha portato per le vie della Capitale i Campioni d'Europa c'era anche un funzionario della Digos. «Sembra strano che nessuno dica di aver dato l'autorizzazione», è la domanda che corre in queste ore.

**NEGATI OLIMPICO E PIAZZA DEL POPOLO I GIOCATORI: ALLORA MEGLIO COVERCIANO LA TRATTATIVA DI BONUCCI**

## LA SCELTA

La scelta di usare il pullman scoperto è arrivata come ultima ipotesi dopo le proposte messe in campo nei giorni scorsi. Nel Comitato per l'ordine e la sicurezza, infatti, erano state avanzate diverse soluzioni: inizialmente una festa all'Olimpico con ingressi contingentati e green pass, ma il permesso è stato negato. Niente da fare nemmeno per Piazza del Popolo. A suggerire questa possibilità il Commissario straordinario Uefa Euro 2020 per il Comune di Roma, Daniele Frongia. Niet categorico, da prefetto e questore: «Dobbiamo evitare le occasioni di ulteriori assembramenti». Tanto che la Nazionale aveva deciso di rientrare direttamente a Coverciano. Solo gli inviti di Mattarella e Draghi hanno "obbligato" lo sbarco a Roma. A quel punto Giovanni Spitaleri che ha tenuto i rapporti tra Figc e Uefa ha chiesto che venisse concordato con le autorità un giro del pullman più lungo. No anche stavolta. A un certo punto, però, la Nazionale è uscita dall'hotel, il percorso era già pieno di gente, il numero di persone è aumentato sempre di più, e all'arrivo al Quirinale, la folla era incontenibile. Poi si sono inseriti Bonucci e Chiellini. Qualcuno dice anche che hanno "minacciato" di poter scendere tra la folla se non avessero consentito un giro un po' più lungo. Le telefonate sono partite: questore, prefetto, ministro. Il pullman scoperto è apparso "miracolosamente", nonostante fosse poco dietro quello coperto sin dall'inizio del giro, e ogni divieto è diventato impossibile. Dire di no avrebbe scatenato serie questioni di ordine pubblico, e "obtorto collo", il sì è arrivato.

**Emiliano Bernardini**
**Cristiana Mangani**



## Riaprono le sale scommesse

## Il ministero: allerta gioco d'azzardo

**Dopo mesi di astinenza dovuta alla chiusura per la pandemia, sono necessarie «con urgenza» misure per evitare, nei giocatori con dipendenza, l'effetto boomerang dettato dalla riapertura delle sale scommesse e da gioco. Ad allertare le Regioni è una nota del Ministero della Salute, che sottolinea le preoccupazioni per la ripresa a regime delle attività di gioco d'azzardo, indicando una serie di «stringenti raccomandazioni» e mettendo anche in guardia dal rischio di diffusione del coronavirus. Questi luoghi al chiuso molto frequentati, in cui si somministrano alcolici ed è consentito il fumo, presentano, infatti, «notevole complessità nella prevenzione del contagio». Secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia c'è una popolazione di circa 5,2 milioni di giocatori abitudinari di cui circa 1,2 milioni con dipendenza.**

# Turismo a ostacoli

## Viaggio dopo la maturità: 15 bloccati sull'isola greca

▶Studentessa si sente male, 5 contagiati: gruppo di 15 veneziani prigioniero a Ios

▶Nessuna indicazione dalle autorità: così i diciottenni si sono imposti la quarantena

LA VACANZA

VENEZIA Avrebbero dovuto far ritorno in aereo ieri sera al Marco Polo di Tessera e avrebbero raccontato di persona ad amici e familiari di quella prima vacanza da soli, senza genitori, a coronamento di una maturità in alcuni casi da centini. Invece una quindicina di diciottenni veneziani è bloccata all'isola di Ios, in Grecia, perchè alcuni sono risultati positivi al Coronavirus. E non hanno informazioni su come riuscire a tornare indietro e con che tempi.

La gita era iniziata venerdì 2 luglio, per questo gruppo di neomaggiorenni della Venezia insulare reduci, con brillanti risultati, dagli esami di maturità. E proprio come premio avevano organizzato il viaggio in Grecia nei minimi dettagli, segno di affrancamento e di indipendenza dalle famiglie.

Avevano cercato e prenotato online degli appartamenti, poco distanti dalla sabbia bianchissima della nota spiaggia dell'arcipelago delle Cicladi, che si affaccia sul mar Egeo.

Tanto entusiasmo e tanta voglia di recuperare quella normalità perduta, grazie all'amicizia cementata da cinque anni sui banchi di scuola, messa alla prova bruscamente dalla pandemia e dalla didattica a distanza degli ultimi due inverni.

LA VACCINAZIONE

Il tutto con le dovute precauzioni, che per questi ragazzi sono diventate ormai una consuetudine. Tanto che alcuni di loro avevano anche accettato di buon grado di sottoporsi alla vaccinazione, proprio per ottenere il prezioso lasciapassare verso la libertà.

E così quando la settimana scorsa una delle ragazze ha accusato un po' di malessere, con qualche linea di febbre, avevano inizialmente dato la colpa a uno sbalzo di temperatura, acuito dal vento che soffia sulla spiaggia, condito dalla stanchezza di ritmi più intensi del solito. Ma si erano subito organizzati per sottoporsi tutti al tampone come da prassi. Ed è emersa la sconcertante sorpresa: cinque di loro, alcuni dei quali già vaccinati, sono risultati positivi al Coronavirus. Fortunatamente stanno tutti bene, a parte lievissimi sintomi, e hanno rassicurato i genitori attraverso la chat whatsapp che ha unito anche le famiglie nell'avventura.

LE FAMIGLIE

Ma hanno dovuto fare tutto da soli, perchè le autorità sanitarie greche non hanno loro fornito alcuna indicazione sul proseguimento forzato della vacanza. Chi infatti aveva l'esito negativo del tampone, infatti, sarebbe potuto tornare indisturbato, pur essendo stato a stretto contatto con un positivo nei giorni precedenti. Ma per senso di responsabilità - e per evitare sorprese al momento di salire in aereo - i ragazzi hanno deciso di rimanere tutti lì, in un altro appartamento, e hanno riorganizzato le camere tra positivi e non.

«Non sappiamo quando potranno rientrare a Venezia - racconta una mamma - ci conforta sapere che i ragazzi stanno bene, meno il fatto che non abbiano indicazioni su come regolarsi. Non c'è nessun controllo da parte delle autorità sanitarie locali, potrebbero teoricamente uscire a far la spesa e nessuno interverrebbe. Ma sono estremamente responsabili e non lo fanno perchè si sono autoimposti l'isolamento. C'è anche il lato economico della vicenda: a Ios non ci sono Covid Hospital, teoricamente dovrebbe essere lo Stato a farsi carico della spesa aggiuntiva per la permanenza forzata, dettato da ragioni di tutela della salute pubblica. Intanto dovremo pagare noi, poi si vedrà».

Una situazione che ricalca quanto accaduto nei giorni scorsi con un gruppo di italiani bloccato a Malta, in questo caso con assistenza inadeguata, su cui è stato chiesto l'intervento del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. O l'episodio dei 300 studenti prigionieri a Dubai in quarantena.

**Raffaella Vittadello**



**PARTITI CON IL GREEN PASS, HANNO POI SCOPERTO IL CONTAGIO UNA MAMMA: INTANTO DOVREMMO PAGARE IL SOGGIORNO IN PIÙ**

METE TURISTICHE L'isola greca di Ios e Dubai, dove sono rimaste bloccate le comitive partite dall'Italia

### Dalla Spagna all'Oriente coprifuoco e lockdown

NEL MONDO

ROMA La variante Delta non accenna a frenare la sua corsa ai contagi in Europa, dove i Paesi ormai vivono assediati dalle nuove ondate della pandemia in un periodo delicato come quello dell'estate, con la sua stagione turistica tanto importante per molte economie duramente colpite dall'emergenza. Nel giro di una settimana, l'**Austria** ha visto triplicarsi il numero dei nuovi contagi, 332 tra venerdì e sabato contro gli appena 107 della settimana precedente. I numeri spaventano anche in **Olanda**, che sta pagando duramente le riaperture volute dal governo a fine giugno, per le quali il premier Mark Rutte ha chiesto scusa alla popolazione, facendo marcia indietro e chiudendo nightclub e discoteche. Le infezioni nei Paesi Bassi sono infatti cresciute del 500% nell'ultima settimana.

In **Spagna**, le regioni corrono ai ripari varando nuove restrizioni per bloccare la corsa di Delta e, dopo Valencia, anche la Catalogna è pronta a reintrodurre il coprifuoco nei comuni più colpiti dalla pandemia per porre un freno alla ormai quinta ondata di contagi, oltre 100mila in più in sole tre settimane. A crescere sono anche i ricoveri negli ospedali e nelle terapie intensive, e a preoccupare è soprattutto l'età giovane dei contagiati: di 219 persone in intensiva, una su quattro è di età inferiore ai 40 anni. Di fronte alla situazione, il Govern catalano ha già annunciato nuove restrizioni come la limitazione delle riunioni a 10 persone, lo stop per le attività dalle 00.30 e il divieto di mangiare e bere negli spazi pubblici. Misure che il settore sanitario ritiene tuttavia insufficienti per risolvere veramente la situazione.

IN ORIENTE

Anche nel resto del mondo, la Delta spinge i numeri delle infezioni. La **Russia** ha registrato nelle ultime 24 ore 786 decessi per coronavirus, il dato giornaliero più alto dall'inizio della pandemia. In **Australia**, il lockdown in vigore a Sydney sarà prorogato di «almeno» due settimane. In Asia, la **Corea del Sud** ha registrato un nuovo record giornaliero di 1.615 casi, e a poco più di una settimana dall'inizio delle Olimpiadi, a **Tokyo** le infezioni hanno superato quota mille, un livello mai così alto in oltre due mesi.

## L'incubo per 250 studenti a Dubai oltre 100 positivi: «Ragazzi nel panico»

IL CASO

ROMA Trecento ragazzi, anche quattordicenni, bloccati in quarantena in uno residence a Dubai. «Sono nel panico, spaventati, speravano di tornare a casa dai genitori che ora ci chiedono aiuto» racconta una operatrice. I positivi sono 110, anche 15 accompagnatori, tutti per fortuna senza sintomi o con qualche linea di febbre e niente più. Ma c'è lo spettro di dovere restare fino a due settimane in attesa che si creino le condizioni per il rientro in Italia.

PRECEDENTI

Si allunga la lista degli italiani bloccati all'estero perché positivi o contatti stretti di persone contagiate. Il nuovo caso è fuori dai confini europei, a Dubai, dove sono prigionieri nelle stanze i 300 ragazzi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, provenienti da tutta Italia che facevano parte di un viaggio rivolto alle famiglie di dipendenti pubblici e organizzato dall'Accademia Britannica. Poiché prima di partire dagli aeroporti di Fiumicino e Malpensa, tutti si erano sottoposti al controllo del tampone molecolare, è molto probabile che il contagio sia avvenuto a Dubai, dove i ragazzi frequentavano un corso di inglese. Proprio le scuole di lingue inglese all'estero, una esperienza straordinaria per i giovanissimi in tempi normali, si stanno rivelando un problema dal punto di vista epidemiologico. Attualmente ci sono 150 italiani bloccati a Malta, sempre per la stessa situazione: sono positivi o sono contatti di persone contagiate; tra di loro 80 minorenni che erano nell'isola per un corso d'inglese, ma che sono ora chiusi in isolamento nelle stanze di un hotel a causa del contagio di una parte di loro. Le autorità di Malta hanno deciso di chiudere tutte le scuole di inglese.

Ma cosa è successo a Dubai? Racconta l'operatrice che si trova in quarantena e che via WhatsApp tenta di assistere i ragazzi, tutti chiusi nelle rispettive stanze, e allo stesso tempo rassicurare i genitori che chiedono aiuto dall'Italia: «Solitamente questo viaggio per studiare inglese ha come destinazione la Gran Bretagna, ma a causa del numero di contagi molto alti nel Regno Unito, è stata scelta Dubai, dove c'è una ottima scuola, con insegnanti madre lingua. Siamo arrivati il 30 settembre e tutti abbiamo fatto un tampone molecolare».

L'esperienza a Dubai va bene, si alternano le lezioni di inglese alle visite alla città, dal Burj Khalifa, il grattacielo più alto al mondo, al suk, dai ristoranti ai grandi centri commerciali. Ovunque si deve indossare la mascherina, «c'è attenzione alla sicurezza». Ma forse proprio nella visita al mercato qualcuno viene contagiato e in un gruppo come quello formato da centinaia di ragazzi che frequentano lo stesso corso di inglese, trova praterie per la trasmissione rapida. I primi ragazzi cominciano ad avere la febbre a inizio settimana, vengono eseguiti i tamponi e il numero dei positivi supera quota 100, infetti anche alcuni operatori che avevano completato il percorso vaccinale. Per fortuna, comunque, tutti stanno bene.

Ieri la Farnesina ha rivolto un appello a tutti gli italiani che stanno per partire per le vacanze oltre confine: «Viaggiare all'estero in questo momento può comportare un rischio di carattere sanitario e nel caso in cui si risultasse essere positivi al test per il coronavirus o contatti di una persona positiva vanno seguite le norme disposte dalle autorità locali». Il ministero degli Esteri «raccomanda di pianificare con massima attenzione ogni aspetto del viaggio, contemplando anche la possibilità di dover trascorrere un periodo aggiuntivo all'estero, nonché di dotarsi di un'assicurazione sanitaria che copra anche i rischi connessi al Covid».

**M.Ev.**



**PARTITI DA ROMA E MILANO, ORA SONO CONFINATI IN UN RESIDENCE. INFETTATI GLI ACCOMPAGNATORI (GIÀ VACCINATI)**

### Malta-Pescara

#### Nove malati in aereo: isolamento per tutti

**Nove positivi al Covid-19 sul volo Malta - Pescara. E quarantena obbligatoria per i 70 passeggeri, compresi coloro che hanno il Green pass. I contagi sono emersi grazie all'attività disposta dalla Regione Abruzzo, che impone il tampone obbligatorio in aeroporto ai passeggeri provenienti da Malta, Gran Bretagna e Spagna. Accertata la positività di nove persone sedute in punti diversi del velivolo, la task force regionale per l'emergenza coronavirus, per precauzione, ha deciso di porre in isolamento fiduciario, per 14 giorni, tutti i passeggeri. I viaggiatori risultati positivi sono tutti giovani che erano stati in vacanza. Sono asintomatici o paucisintomatici.**

# La ripartenza della scuola

# Il governo: stop alla Dad, a settembre tutti in classe Resta il nodo delle aule

▶Il pressing di Draghi e l'appello di Bianchi: completare la vaccinazione di prof e alunni

▶I dubbi del capo dei presidi, Giannelli: gli spazi per il distanziamento non ci sono

## IL CASO

ROMA I dati emersi dal rapporto Invalsi allarmano il governo. Dopo aver appreso del sostanziale fallimento della didattica a distanza il presidente del Consiglio Mario Draghi ha deciso di correre ai ripari e ha fatto filtrare di volere, da settembre, il 100 per 100 degli studenti in presenza nelle scuole. In quanto, appunto, la Dad non ha funzionato. Ciò però non porta con sé il proposito di rendere obbligatorie le vaccinazioni per i ragazzi delle scuole superiori. E allora i piani potrebbero saltare. Anzi, stando a quanto assicurato dai dirigenti scolastici, senza copertura vaccinale la didattica a distanza sarà nuovamente protagonista.

### LA PROFILASSI

Ad oggi sono circa l'85% i docenti vaccinati almeno con una dose, resta scoperto il 15% che, in alcune Regioni, arriva anche al 20 o al 25% di insegnanti non vaccinati. A questo vanno aggiunti tutti gli adolescenti per i quali la campagna vaccinale sta partendo, ma in ordine sparso. Difficilmente si riuscirà ad arrivare alla copertura necessaria per metà settembre. Anche il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha fatto appello alla vaccinazione per tutti, studenti compresi, per tornare in presenza.

«Improponibile un altro anno di Dad – ha sottolineato anche Rossano Sasso, sottosegretario del ministero dell'istruzione - l'unica vera didattica è quella in presenza, anche Invalsi e Istat lo hanno certificato. La Dad deve essere l'ultima risorsa in casi eccezionali, non la regola».

Ma se i vaccini non riusciranno a dare copertura in tempo, sarà difficile riprendere le lezioni tra i banchi. Considerando le uniche armi anti-Covid che restano a disposizione, infatti, si rischia di ripartire come lo scorso anno: con il distanziamento in classe e sui bus. E quindi, come lo scorso anno, sarà inevitabile ricorrere alla lezione on-line, ai turni e agli scaglionamenti orari. Se i ragazzi dovranno restare seduti ad un metro di distanza gli uni dagli altri, sarà necessario trovare aule aggiuntive. Nell'anno scolastico 2020-2021 non ci si riuscì.

### I PROBLEMI

Gli enti locali non hanno risolto il problema e le scuole, di fatto, si sono trovate a dover fare i conti con percentuali di presenza di volta in volta diverse. Dal 50% al 100%, quando si chiuse tutto a ottobre fino a Natale, per poi riprendere con nuovi turni e, puntualmente, nuovi orari. Le segreterie scolastiche andarono in tilt e le famiglie arrivarono esauste alla fine della scuola. Tanto da far pensare che, probabilmente, mantenere la didattica a distanza ormai avviata potesse essere la soluzione più semplice.

### IL RISCHIO

A settembre potrebbe riprendere tutto così: «C'è poco da programmare - assicura Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi – con il distanziamento in classe sarà inevitabile dover fare nuovamente ricorso alla didattica on-line. Semplicemente perché le aule non ci sono, come non c'erano lo scorso anno. E dovremmo fare i conti anche con il trasporto pubblico negli orari di ingresso. Credo che la strada da percorrere sia la copertura vaccinale per tutti».

**Alberto Gentili**
**Lorena Loiacono**



**LA SPINTA DEL SOTTOSEGRETARIO ALL'ISTRUZIONE SASSO: L'UNICA VERA DIDATTICA È QUELLA IN PRESENZA**

**I dati**

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

| | |
|---|---|
| 8mila | istituzioni scolastiche |
| 40mila | sedi scolastiche |
| 370mila | classi |
| 8 milioni | studenti |
| 680mila | docenti |
| 150mila | docenti di sostegno |
| 1 su 4 | è precario |
| 85% | oggi è vaccinato |

SCUOLE SUPERIORI IN DAD, DAL 50 AL 100%

| | |
|---|---|
| 2.600.000 | alunni |
| 123mila | classi |

L'Ego-Hub

# Il flop delle lezioni a distanza: uno su due non è preparato Crollo in italiano e matematica

## IL FOCUS

ROMA Vengono promossi, anche alla maturità, ma quel pezzo di carta non significa che siano davvero preparati. Così la scuola italiana lascia andare uno studente su due, impreparato sia in italiano sia in matematica. E' quanto emerge dagli esiti dei test Invalsi svolti nelle scuole dalle elementari alle superiori. Ne esce un ritratto pesantissimo, aggravato inevitabilmente dalla pandemia e dalla didattica a distanza che, in troppi casi, non è stata una risposta valida alle necessità dei ragazzi. I test Invalsi lo scorso anno non vennero svolti e così quello che si legge oggi deve essere confrontato con quel che accadeva due anni fa, nel 2019. Prima della pandemia e prima che la dad prendesse il posto delle lezioni alla vecchia maniera.

### SITUAZIONE PEGGIORATA

Già nel 2019 la situazione non era rosea, anzi. Ma adesso è ulteriormente aggravata da 18 mesi di disagi. La prima della classe, se così si può dire, è solo la scuola elementare che mantiene gli stessi livelli di competenza, anche perché è la scuola che ha avuto meno a che fare con le chiusure, anche in zona rossa. Tutt'altro discorso riguarda invece le classi di scuola media e superiore. Alle medie, infatti, il 39% degli alunni non raggiunge un livello di preparazione adeguato in italiano, con un aumento del 5% rispetto agli esiti del 2019. Per matematica la valutazione dell'Invalsi si aggrava perché arriva al 45% di ragazzi che raggiungono apprendimenti non adeguati con 6 punti percentuali in più rispetto al 2019.

Se la situazione alle medie si è aggravata del 5-6%, alle superiori svetta con un'impennata di 9 punti percentuali: i ragazzi con una preparazione inadeguata in italiano sono il 44% del totale, in matematica addirittura il 51%. Restano negativi anche i risultati in inglese, anche se sono peggiorati "solo" di 2-3 punti percentuali: non ha raggiunto le competenze adeguate, infatti, il 51% dei ragazzi nel test inglese-reading e il 63% per inglese-listening. Ed è così, quindi, che gli studenti escono dalla scuola superiore, quest'anno, con il diploma in tasca: come se stessero in terza media. E allora, se la dad ha provocato tanti danni o comunque li ha aggravati perché non si è riusciti a metterla a disposizione di tutti gli studenti in maniera efficace, l'obiettivo è ripartire a settembre in presenza e con il personale scolastico necessario, tutto in cattedra. «Per uscire da questa fase nel modo migliore – ha commentato ieri il ministro all'istruzione Patrizio Bianchi - bisogna porre la scuola al centro del rilancio e dello sviluppo del Paese.

Saranno 70 mila i docenti immessi in ruolo quest'anno e 70 mila almeno l'anno prossimo. Piano persone e piano infrastrutture li stiamo attuando con coerenza. E' forte il bisogno di ritornare insieme. Stiamo tutti lavorando per la scuola in presenza. Serve un atto di responsabilità collettiva per completare il piano vaccinale. Il piano nazionale di ripresa e resilienza deve partire dal presupposto che non si possono fare parti eguali tra diseguali. Bisogna operare lì dove è più necessario. La scuola infatti è lo specchio del Paese. Un Paese diviso».

### INDIETRO IL SUD

Il riferimento del ministro è ai dati relativi alle scuole del Sud, dove le percentuali di ragazzi non adeguatamente preparati sale prepotentemente rispetto alla media nazionale. Basti pensare che in molte regioni del Meridione ben oltre la metà degli studenti non raggiunge la soglia minima di competenze in italiano: in Campania e in Calabria sono addirittura il 64%, in Puglia il 59%, in Sicilia il 57%, in Sardegna il 53% e in Abruzzo il 50%. Ancora più pesanti il bilancio della matematica: in Campania il 73% degli studenti è sotto il livello minimo di competenza, in Sicilia 70% e in Puglia il 69%. E la dispersione implicita, per cui anche se lo studente è promosso non è comunque preparato, è salita dal 7 al 9,5% dei ragazzi. Circa 40mila diplomati, quindi, non dovrebbero esserlo. "Dell'incremento della povertà educativa, non solo la scuola deve farsi carico - ha sottolineato la presidente dell'Invalsi Annamaria Ajello - la scuola, da sola, rischia di non farcela.

Molti possono essere promossi ma poi non hanno acquisizioni salde: il problema è drammatico, bisogna puntare a competenze salde, non accontentarsi dell'infarinatura o di essere riusciti a non perdere l'anno. La popolazione deve crescere sul piano culturale, le competenze base non possono bastare. Altrimenti, abbandonando gli studenti fragili, questi sono destinati a divenire cittadini di serie b".

**Lor.Loi.**



**39%**
La percentuale di studenti delle medie che non ha raggiunto un livello di preparazione adeguato in italiano, si sale al 45% per la matematica

**51%**
Sono gli alunni delle superiori che non risultano preparati in matematica, mentre in italiano sono il 44%, e in Campania e in Calabria si arriva al 64%

**40.000**
Sono gli studenti che hanno superato la maturità quest'anno ma che non l'avrebbero meritato perché non hanno raggiunto una preparazione adeguata

**IL RAPPORTO INVALSI: METÀ DEI RAGAZZI DELLE SUPERIORI TERMINA IL CICLO CON LE STESSE COMPETENZE DI QUELLI DI TERZA MEDIA**

Studenti in piazza contro la Dad lo scorso inverno (foto LAPRESSE) In alto il ministro Patrizio Bianchi

# La battaglia sull'omofobia

# Assenze nel centrodestra, ddl Zan salvo per un voto «Ma così il testo non passa»

▶Il Senato boccia la sospensione del dibattito Ancora una volta è decisivo Ciampolillo

▶La vera partita si giocherà soltanto a settembre, in piena campagna elettorale

Il Senato riunito per votare la sospensiva sul ddl Zan (foto ANSA)

LA GIORNATA

Salvo per un voto. Per ora. La richiesta della sospensiva fino al 27 luglio del ddl Zan presentata da FI e dalla Lega a palazzo Madama non passa per un soffio, anche grazie al soccorso di Ciampolillo. Il senatore che aiutò, appalesandosi all'ultimo secondo in Aula per votare la fiducia all'allora premier Conte (fu necessario il ricorso al Var), è di nuovo decisivo. Altra corsa nell'emiciclo («Ho deciso al momento») questa volta per evitare, insieme all'ex sottosegretario Merlo, che il provvedimento contro l'omotransfobia subisse già il colpo finale. Determinante pure il ministro Patuanelli arrivato in extremis: il risultato è 136 voti contrari e 135 favorevoli allo stop dell'esame della legge.

Certo, pesano le assenze nel fronte rosso-giallo. Sono 14 nel Movimento 5 stelle (5 "ingiustificate"), 4 nel fronte renziano (tra cui il senatore di Rignano), ma anche nel centrodestra si contano 15 banchi vuoti: non presenti 3 leghisti e 4 azzurri (non in missione né in congedo), nessuno in Fdi che proprio per questo motivo non ha nascosto la propria irritazione. Giornata quindi ad alta tensione. Con tanto di scontro social tra Faraone e la dem Cirinnà che ha postato inopinatamente un video nel quale il capogruppo di Iv plaude all'intervento di Salvini (a palazzo Madama non è consentito). Ma il dato è quello dei numeri. Tali da riaccendere lo scontro, con Salvini che attacca Letta perché «si ostina a non ascoltare nessuno». Con Renzi che accusa il Pd di voler rinunciare alla legge per «interessi di partito». Con un'ala dem guidata da Marcucci che invita i vertici del Nazareno ad una riflessione se si vuole difendere il provvedimento.

**IN AULA NON SI PRESENTANO TRE LEGHISTI E QUATTRO FORZISTI. E FRATELLI D'ITALIA ACCUSA: POTEVAMO FARCELA**

Questa mattina si terrà un assemblea del gruppo Pd che si annuncia burrascosa. Perché sta crescendo sempre più il fronte di chi chiede di modificare il testo per arrivare ad un accordo. Martedì scade il termine per la presentazione degli emendamenti e si vedrà - la linea del segretario dem - chi vorrà annacquare il ddl Zan. «Qui - viene spiegato - non è una questione se trattare con Renzi o no, considerato che Iv ha dato semaforo verde alla Camera. Il bivio è se scendere a patti con la Lega e noi di Salvini non ci fidiamo. Punto». Sono ore frenetiche perché i cattolici e Base riformista sono convinti che occorra muoversi. Il "refrain" dei difensori del ddl Zan è che se ci dovessero essere dei ritocchi il provvedimento verrebbe affossato e rimandato alla prossima legislatura. Da qui la resistenza. L'exit strategy è intervenire chirurgicamente ma per il momento prevale il muro contro muro. Con una prospettiva sempre più evidente. Al di là della consistenza delle forze in campo («Non trattiamo con gli omofobi», spiegano i pentastellati che non vogliono fare dietrofront) è chiaro che si lascerà decantare la situazione. Altro tempo. La discussione è appena avviata ma il traguardo è lontano. Il Ddl Zan diventerà di fatto un'arma per la campagna elettorale. Con il Pd che vuole farne un argomento in difesa dei diritti e il centrodestra pronto a rilanciare la strada del dialogo con Italia viva. La previsione nella stessa ex maggioranza rosso-gialla è che il ddl Zan alla fine terminerà su un binario morto.

### GLI EMENDAMENTI DI RENZI

Ieri Renzi si è presentato ai banchi del gruppo misto, riferisce chi era presente, per annunciare che il partito presenterà emendamenti sull'articolo 1, 4 e 7. «Voi da che parte state?», la domanda. A favore della sospensione dell'esame hanno votato gli ex pentastellati De Falco, Pacifico e Crucioli, altri si sono espressi sul no. Il pressing per infoltire le truppe continuerà ma con i voti segreti il ddl Zan verrebbe affossato. E non solo per le perplessità di Iv ma anche per quelle del gruppo delle Autonomie. Da qui la celebrazione in anteprima del "funerale" del disegno di legge, con Fdi che ha annunciato una maratona di interventi. Il Nazareno smentisce qualsiasi tipo di mediazione con il partito di via Bellerio, «noi tiriamo dritto». «Troveremo una nuova riformulazione che possa mettere d'accordo tutti», insistono da Iv. Il braccio di ferro continua.

**Emilio Pucci**



## Scintille governo-Pd sulla Libia Poi l'intesa

L'EMENDAMENTO

Braccio di ferro alla Camera tra il Pd e il governo sul ruolo della Guardia costiera libica nella missione italiana nel Paese africano. Ma alla fine passa la linea del Nazareno. Oggetto dell'inedita discordia, un emendamento alla relazione sulle missioni militari all'estero che viene proposto dal partito di Enrico Letta contro il parere dell'esecutivo, che chiede «correzioni» riformulando il testo. Poi l'intesa: nell'emendamento (riscritto dal sottosegretario Mulè) approvato si chiede al governo di impegnarsi «a verificare dalla prossima programmazione le condizioni per il superamento della missione» di assistenza alla Guardia costiera libica, trasferendone le funzioni ad altre missioni «per consolidare il ruolo dell'Italia in Libia, razionalizzare la struttura di comando e potenziare il ruolo europeo». Dunque il match interno alla maggioranza si chiude in serata con la soddisfazione del Pd: «Si supera di fatto la missione e si pongono le condizioni per un impegno più forte della missione europea Irini a guida italiana, per la formazione e l'addestramento delle unità navali libiche preposte al controllo dei confini marittimi».

# La scelta del Cda Rai spacca i partiti scontro nel M5S e guerra Lega-FdI

IL CASO

ROMA Esplode l'anarchia 5 stelle sulla Rai. E si conferma l'odio intestino che attraversa il centrodestra, nella lotta spietata tra Lega e Fratelli d'Italia. Il fatto è che ieri le Camere hanno votato i quattro membri del Cda Rai decisi dai partiti, ridotti da Draghi a comparse perfino sulla Rai dove finora dominavano, ed è accaduto di tutto. Ovvero: ha retto l'asse giallorosso, e sono passati Francesca Bria indicata dal Pd e Alessandro Di Majo voluto da Conte, con Italia Viva che si è tenuta le mani libere: «Non ci hanno coinvolto», protesta Anzaldi. Mentre nel centrodestra Giampaolo Rossi, super attivo e potente membro del Cda uscente in quota FdI, è stato impallinato, con il risultato di estromettere l'opposizione dai vertici Rai, nel senso che invece di puntare su di lui Lega e Forza Italia hanno riconfermato Igor De Biasio come era strasicuro (quota Lega) e puntato con successo sulla new entry Simona Agnes, figlia del mitico Biagione che della Rai è stato padre-padrone, con un'operazione Tajani-Gianni Letta che Berlusconi ha festeggiato così: «Bravissimi, è la riprova che Forza Italia ha figure di grande competenza da dare al Paese». Si mastica amarissimo in FdI. Che fino alla fine ha insistito su Rossi ma i berlusconiani erano di altro avviso e ora dicono: «Noi abbiamo proposto figure condivise. E FdI impuntandosi su Rossi è rimasta con niente in mano». Così come la Rai è rimasta senza una persona competente. Ma competition is competition e anche la Lega è felice di aver tolto da Viale Mazzini il rappresentante di un partito rivale, in vista delle elezioni amministrative e poi le politiche in cui il Carroccio ha bisogno anche della Rai (punta al Tg1 con Sangiuliano e ad avere Ciannamea come dg) per non vuole farsi superare dalla Meloni. Qualcuno al Senato così ricostruisce la vicenda: «E' stata la forzista Ronzulli a guidare l'eliminazione di Rossi. Per fare un favore al Carroccio che ha sempre vissuto con paura il protagonismo di FdI in Rai».

**L'ASSE CARROCCIO-FI METTE FUORI IL MELONIANO ROSSI NESSUN ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE AI VERTICI DELLA TV**

I NUOVI CONSIGLIERI

FRANCESCA BRIA
Presidente del Fondo Nazionale Innovazione ed esperta di nuove tecnologie, voluta dal Pd

IGOR DE BIASIO
Manager veneto classe '77, è al suo secondo mandato nel board della Rai, in quota Lega

ALESSANDRO DI MAJO
Avvocato e professore di diritto societario, Di Majo è stato "spinto" dal collega Giuseppe Conte

SIMONA AGNES
Figlia dello storico giornalista Biagio, entra nel cda con il sostegno di Forza Italia

### L'ANARCHIA

Ma eccoci all'anarchia 5 stelle, ribadita dal caso Rai. Alla fine Conte è riuscito a piazzare il suo Di Majo (avvocato, professore di diritto societario quasi omonimo dell'altro, Luigi, che però non è suo) ma dopo il voto si è scatenato il putiferio nell'assemblea subito convocata al Senato dai malpancisti stellati. «Avevamo scelto un'altra persona, assurdo che ci impongano Di Majo, che non ha competenze e che tra quelli auditi in Vigilanza abbiamo scartato», dicono alcuni M5S. E ancora: «Avevamo scelto Antonio Palma. Com'è stato possibile ignorare un'indicazione così netta?». E' stato possibile perché Conte ha voluto il suo collega civilista (esperto in diritti d'autore) e punto. Anche se i grillini se la prendono con il reggente Crimi e contro i capigruppo Licheri e Crippa. «Un assurdo ribaltamento delle decisioni c'è stato», protestano i senatori e anche i deputati: «Di Majo è inadeguato. Se il nuovo corso del movimento inizia così, calpestando la volontà degli eletti, è un brutto inizio». A Conte fischiano le orecchie. I voti per Di Majo, grazie all'accordo con il Pd, ci sono stati ma anche questa vicenda è la riprova che per Conte sarà durissima guidare un partito balcanizzato.

CARLO FUORTES
Il Cdm dovrebbe formalizzare oggi la sua nomina ad Ad

**CONTE IMPONE IL SUO CANDIDATO MA I GRILLINI INSORGONO L'AD FUORTES: IO PENSO AL PRODOTTO E NON ALLA POLITICA**

Ora, mentre Draghi ha scelto ad e presidente in pectore (quest'ultima è Marinella Soldi, l'altro è Carlo Fuortes che dice: «Mi tengo fuori dalle dinamiche politiche, punterò sul prodotto Rai»), la commissione di Vigilanza dovrà votare la presidente. E lì si annunciano almeno a parole problemi per la Soldi ma il vero obiettivo sarebbe Draghi. Al momento alla Soldi mancano i voti M5S, Lega e FI per passare, in quanto dicono che il premier l'ha imposta senza consultare i partiti e tra lei e Fuortes ha appaltato la Rai alla sinistra. Si annuncia battaglia ma magari non ci sarà perché, come ammette uno dei big in Vigilanza e come pensano più o meno tutti: «Draghi è abituato ad asfaltarci e noi non facciamo altro che avere paura di lui».

**Mario Ajello**

# La nuova forza politica

## LA PRESENTAZIONE

*segue dalla prima pagina*

(...) Brugnaro svela che a suo tempo in laguna aveva proposto ai partiti, «il Pd, la Lega, Forza Italia», una sorta di governo di salute pubblica per salvare la città sommersa dai debiti. «Non mi hanno dato retta». Racconta che Marco Marin, all'epoca coordinatore veneto di Forza Italia, gli fece conoscere Berlusconi. «Quando ho deciso di candidarmi nessuno ci credeva, l'unico che mi ha dato fiducia è stato Marco». E il deputato padovano Marin ricambia, raccontando di quel pomeriggio, «a casa di Luigi», a condividere l'insoddisfazione per come stavano andando le cose nel Paese: «Ci siamo chiesti cosa potevamo fare ed è nata l'idea di mettersi in gioco con un nuovo partito». Un partito che parta dalle cose concrete, spiega Brugnaro: «Lavoro, acciaio, porti, grandi e piccole infrastrutture, imprese, corpi intermedi. Dobbiamo costruire uno Stato moderno che la smetta di far pagare debiti ai nostri figli. È immorale. E allora, basta politica a base di paghette, 80 euro e così via».

### GLI ORGANI

Confermate le indiscrezioni: di Coraggio Italia Brugnaro è il presidente, il governatore della Liguria Toti è uno dei tre vicepresidenti con funzioni vicarie, gli altri due sono Marin e il senatore Quagliariello. Il progetto è che sia quest'ultimo, appena si raggiungeranno le adesioni, a far nascere il gruppo a Palazzo Madama. «Lo stiamo costituendo - conferma Brugnaro -. Abbiamo sette senatori, ce ne mancano tre». A breve anche l'apertura della sede del partito: «Sarà vicino al Parlamento».

### LA COLLOCAZIONE

Nel centrodestra. Con Draghi. Ma non per puntare a un partito unico come voleva il Cavaliere. Così si colloca Coraggio Italia. «Siamo nel centrodestra e siamo centro moderato - dice Brugnaro -. Pensiamo che il centrodestra debba essere guidato dai moderati e non dagli estremisti». Si riferisce a Salvini e Meloni? «Con loro ho un ottimo rapporto, ci conosciamo da anni, sono persone che stimo. Credo che facciamo un servizio al centrodestra ad allargare la compagine, la trasversalità». Ma il partito unico no: «Non ci ha mai appassionato, credo che non sia un valore e faccia perdere consenso».

Il presidente dei fucsia fissa l'obiettivo: «La gente è stufa di sentir parlare di destra e sinistra, vuole soluzioni. E noi ci rivolgiamo ai cittadini, senza distinzione politica, anche chi è rimasto deluso dal Movimento 5 Stelle, noi partiamo dai territori, dai professionisti, dagli amministratori. Qui sono rappresentate già 65 province, ma cresceremo. A quale percentuale?». Brugnaro prima tentenna, poi si sbilancia: «Non farei numeri, vedremo, ma diciamo il 20 per cento». «Anche di più», gli fa eco Marin. L'orizzonte sono le elezioni Politiche, ma Coraggio Italia potrebbe debuttare già alle prossime Amministrative.

**TOTI, MARIN E QUAGLIARIELLO SONO I VICEPRESIDENTI, TRE SENATORI PER COSTITUIRE IL GRUPPO A PALAZZO MADAMA**

**PARLAMENTARI** Brugnaro con Marco Marin e gli altri deputati e senatori di Coraggio Italia

# Brugnaro porta il fucsia a Roma: «Punto al 20%»

▶Il debutto ufficiale del sindaco di Venezia con tutti i parlamentari di "Coraggio Italia"

▶«Macché partito unico, stimo Salvini e Meloni ma i moderati devono guidare il centrodestra»

### L'APERTURA

Anche Toti si rivolge ai delusi: «Noi vogliamo essere un movimento politico aperto, di massa, che accolga chi è stato deluso dal M5s o che ha smesso di fare politica perché deluso da altri partiti. Qui c'è spazio per tutti purché ci sia impegno, merito e volontà collettiva, nessun individualismo, quello non paga mai. Per far ripartire il Paese, dopo la pandemia, c'è bisogno di un movimento come questo che faccia della concretezza, della formazione e del merito il centro del suo progetto politico. Vogliamo costruire un Paese diverso e abbiamo tutte le energie per farlo».

«Non stiamo facendo una cosa contro qualcuno - aggiunge Quagliariello - ma per non far morire uno spazio ideale che è stato portante per questo Paese. Quando la mia casa si è trasformata in un progetto eroico e individuale, per quanto volessi bene alla persona che l'ha costruita, ho cominciato a pensare a una start up, poi ho incontrato per strada Toti e Brugnaro».

### L'AGENDA

Sarà Brugnaro, come capo delegazione, a partecipare alle riunioni con gli altri leader politici nazionali. Gli chiedono chi vedrebbe al Quirinale come successore di Sergio Mattarella. «Chiedere a Mattarella di restare? Sarei ben contento se un'ipotesi di nuovo mandato fosse ancora percorribile». E il decreto Zan? «Lo voterei, basterebbero poche modifiche. Ad esempio la Giornata nazionale contro l'omofobia è qualcosa a cui si può rinunciare».

**Alda Vanzan**



**L'ESORDIO POSSIBILE GIÀ ALLE PROSSIME AMMINISTRATIVE: «VOGLIAMO COSTRUIRE UN PAESE DIVERSO»**

## Regione Veneto

### Garante dei diritti, in pista l'ex segretario della giunta

**VENEZIA Garante dei diritti della persona, in consiglio regionale del Veneto sono arrivate altre cinque candidature. e la più accreditata per la nomina è quella dell'ex segretario della giunta Mario Caramel (foto), da pochi mesi in pensione e nominato dal governatore Luca Zaia direttore dell'Osservatorio sull'Autonomia differenziata. Oltre a Caramel ci sono le candidature di Rosario Achille Grasso, Teresa Lapis, Gualtiero Mazzi (ex presidente del Corecom), Giovanni Daniele Toffanin. La nomina del nuovo Garante sarà portata all'esame dell'assemblea legislativa veneta probabilmente nella seduta del 27 luglio. Fino a quella data resterà in carica Mirella Gallinaro, il cui incarico è stato prorogato dopo che la maggioranza di centrodestra e leghista non era riuscita a trovare una intesa su uno dei dieci candidati che avevano presentato domanda e che avevano superato il vaglio dei tecnici. Così, con la contrarietà delle opposizioni, sono stati riaperti i termini, è stato pubblicato un nuovi avviso e sono arrivate altre cinque, nuove candidature. Il papabile, a quanto si racconta a Palazzo, è Caramel. (al.va.)**

SPORTIVO Davide Bristot, il ragazzo morto dopo essere stato dimesso dal pronto soccorso di Belluno

# Mal di testa per giorni l'ospedale lo dimette poi muore a 18 anni

▶Il dramma a Sedico (Belluno): Davide aveva cominciato a star male domenica

▶Dopo un'ora al pronto soccorso e una flebo era stato rimandato a casa

LA TRAGEDIA

SEDICO (BELLUNO) Il mal di testa durava già da qualche giorno e martedì, dopo ripetuti attacchi di vomito, la situazione è degenerata. I genitori l'hanno portato al pronto soccorso di Belluno, il medico l'ha visitato e poi lo ha dimesso. Il mattino seguente, Davide Bristot, 18 anni di Sedico, non si è più svegliato lasciando nello strazio un'intera famiglia. Dalla mamma Barbara che l'ha trovato senza vita nel letto e ha dato l'allarme. Al papà Paolino che, a inizio anno, aveva perso per covid anche il fratello Stefano. E poi il secondo figlio, Alessandro, in Albania con la nazionale Under 17 per gli Europei di pallavolo, che ieri è tornato a casa con il primo volo disponibile.

LE IPOTESI

La morte di Davide ha lasciato tanti punti di domanda. Uno in particolare: che cosa ha provocato la morte? Il pubblico ministero di Belluno, Alberto Primavera, ha fissato l'autopsia per lunedì mattina (consulente tecnico per la Procura Antonello Cirnelli, per la famiglia Sarah Nalin) e aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Una volta chiarita la causa del decesso, l'attenzione si sposterà sul medico del pronto soccorso che ha visitato e poi dimesso il ragazzo. Sono stati fatti tutti gli accertamenti necessari? Davide poteva essere salvato?

LA RICOSTRUZIONE

I punti fermi, per ora, sono questi: ingresso al pronto soccorso verso le 22.30 con "cervicalgia e vomito"; visita del medico (con successiva flebo); dimissione alle 23.33; morte nella notte. All'interno del fascicolo di indagine c'è un altro quesito riguardante la vaccinazione che Davide aveva fatto quasi un mese fa. Ma non dovrebbero esserci grossi dubbi. Il ragazzo aveva ricevuto una dose di Pfizer il 17 giugno scorso e sembra quindi passato troppo tempo per ipotizzare una correlazione tra la somministrazione del siero e il decesso. Davide Bristot aveva cominciato a stare male ancora domenica. Un po' di malessere e un mal di testa anomalo. Martedì sera, durante una pizza con gli amici, si era sentito così male da dover correre in bagno a vomitare.

MARTEDÌ SERA DURANTE UNA PIZZA CON GLI AMICI AVEVA VOMITATO. ESCLUSI TRAUMI ALLA TESTA

I GENITORI

«Alla terza volta – racconta Paolino, il papà – l'abbiamo portato in ospedale. Ci hanno detto che andava tutto bene, però è meglio non dir nulla. Siamo tornati a casa dall'ospedale e purtroppo questa notte (ieri, ndr) è morto. Sono disperato». La famiglia del ragazzo ha escluso traumi alla testa, nei giorni precedenti, o possibili collegamenti con il vaccino. «Ce l'hanno assicurato» garantisce Paolino. I genitori risultano già immunizzati e in possesso del certificato verde. Perché il 18enne è morto, quindi? «Si va sempre in cerca di un motivo – riflette il papà di Davide – Nemmeno noi lo sappiamo in questo momento. So solo che è stato male ieri sera (martedì, ndr), l'abbiamo portato al pronto soccorso a Belluno, siamo tornati a casa ed è morto. È un disastro». Poi, con la voce spezzata, aggiunge: «Purtroppo manca un figlio di 18 anni. Quindi queste cose non hanno importanza al momento, faranno gli accertamenti che dovranno, però perdere un ragazzo così giovane, un bravo "bocia" davvero, piangerlo è l'unica cosa che mi interessa adesso. Non voglio incolpare nessuno».

LE PASSIONI

Davide aveva compiuto 18 anni lo scorso 25 maggio e si stava preparando per la patente. Aveva frequentato il quarto anno dell'istituto Itis Segato di Belluno e giocava con la Spes volley. Una passione che coltiva anche il fratello Alessandro, che si trovava in Albania con la nazionale Under 17 per disputare gli Europei della categoria e che è rientrato a casa non appena ha saputo del dramma. Il presidente della Federazione italiana pallavolo Giuseppe Manfredi, l'intero consiglio federale e tutta la Pallavolo Italia hanno inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia Bristot e nel pomeriggio gli azzurrini, prima della partita contro l'Austria, in programma alle 17.30, hanno portato in campo la maglia di Alessandro e poi giocato con il lutto al braccio.

Davide Piol



IL FRATELLO ERA IN ALBANIA CON LA NAZIONALE UNDER 17 DI VOLLEY ED È RIENTRATO CON IL PRIMO VOLO

## Sgancia coca dall'aereo ma finisce su un tetto

IL CASO

CAGLIARI Piove cocaina dai cieli della Sardegna. Un carico di polvere bianca è stato sganciato sull'Isola da un aereo ultraleggero. Una scena che a molti ha ricordato le tecniche usate dai narcos in Sudamerica per evitare i controlli delle forze dell'ordine e consegnare la merce. È accaduto a Baratili San Pietro, nell'Oristanese: 8,5 chili di cocaina per un valore di 9 milioni di euro, sono caduti dal cielo sul tetto di una villetta, anziché tra le mani dei trafficanti che a terra aspettavano il prezioso carico. Un errore che è costato caro al pilota dell'aereo, arrestato martedì dai carabinieri della Compagnia di Oristano dopo mesi di indagini. In manette è finito Francesco Rizzo, 28 anni, nato a Palestrina, in provincia di Roma, istruttore di volo, con tante ore alle spalle.

Il giovane è stato bloccato all'aeroporto di Cagliari-Elmas dove aveva fatto scalo con un aerotaxi che pilotava per una compagnia ungherese. Le indagini partono il 28 marzo scorso, quando sul tetto della casa di Baratili San Pietro cade il borsone nero con dentro i panetti di droga. I proprietari sentono un boato, provocato anche dai pannelli fotovoltaici andati in frantumi, e chiamano i militari dell'Arma. Il carico con dentro gli 8,5 chili di coca viene recuperato e inizia l'indagine.

Gli investigatori, analizzando gli spostamenti tracciati dal Gps, hanno accertato che l'istruttore di volo era partito dall'aeroporto di Roma.



# Convegno ad Abu Dhabi nuova indagine su Renzi: L'accusa: «Fatture false»

L'INCHIESTA

FIRENZE C'è un'altra inchiesta della procura di Firenze, oltre a quella sulla fondazione Open, che vede coinvolto il leader di Italia Viva Matteo Renzi. A svelarlo è lo stesso ex premier nel suo ultimo libro, "Controcorrente". L'accusa contestata è quella di emissione di fatture per operazioni inesistenti in relazione al compenso ricevuto per una conferenza ad Abu Dhabi. Da quanto poi appreso Renzi sarebbe indagato in concorso con Carlo Torino, titolare di una società di Portici (Napoli), la Carlo Torino e associati, che avrebbe fatto da tramite per la ricezione del compenso.

E sempre dai pm fiorentini, e in particolare proprio dalle indagini sulla fondazione Open, sarebbero partiti gli accertamenti da cui è nata l'inchiesta della procura di Roma per finanziamento illecito, di cui si è avuto notizia martedì, che vede indagati Renzi e il manager Lucio Presta e che ruota attorno a una serie di bonifici sospetti legati alla produzione del documentario "Firenze secondo me". Le indagini dei magistrati del capoluogo toscano sarebbero insomma all'origine di tutte le vicende giudiziarie dell'ex premier, che nel suo libro giudica «ossessivo» il modo in cui i pm fiorentini si occupano di lui e della sua famiglia.

Secondo quanto appreso da fonti investigative, gli accertamenti della guardia di finanza che hanno portato all'inchiesta sulla conferenza di Abu Dhabi sono partite da una segnalazione inviata in procura dall'Unità antiriciclaggio (Uif), che avrebbe indicato movimenti di denaro poco chiari sul conto corrente della Carlo Torino e associati. La società, con sede nell'abitazione di Carlo Torino e praticamente inattiva, avrebbe fatto da intermediario a Renzi presentando una fattura da 75mila euro alla società organizzatrice dell'evento di Abu Dhabi. A sua volta il leader di Iv avrebbe poi incassato la cifra fatturando alla società di Portici.

L'operazione complessiva, di per sé lecita, sarebbe stata considerata tuttavia poco chiara dai magistrati, che hanno deciso di effettuare ulteriori approfondimenti, partiti a inizio 2020. Sempre dalla Uif sono partite le segnalazioni di operazioni sospette che hanno portato all'apertura di un'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti alla fondazione Open, nata per sostenere le iniziative politiche di Matteo Renzi.

Una di queste, giunta a Firenze e poi inviata ai pm di Roma per competenza, è all'origine dell'indagine su Renzi e Presta.

LA MADRE DEL LEADER DI IV ASSOLTA A CUNEO DALL'ACCUSA DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

EX PREMIER Matteo Renzi

Quanto alle critiche nel libro di Renzi ai pm fiorentini, sono rivolte in particolare al procuratore aggiunto Luca Turco, titolare di tutte le inchieste aperte sia su di lui sia sui suoi familiari, e al procuratore capo Giuseppe Creazzo. Per l'ex premier l'inchiesta su Open, è «un'invasione di campo che segna la fine della separazione dei poteri», «un processo politico alla politica».

Intanto ieri il tribunale di Cuneo ha assolto Laura Bovoli, madre di Renzi, dall'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta documentale della Direkta, srl, fallita nel 2012, che si occupava di diffusione di volantini e pubblicità della grande distribuzione.



Vaticano

## Il Papa lascia l'ospedale convalescenza a S. Marta

CITTÀ DEL VATICANO Arrivato al decimo giorno di ricovero al Gemelli Papa Francesco ieri mattina ha deciso di riprendere la via di casa, cercando di non dare troppo nell'occhio, sulla solita Ford Focus. Se non fosse stato per un fotografo della France Press appostato in una delle uscite laterali dell'ospedale la notizia sarebbe arrivata ore dopo, come è accaduto domenica 4 luglio quando, terminato l'Angelus di mezzogiorno è salito sulla sua macchina per andare in sala operatoria. Gli esami fatti dopo l'intervento al colon avevano escluso un tumore anche se la certezza è arrivata solo con la biopsia. Man mano che i giorni passavano i tempi di degenza si sono allungati per prudenza e solo due giorni fa i medici ipotizzavano l'uscita dall'ospedale nel fine settimana. Cosa che Francesco ha voluto accelerare. Forse ad averlo indotto ad accelerare la sua uscita e proseguire la convalescenza a Santa Marta in condizioni di ospedalizzazione, potrebbe essere stato l'effetto dirompente di una fotografia che lo ritrae debole e in carrozzella per i reparti.

Fra.Gia.

# Economia

**CONFESERCENTI VENETO: L'IMPRENDITRICE VENEZIANA CRISTINA GIUSSANI RIELETTA PRESIDENTE**

economia@gazzettino.it

Giovedì 15 Luglio 2021
www.gazzettino.it

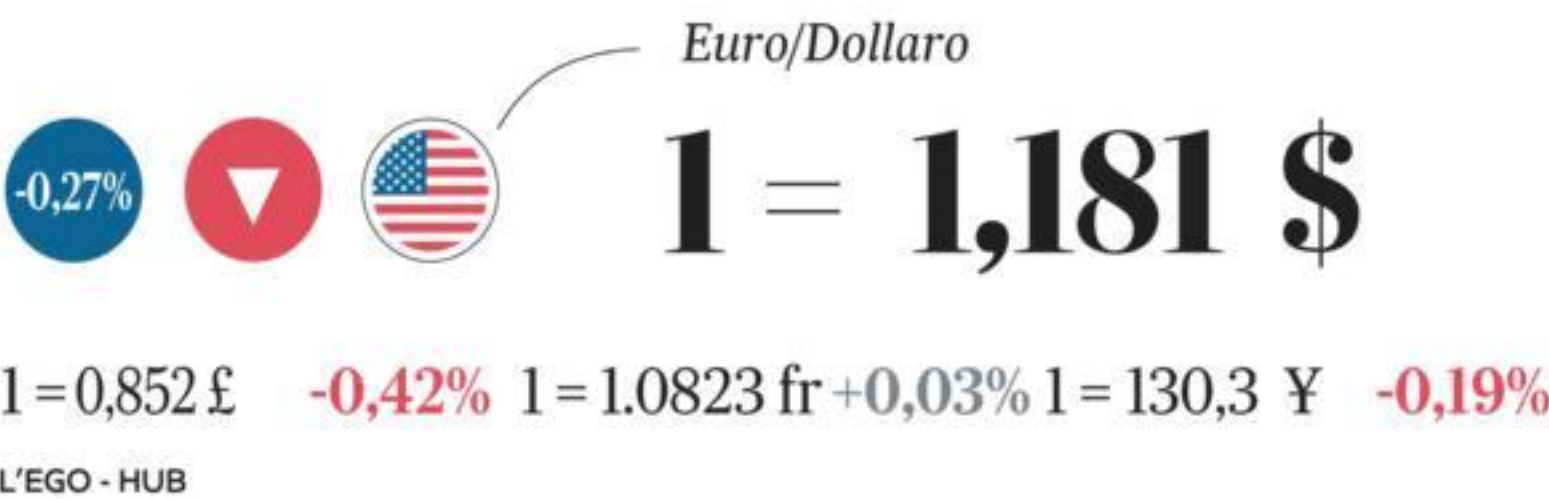
Euro/Dollaro

-0,27% **1 = 1,181 $**

1 = 0,852 £ -0,42% 1 = 1.0823 fr +0,03% 1 = 130,3 ¥ -0,19%

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | +0,12% | 27.651,77 |
| Ftse Mib | +0,15% | 25.194,33 |
| Ftse Italia Mid Cap | -0,07% | 47.748,24 |
| Fts e Italia Star | -0,10% | 56.586,56 |

M G V L M M M G V L M M M G V L M M M G V L M M

L'EGO - HUB

# La rivoluzione green della Ue

## ▶Il piano di Bruxelles punta a ridurre del 55% le emissioni di Co2 entro il 2030

## ▶Confermata la graduale eliminazione delle auto diesel e benzina entro il 2035

### LA SVOLTA

**BRUXELLES** Palazzo Berlaymont, il quartier generale della Commissione europea, si illumina di verde per dare il benvenuto al maxi-pacchetto che mette in pratica le ambizioni e gli obiettivi del Green Deal: è il "Fit for 55", la proposta presentata ieri dall'esecutivo Ue con l'indicazione di una serie di misure per ridurre del 55% le emissioni di Co2 entro il 2030 (rispetto ai valori del 1990). Tappa intermedia per fare dell'Europa il primo continente a raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Il "Fit for 55" si compone di dodici fra regolamenti e direttive di nuova introduzione o da modificare per adattarli ai target della rivoluzione verde Ue, più un documento strategico su foreste e biodiversità. Uno "tsunami" legislativo che adesso dovrà incanalarsi nei difficili sentieri del processo politico Ue e che, al tempo stesso, sarà monitorato da vicino da tutti i comparti industriali interessati. Come messo in luce da una bozza di valutazione dell'impatto sulle aziende italiane redatta dalla diplomazia del nostro Paese, la preoccupazione è che alcuni obiettivi del Green Deal possano colpire interessi strategici dell'industria tricolore. Intanto, stando alle griglie aggiornate a ieri, al nostro Paese è richiesto di ridurre le proprie emissioni nocive del 43%, + 10% rispetto al precedente target.

Tra le misure contenute nel piano confermata la graduale eliminazione delle automobili a diesel e benzina, che entro il 2035 dovranno essere rimpiazzate sul mercato da vetture a zero emissioni. Per l'elettrico occorrerà creare nuove stazioni di ricarica, anche attraverso i fondi del Recovery Plan: secondo i tecnici Ue ce ne vorrà una ogni 60 chilometri in autostrada, ma per il momento il 70% delle infrastrutture esistenti si trova tra Germania, Francia e Paesi Bassi.

### LE MISURE

Nei piani di Bruxelles c'è pure il raddoppio della quota di rinnovabili nel mix energetico e l'introduzione di un prelievo alla frontiera sulle importazioni di beni extra-Ue prodotti con metodi inquinanti (dai fertilizzanti all'acciaio): la "carbon tax" potrebbe generare fino a 10 miliardi di euro ogni anno. E poi ancora piani per la diffusione di biocombustibili, aumento della tassazione sui carburanti fossili (si stima un incremento di 2-3 centesimi al litro alla pompa di benzina) e parallela riduzione delle imposte sull'elettricità, oltre che un'estensione anche al riscaldamento domestico, al trasporto su gomma, all'aviazione civile e al settore marittimo del sistema delle quote di emissioni di Co2 secondo il principio del "chi inquina paga". A corredo, la Commissione propone l'istituzione di un fondo sociale (70 miliardi in 7 anni) che non faccia pagare il costo della transizione ecologica alle famiglie a basso reddito e con cui cofinanziare incentivi nazionali per la riqualificazione energetica di edifici e l'acquisto di auto elettriche.

«L'economia dei combustibili fossili ha raggiunto i suoi limiti. Occorre muoversi verso un nuovo modello innovativo, caratterizzato da energia pulita e economia circolare», ha detto la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Le proposte sono adesso sul tavolo, ma la battaglia politica è appena cominciata. Non ne fa mistero Frans Timmermans, il numero due di von der Leyen responsabile del Green Deal: «Chiederemo molto ai nostri cittadini e alle nostre industrie. Ma lo faremo per una buona causa». Ci vorranno anni prima che gli europarlamentari e i ministri degli Stati membri del Consiglio si mettano d'accordo e le proposte diventino legge.

**Gabriele Rosana**



**IL VICEPRESIDENTE TIMMERMANS: «SAPPIAMO DI CHIEDERE MOLTO AI CITTADINI E ALLE AZIENDE»**

**AUTO ELETTRICHE** Colonnine di ricarica ogni 60 km in autostrada

## Le reazioni

### I produttori di veicoli: scelte troppo pesanti

**Il pacchetto clima varato ieri dalla Ue per abbattere le emissioni inquinanti non piace a molte industrie, in particolare a quella dell'auto, e nemmeno, per ragioni opposte, agli ambientalisti. La principale organizzazione continentale dei produttori di veicoli (Acea) ritiene «irrazionale» lo stop ai motori a benzina e diesel entro il 2035. Anche l'italiana Anfia «esprime sconcerto e forte preoccupazione per gli impatti industriali e sociali di scelte così categoriche».**

# La Whirpool avvia i licenziamenti e scende in campo anche Draghi

### LA CRISI

**ROMA** Governo in campo per la crisi della Whirlpool, la multinazionale degli elettrodomestici intenzionata a chiudere lo stabilimento di Napoli con i suoi 340 dipendenti. Il premier Mario Draghi ieri ha incontrato una delegazione di operai mentre era in visita al carcere campano di Santa Maria Capua Vetere. L'esecutivo vuole tutelare i diritti dei lavoratori ed è impegnato nel costruire alternative serie, ha fatto poi sapere Draghi. Il premier, come riferito dai sindacati, nell'incontro si è impegnato a seguire da vicino il dossier, insieme al ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Si profila insomma una estate molto calda per il lavoro dopo lo sblocco dei licenziamenti. Ieri mattina l'azienda statunitense ha annunciato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per i 340 operai della stabilimento napoletano. Un annuncio che segue i 152 dipendenti mandati a casa pochi giorni fa dalla Gianetti Ruote, azienda metalmeccanica brianzola, e i 442 della Gkn, società toscana di componenti per auto. Senza contare il nulla di fatto al ministero del Lavoro per la proroga della cassa integrazione per i 400 lavoratori dell'ex Embraco di Torino, per i quali il 22 luglio scatteranno i licenziamenti.

### IL TAVOLO

Tornando alla crisi di Whirlpool, ieri al ministero dello Sviluppo, nel corso del tavolo in videoconferenza convocato dal governo, i vertici della società hanno ribadito che «lo stabilimento è diventato insostenibile». Da qui la rottura e la decisione degli operai di sfruttare l'occasione della visita del premier al carcere di Santa Maria Capua Vetere per chiedere un incontro al governo. «Draghi ci ha detto che la decisione della Whirlpool di avviare la procedura di licenziamento per i dipendenti dello stabilimento di Napoli rappresenta un grave e inaccettabile sgarbo istituzionale», ha detto il segretario della Uilm Campania Antonello Accurso. «Il presidente del Consiglio vuole trovare una soluzione industriale alla vertenza, assicurando che si impegnerà personalmente». «Sono stati messi - ricorda la vice ministra allo Sviluppo, Alessandra Todde - a disposizione dell'azienda decine di milioni di supporto da parte del governo, che rinnova l'impegno a lavorare lealmente, con la cassa integrazione gratuita fino ad ottobre e un piano di reindustrializzazione, su cui stiamo già lavorando. Questa scelta dell'azienda è incomprensibile». Ma l'azienda a quanto pare non sembra fidarsi del governo. Teme la cassa integrazione sia un modo per prendere tempo e che nei prossimi mesi possa arrivare un nuovo stop ai licenziamenti. La Fiom intanto annuncia risposte forti, mentre il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, parla di «logica da Far West» e aggiunge: «Nel giro di pochi giorni è la terza multinazionale associata a Confindustria che invece di rispettare l'impegno sottoscritto a Palazzo Chigi e utilizzare gli ammortizzatori sociali gratuiti scarica sui lavoratori e sul paese la scelta di delocalizzare le produzioni».

**j.o.**



**L'ANNUNCIO SHOCK DELLA MULTINAZIONALE DOPO I CASI DELLA GIANNETTI RUOTE E DELLA GKN. LANDINI: «LOGICA DA FAR WEST»**

## La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1812** | -0,27 |
| Yen Giapponese | **130,3000** | -0,19 |
| Sterlina Inglese | **0,8516** | -0,42 |
| Franco Svizzero | **1,0840** | -0,16 |
| Rublo Russo | **87,4789** | -0,37 |
| Rupia Indiana | **87,9885** | -0,34 |
| Renminbi Cinese | **7,6268** | -0,43 |
| Real Brasiliano | **6,0591** | -1,18 |
| Dollaro Canadese | **1,4732** | -0,34 |
| Dollaro Australiano | **1,5817** | -0,15 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **49,07** | 49,34 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 708,60 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **348** | 377 |
| Marengo Italiano | **279,10** | 300,70 |

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,725** | -0,95 | 1,313 | 1,800 | 5438133 |
| Atlantia | **15,225** | -0,29 | 13,083 | 16,617 | 873892 |
| Azimut H. | **20,890** | -0,14 | 17,430 | 21,205 | 548500 |
| Banca Mediolanum | **8,240** | 0,34 | 6,567 | 8,426 | 1363630 |
| Banco BPM | **2,628** | -1,54 | 1,793 | 3,045 | 12915193 |
| BPER Banca | **1,704** | -0,44 | 1,467 | 2,141 | 13424130 |
| Brembo | **10,880** | 0,74 | 10,009 | 11,534 | 446840 |
| Buzzi Unicem | **22,620** | 1,21 | 19,204 | 24,132 | 571257 |
| Campari | **11,325** | 0,18 | 8,714 | 11,420 | 1120045 |
| Cnh Industrial | **13,855** | 0,00 | 10,285 | 15,034 | 1907796 |
| Enel | **8,024** | -0,42 | 7,666 | 8,900 | 15826904 |
| Eni | **10,024** | 0,20 | 8,248 | 10,764 | 9510073 |
| Exor | **67,700** | 0,45 | 61,721 | 73,390 | 185979 |
| Ferragamo | **17,770** | 0,91 | 14,736 | 19,882 | 163249 |
| FinecoBank | **14,515** | -1,29 | 12,924 | 15,248 | 1662545 |

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| Generali | **16,925** | -0,50 | 13,932 | 17,774 | 2632538 |
| Intesa Sanpaolo | **2,285** | 0,64 | 1,805 | 2,481 | 46123388 |
| Italgas | **5,628** | 0,11 | 4,892 | 5,757 | 1139569 |
| Leonardo | **6,466** | -1,73 | 5,527 | 7,878 | 6710435 |
| Mediaset | **3,226** | 0,25 | 2,053 | 3,229 | 2604732 |
| Mediobanca | **9,880** | 0,22 | 7,323 | 10,045 | 1623823 |
| Poste Italiane | **10,990** | -0,36 | 8,131 | 12,093 | 1235757 |
| Prysmian | **30,650** | -0,36 | 25,297 | 30,739 | 287614 |
| Recordati | **51,360** | -0,81 | 42,015 | 51,962 | 254965 |
| Saipem | **1,988** | 2,16 | 1,948 | 2,680 | 13675246 |
| Snam | **4,995** | -0,30 | 4,235 | 5,109 | 4086206 |
| Stellantis | **16,240** | -0,05 | 11,418 | 17,453 | 6701436 |
| Stmicroelectr. | **33,230** | 2,48 | 28,815 | 35,525 | 6142251 |
| Telecom Italia | **0,433** | 0,56 | 0,394 | 0,502 | 16234292 |
| Tenaris | **8,932** | 1,75 | 6,255 | 9,854 | 4364112 |
| Terna | **6,524** | -0,55 | 5,686 | 6,627 | 3618340 |
| Unicredito | **9,627** | 0,80 | 7,500 | 10,831 | 10271532 |

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| Unipol | **4,421** | -0,11 | 3,654 | 5,078 | 3417192 |
| UnipolSai | **2,378** | 1,62 | 2,091 | 2,736 | 1283794 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,555** | -0,97 | 3,496 | 4,084 | 37901 |
| Autogrill | **5,636** | -2,19 | 3,685 | 6,805 | 1455640 |
| B. Ifis | **13,590** | 2,03 | 8,388 | 13,972 | 241624 |
| Carel Industries | **20,500** | -2,84 | 15,088 | 23,221 | 17072 |
| Carraro | **2,540** | 0,00 | 1,435 | 2,579 | 29669 |
| Cattolica Ass. | **6,965** | -0,07 | 3,885 | 7,171 | 379038 |
| Danieli | **22,600** | -1,09 | 14,509 | 24,180 | 23953 |
| De' Longhi | **37,860** | 0,48 | 25,575 | 39,948 | 116513 |
| Eurotech | **4,614** | 1,94 | 4,285 | 5,464 | 171073 |
| Geox | **1,018** | -0,20 | 0,752 | 1,232 | 216780 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,740** | -1,44 | 2,161 | 3,575 | 18295 |
| Moncler | **58,440** | 1,18 | 46,971 | 59,083 | 359329 |
| OVS | **1,594** | -1,54 | 0,964 | 1,847 | 2115107 |
| Safilo Group | **1,468** | 1,94 | 0,786 | 1,809 | 780005 |
| Zignago Vetro | **17,500** | 0,11 | 13,416 | 17,739 | 6266 |

# Più fondi a imprese e scuola, stop Imu: via al Sostegni bis

▶La Camera vota la fiducia, ora tocca al Senato. Altri 40 miliardi per alleviare la crisi di imprese e famiglie. Tra le misure anche il rinvio delle cartelle e la fine del cashback:

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA Quaranta miliardi per quello che nelle intenzioni dell'esecutivo dovrebbe essere l'ultimo provvedimento economico direttamente connesso all'emergenza pandemica. Ma il "Sostegni bis" approvato ieri dalla Camera dei deputati con voto di fiducia nel corso dell'esame a Montecitorio si è caricato di molte novità importanti, dall'ulteriore rinvio di due mesi per la spedizione delle cartelle di pagamento sospese per il Covid, allo stop agli incentivi del cashback nel secondo semestre dell'anno, fino alla cancellazione dell'Imu per i proprietari penalizzati dal blocco degli sfratti. Alcune di queste misure sono arrivate nel testo grazie al "travaso" del decreto lavoro approvato dal governo a fine giugno, che portava con sé oltre due miliardi di ulteriori risorse. Al Senato non ci saranno modifiche perché mancano solo 10 giorni alla scadenza finale per la conversione.

### NUOVA TORNATA

Il piatto forte del decreto originario è il nuovo round di contributi alle imprese, che dovrebbe assorbire oltre 15 miliardi, anche se le precedenti tornate avevano fatto registrare richieste effettive inferiori alle stime. Stavolta sono tre i canali aperti: il primo sostanzialmente replica la precedente assegnazione di contributi a fondo perduto alle imprese con perdite di fatturato di almeno il 30% tra 2019 e 2020, il secondo usa lo stesso criterio ma prendendo come periodo di riferimento il periodo tra 1 aprile 2020 e 31 marzo 2021 mentre il terzo, ancora da applicare, sarà tarato sulla perdita di bilancio invece che sul fatturato (la cui soglia per le imprese ammesse è stata comunque portata da 10 a 15 milioni). Altre misure riguardano la riduzione dei costi fissi sostenuti dai soggetti economici (su Tari e bollette ma anche sugli affitti con il ripristino del credito d'imposta). Gli oltre 4 miliardi della voce lavoro e politiche sociali includono il rifinanziamento del reddito di emergenza, una nuova tranche dell'indennità una tantum per lavoratori stagionali del turismo e dello sport e altri 500 milioni per le famiglie vulnerabili. Molte delle novità sono quelle provenienti dal decreto lavoro di fine giugno. C'è anche l'introduzione di un'eccezione allo sblocco dei licenziamenti per la filiera del tessile, con conseguente assegnazione di ulteriori settimane di Cassa integrazione. Nello stesso testo è stato sospeso (con effetto da luglio a dicembre) il meccanismo del cashback introdotto dal precedente esecutivo per incoraggiare la transazioni in contanti. Circa 1,5 miliardi dirottati alla riforma degli ammortizzatori sociali.

Il governo ha poi rimesso mano ancora una volta al calendario della riscossione: l'invio delle cartelle è stato spostato in avanti di altri due mesi e dovrebbe riprendere quindi da settembre, mentre sono state dilazionate le rate in pagamento per "rottamazione ter" e "saldo e stralcio" che si sarebbero accumulate da inizio agosto.

### IL CALENDARIO

Con un emendamento al testo è stato invece affrontato un altro problema che si trascinava da tempo: quello dell'Imu dovuta dai proprietari di casa che in realtà non possono fruire del proprio immobile in quanto coinvolto nel blocco degli sfratti, in vigore dall'inizio della pandemia. La norma approvata prevede che il tributo comunale non sia dovuto per l'intero 2021: servirà un successivo provvedimento governativo per stabilire le modalità di restituzione della rata di acconto del 16 giugno. Altre modifiche importanti riguardano il settore dell'auto: gli ecobonus vengono prorogati fino a fine anno con una dote da 350 milioni. Gli incentivi puntano alla diffusione di veicoli elettrici e ibride ma comprendono anche contributi che vanno da 750 a 2 mila euro per chi acquisterà una "Euro 6" usata, diesel o benzina, con un costo inferiore a 25 mila euro. Da rottamare l'auto vecchia di almeno 10 anni. Infine vengono stanziati altri 400 milioni per rinnovare, anche nel 2021-2022, l'organico aggiuntivo Covid della scuola.

**Luca Cifoni**



## Formazione e nuove professioni

### Cida Fvg, un progetto per i giovani

**I dirigenti del Friuli Venezia Giulia puntano sui giovani. Il Cida regionale ha presentato il progetto «Come prepararsi alle nuove professioni del futuro - Agenda 2030», realizzato insieme ad esperti di settore, famiglie, docenti, formatori e manager. Il presidente del porto di Trieste Zeno D'Agostino: «La componente umana è fondamentale nel perseguire gli obiettivi». Il segretario regionale Daniele Damele: «Cida Fvg vuole investire sul 2030 per i ragazzi di oggi». Damele ha raccontato la nascita del progetto spiegando le ragioni e considerazioni che hanno spinto l'organizzazione dei dirigenti a realizzare il documento molto articolato basato su una previsione: l'80% delle professioni presenti in Italia muterà quantitativamente nel prossimo decennio.**

# Immobili: la ripresa c'è ma non ancora a Venezia

### NOMISMA

VENEZIA Mercato immobiliare: la ripresa c'è e potrebbe portare le compravendite a livello pre Covid già a fine 2021. Ma l'istituto di analisi Nomisma predica prudenza: troppa esuberanza da parte delle famiglie: in 3,3 milioni vorrebbero cambiare casa ma solo 800mila ne hanno i mezzi. A livello macroeconomico «siamo all'interno di una bolla di fiducia», commenta l'Ad Luca Dondi dall'Orologio. Anche se i dati sono ottimistici: la flessione di compravendite cumulata nel biennio 2020-2021, rispetto allo scenario pre-Covid, non eccederà il 4%. Passando ai prezzi, «la risalita prevista consentirà di contenere le perdite totali, rispetto all'evoluzione attesa, nell'ordine di 1 punto percentuale».

Due i focus dell'istituto in Veneto. Uno su Venezia, dove anche nel primo semestre 2021 il mercato residenziale è molto penalizzato dagli effetti della pandemia sul turismo e sulle attività economiche, confermando il trend negativo registrato nel 2020, seppur con minore intensità. Nelle zone di pregio la valutazione è di 4.712 euro al metro quadrato (- 1,5% nei sei mesi, - 2,6% annuale) con 7,1 mesi in media per la vendita. I prezzi crescono solo in periferia (2.502 euro al metro quadrato, + 1,6% nel semestre) dove calano però i canoni di locazione, in aumento invece per le case in altre zone. L'altro approfondimento in Veneto è su Padova, dove invece il mercato immobiliare comincia ad evidenziare segnali di risalita, soprattutto per il residenziale: dopo la flessione del 14% delle compravendite l'anno scorso, nel primo semestre 2021 si registra una ripresa media dell'1,6% con una valutazione di 1450 euro al metro quadrato. In aumento anche i canoni di locazione.

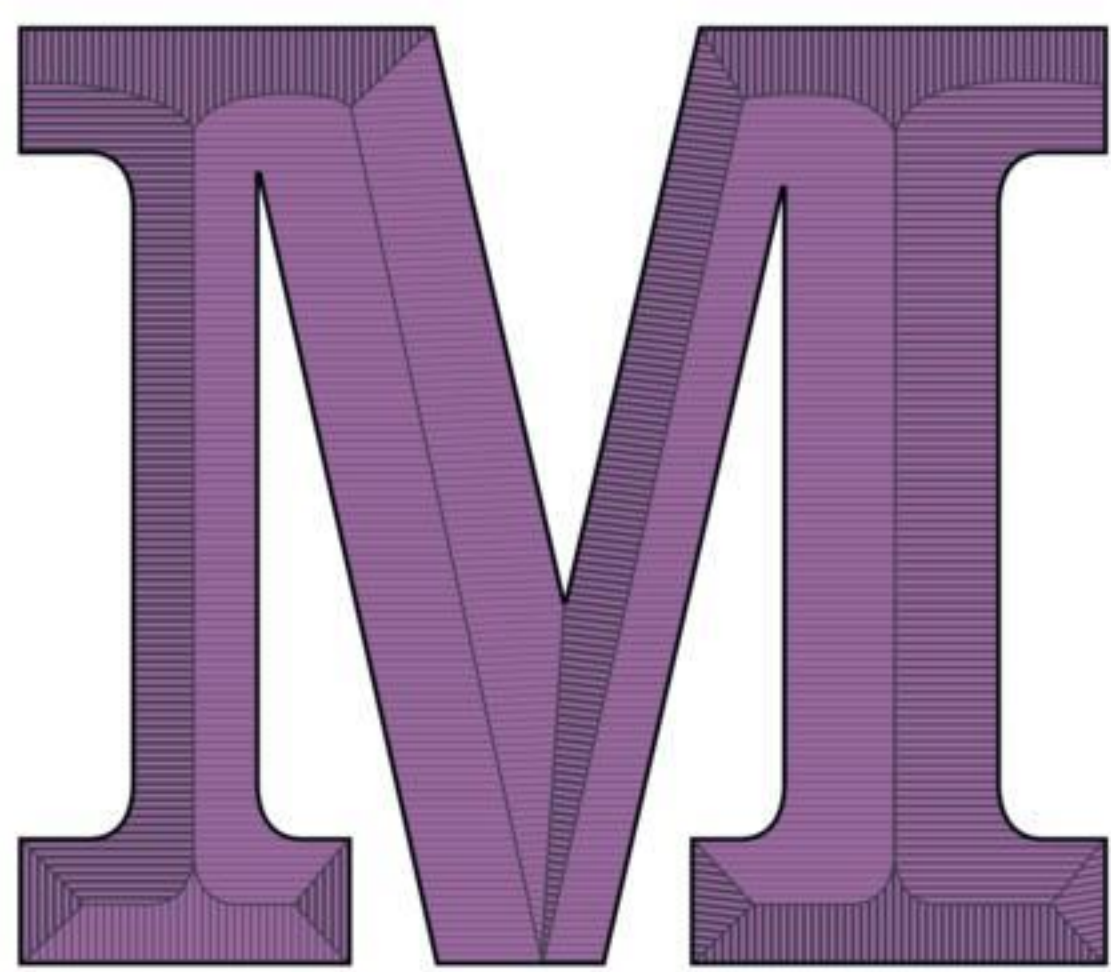
### COMMERCIALE

Incerta risulta l'evoluzione del settore uffici e commerciale. La pandemia ha imposto un ridimensionamento più marcato con una flessione degli investimenti - nel 2020 – prossima al 30% e un primo semestre del 2021 ancora piuttosto fiacco. Analizzando le compravendite immobiliari del primo trimestre 2021 (rispetto allo stesso periodo del 2020) si rileva un + 38,6% per le abitazioni e un + 51,3% per i segmenti terziario e commerciale. Ben + 61,6% per i depositi e le autorimesse e + 43,6% per il comparto produttivo. Bene anche il terziario.

Lo sconto praticato sul prezzo richiesto nella media dei 13 maggiori mercati nei primi sei mesi dell'anno è pari al 12,9% per le abitazioni, al 15,4% per gli uffici e al 15,8% per i negozi. La domanda di locazione scende al 28-31% a Milano, Padova e Cagliari. Nella media il rendimento lordo da locazione è pari al 5,2% annuo, con differenze significative, con Venezia Laguna molto più giù. In terraferma si è già tornati sui livelli di redditività massimi sulla media storica.

**Maurizio Crema**



**COMPRAVENDITE IN AUMENTO A PADOVA, LIEVITANO ANCHE I CANONI DI LOCAZIONE L'ISTITUTO: IN ITALIA C'È IL RISCHIO BOLLA**

## Verona

### Sciopero confermato, non si farà l'Aida in Arena

Confermato lo sciopero delle maestranze della Fondazione Arena: stasera salta l'Aida. Non c'è stato l'incontro che, ieri, avrebbe dovuto cercare un accordo per evitare il blocco delle attività da parte dei lavoratori. Un vertice che era stato invocato dallo stesso sindaco di Verona, Federico Sboarina. Invece, lo sciopero si farà e unitario, indetto dai sindacati (Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Fials-Cisal). «Per riaprire le trattative e sedersi ad un tavolo vi devono essere delle novità», dice Ivano Zampolli della Cisl. I sindacati temono che il Festival programmato (42 serate), nell'attuale situazione pandemica ancora in corso, rischi di mettere di nuovo a soqquadro i conti della Fondazione. «La gente deve sapere che questo Festival è stato costruito sul dolore di tanti professionisti che dalla Fondazione sono stati messi alla porta o che si sono visti costretti a rinunciare a tutti i loro diritti per poter lavorare - concludono i sindacalisti. (M.Ross.)



Esce la biografia di Max Calderan, originario di Portogruaro, cittadino del mondo. Esploratore, capace di attraversare il deserto della Penisola arabica e compiere 100 km senza mangiare e bere per capire le reazioni del corpo umano negli sforzi estremi. «Allenamenti massacranti, sacrifici inenarrabili, sperimentazioni alimentari e privazioni di ogni genere. Ma voglio essere libero»

# «Vivo una vita spericolata»

**IL PERSONAGGIO**

La scorza è durissima, muscoli d'acciaio e polmoni potenti, ma dentro c'è un cuore più tenero di quanto ci si possa aspettare. Max Calderan, l'uomo che è stato capace di percorrere da solo 1100 chilometri attraverso il Quarto Vuoto, l'inesplorato deserto del Rub' al-Khali, racconta la sua vita - un misto tra Indiana Jones e un Rambo pacifista - mettendo a nudo anche le sue debolezze, nell'autobiografia che sta uscendo in questi giorni, "La linea del deserto" (Gribaudo editore), scritto a quattro mani con Simona Recanatini. «Debolezze "che in realtà sono un ulteriore punto di forza, perché i figli, la moglie, la famiglia rappresentano la motivazione più grande per resistere, quando pensi di essere allo stremo delle capacità psico-fisiche. Devi resistere per loro che ti aspettano».

**ALL'AVVENTURA**

La storia di Massimiliano "Max" Calderan è piuttosto nota, ormai è diventato un personaggio. Il "figlio del deserto", come lo chiamano gli arabi, anche se è nato a Portogruaro 54 anni fa, ha nel suo *palmarès* 14 prime mondiali di esplorazioni desertiche. È passato dove prima nessuno lo aveva fatto. O meglio, nessuno era tornato per raccontarlo. Imprese che sembrano oltre i limiti umani: l'attraversamento del deserto per 90 ore consecutive senza fermarsi, in Oman lungo la linea del tropico del Cancro, e il cammino di 360 chilometri in 75 ore, percorsi in estate in Arabia Saudita. Le sue non sono prestazioni agonistiche, ci tiene a chiarirlo, ma esplorazioni. Non va a caccia di record, ma di esperienze scientifiche. Vuole conoscere i limiti del corpo umano. Li sperimenta direttamente sul suo corpo, supportato da un'equipe altamente qualificata che monitora tutte le sue performance, pronta ad intervenire in caso di emergenza. Anche se prestare soccorso ad uomo in mezzo ad un deserto, più grande di Francia, Belgio e Paesi Bassi messi assieme, non sarebbe stato facile. Quello che stupisce, leggendo il libro, è la resistenza sovrumana di quest'uomo alla fatica e alle condizioni estreme. È in grado di percorrere 100 chilometri nel deserto in un giorno senza mangiare, dormire e soprattutto bere. Ha temprato il suo fisico, lo ha allenato sin da bambino. Del resto lui già all'età di sette anni aveva deciso che avrebbe attraversato il Rub' al-Khali, quasi un predestinato. Lo racconta sempre.

**L'AMBIZIONE**

Per la verità il primo obiettivo sarebbe stato il pianeta Marte, poi ha "ripiegato" su qualcosa di più vicino, ma altrettanto estremo. «Del resto erano tutti e due luoghi dove l'uomo non era mai arrivato». La sua vita è stata tutta finalizzata a questo traguardo che, finalmente, ha raggiunto all'inizio del 2020, mentre stava scoppiando la pandemia. In quei giorni era l'unico uomo al mondo a non rischiare il contagio da Coronavirus. Ha preparato per anni il suo fisico, lo ha allenato dapprima in maniera empirica: da ragazzino d'inverno usciva in maniche corte e calzoncini, d'estate invece con il piumino, dormiva per terra su un letto di sassi, durante l'intervallo al liceo saliva e scendeva le scale in continuazione, zavorrato con 10 chili di bulloni cuciti nel gilet, durante le lezioni stringeva una pallina da tennis per rinforzare la muscolatura dell'avambraccio. I compagni di scuola pensavano a "rimorchiare" le ragazze, lui a scalare le montagne della Pedemontana friulana. «Ero diverso, fuori di testa». E Max si riconosce nelle parole di "Mi si escludeva" di Vasco Rossi, uno dei suoi punti di riferimento. Hanno in comune una vita spericolata. Quello che ha fatto Max nella sua vita fa venire i brividi, soltanto a leggerlo. E soprattutto non va imitato. Lui è di un altro pianeta.

**I RICORDI**

A Piancavallo c'è ancora chi ricorda quando si gettava, con gli sci ai piedi, giù da un canalone con una pendenza del 60 per cento. Lui ringrazia l'angelo custode, che ha avuto davvero molto lavoro: più volte è stato al limite del non ritorno, aggrappato ad una cengia o disperso tra le dune. Anche se l'incidente peggiore è accaduto facendo uno sport tranquillo, per i suoi standard, il judo. La frattura di due vertebre cervicali che a quindici anni poteva lasciarlo paralizzato. La ripresa è stata prodigiosa e la riabilitazione in stile Calderan: su e giù per le scale con due casse d'acqua. Una vita, la sua, tutta protesa al totale dominio del proprio corpo. «Allenamenti massacranti, sacrifici inenarrabili, sperimentazioni da alchimista, esperimenti alimentari debilitanti, sofferenze e privazioni fisiche oltre ogni immaginazione. Tutto questo per arrivare ad essere libero dalla dipendenza fisiologica e naturale dal cibo, dall'acqua e dal sonno. Volevo dominare il mio corpo a piacimento».

**TANTO ALLENAMENTO**

Obiettivo centrato con l'allenamento, ma anche con gli studi (laureato in Scienze Motorie, grande esperto in Microbioma intestinale e specializzato in genetica avanzata). Corpore sano, ma anche mens sana. Il racconto della sua vita è affascinante ed emozionante. Non c'è solo l'uomo duro, capace di resistere alle prove estreme, emerge anche il lato umano. Max scopre i veli del suo privato. L'infanzia, senza la presenza di un padre che non ha mai conosciuto, con la sporadica apparizione di un uomo che non l'abbracciava mai e che oltre a non essere il suo genitore, nascondeva una doppia vita. Il suo rapporto con i figli, il dramma di aver "perso" per anni Assia, scomparso e ritrovato quando aveva sette anni, dopo terribili vicissitudini che Max, giustamente, non descrive. Lo splendido legame con Valentina, la donna, la moglie, che lo ha supportato in tutte le scelte e sostenuto nei momenti più difficili. «Senza di lei, non ci sarebbe nemmeno questo libro». E non ci sarebbero nemmeno Leon e Pepe, i figli che hanno avuto assieme. È per loro che Calderan, dopo la conquista del Quarto Vuoto, ha lasciato i Paesi Arabi ed è tornato a vivere a Udine. Per dare ai figli la possibilità di crescere serenamente in un ambiente meno complicato. Anche se saranno sempre figli del mondo, perché l'orizzonte di Max è molto ampio ed è difficile immaginarlo in pantofole seduto in poltrona. C' è sempre Marte che aspetta.

**Vittorio Pierobon**



**ARRAMPICATA LIBERA**
Un'immagine di Max Calderan quando con le mani scalava le montagne per tenersi in allenamento. È il 1990. Sono gli anni degli inizi

**NEL DESERTO**
Una piccola targa sulla sabbia del Rub'al-Khali nella Penisola arabica, meta di una esplorazione di Calderan. A destra, Max bambino in spiaggia; sotto in allenamento tra le mura di casa

**LA LINEA DEL DESERTO** di Max Calderan
Gribaudo
*16.90 euro*

**A PIANCAVALLO C'È CHI SI RICORDA QUANDO SI GETTAVA SCIANDO IN UN CANALONE CON IL 60 % DI PENDENZA**

Sergio Rubini a Cannes nel film della regista ungherese Idlikò Enyedi (Orso d'oro nel 2017) «Non so come sono finito in questa pellicola»

# «Sono un uomo ambiguo»

IL COLLOQUIO

Sergio Rubini è uno dei migliori attori italiani. E anche un buon regista (e sceneggiatore e doppiatore), ma forse non tutti lo sanno. È curioso: non si accontenta mai. Anche i suoi personaggi non sono mai standardizzati, prova a dar volto e voce a diversi soggetti.

Non è quindi così curioso che sia oggi a Cannes, al festival del cinema, dove recita in un film ungherese. Il film, in Concorso, si chiama "A feleségem története" (La storia di mia moglie) ed è firmato dalla regista Ildikó Enyedi, che a Berlino nel 2017 vinse l'Orso d'oro con "Corpo e anima".

Tratto dal romanzo omonimo di Milán Füst è anche interpretato da Léa Seydoux, Louis Garrel e Jasmine Trinca.

Quindi: che ci fa Sergio Rubini in un film ungherese? Facile: lascia il segno. Sentite: «Non so veramente come ci sono finito in un film così. La regista si era informata e mi ha chiamato. Il mio è un personaggio losco, ambiguo. Che sono le parti che sembrano riuscirmi meglio, probabilmente perché nella vita sono tutt'altro. D'altronde il cinema ti chiama spesso a fare quello che non sei. Qui sono in pratica l'anima nera del protagonista. Una storia che sembra uno scherzo, ma non lo è».

NOIR A sinistra la regista magiara Idlikò Enyedi e nella foto grande Sergio Rubini in una scena del film

«LA MIA CARRIERA È STATA MOLTO CASUALE: CINEMA E TEATRO, A ME PIACE MOLTO ESSERE ARTIGINALE»

LA TRAMA

Facciamo un po' di chiarezza. Siamo a inizio secolo. Un capitano di fregata (Gijs Naber) scommette con un amico (Rubini) che sposerà la prima donna che farà ingresso nel bar in cui stanno conversando. La scelta del destino cade su Lizzy, che come tutte le donne che irrompono in un noir, ha sempre qualcosa di enigmatico: «Sì, in realtà il film è una storia d'amore, che dimostra come siamo sempre inadeguati rispetto ai sentimenti e all'attrazione. Si dice sia una storia di una donna con uomini imperfetti. In realtà imperfetta è anche lei. Nell'amore come sempre ci si perde. Il mio è un personaggio aggiunto al libro e quindi essendo italiano, anche se la scelta poteva essere verso un greco, qualcosa di italiano ci avrò messo».

LA CARRIERA

Dicevamo di un attore eclettico: «La mia carriera credo sia anche casuale. Dalla Puglia sono arrivato a Roma, poi al cinema, passando per il teatro. Se ho cambiato tanti personaggi è anche perché è come quando si è adolescenti: si prova un po' di tutto. Credo che un attore sia un autore anch'esso nel film. Come il regista. Oggi purtroppo i registi sono troppo prigionieri delle produzione. Per quello a me piace essere artigianale, in un cinema industriale. Altrimenti, e in questo le serie sono colpevoli, tutti i registi si assomigliano. Nella Enyedi ho trovato la passione che è anche mia per un cinema personale».

SULLA CROISETTE CON FELLINI

Pochi giorni fa qui a Cannes è arrivata Margherita Buy, sua compagna per un breve periodo: «Del suo film non so nulla. Noi abbiamo un patto: parliamo di tutto, ma non dei film di Moretti (con il quale la Buy ha girato 4 volte, ndr). Quindi non so nulla, spero che Margherita possa vincere qualcosa, se lo merita. Ricordo ancora quando la scopersi per caso e la segnalai al mio agente. Il mio innamoramento per lei è prima di tutto artistico. Non voglio dire di essere il suo pigmalione, ma il suo promoter sì».

E poi c'è la Croisette: «La prima volta venni con Fellini e Giulietta con il film "Intervista", 1987, dove facevo Federico da giovane. Ricordo alcune cose: 1) abbiamo rifatto la discesa dalla scaletta dell'aereo, perché io ero rimasto indietro e Giulietta non voleva; 2) Scorsese che si mette in ginocchio davanti a Federico, che poi in ginocchio non so visto che Martin è bassino; 3) mi diedero una suite enorme, che per paura di violare dormii vestito sul letto, senza toccare nulla. Sembravo un morto; 4) Alla sera andammo a una cena di uno chef da "nouvelle cuisine", rientrati andammo nella stanza di Federico e ordinammo spaghetti e altro. A noi piace mangiare».

**Adriano De Grandis**



NON SO NULLA DEL FILM DI MARGHERITA BUY MI AUGURO POSSA VINCERE QUALCOSA SE LO MERITA»

# Basso e le musiche di Morricone e Facchinetti

LA TOURNÈE

Dal repertorio di Ennio Morricone sulla spiaggia di Bibione alla musica di Roby Facchinetti nel "Bosco degli Artisti" sopra Falcade, passando per l'Arena di Verona con Jerry Calà. L'estate 2021 si annuncia movimentata, all'insegna della musica proposta in luoghi fuori dal comune, per il maestro Diego Basso (info www.diegobasso.com). Il direttore d'orchestra di Castelfranco Veneto sarà in tour a partire da venerdì 16 luglio, quando la spiaggia del Faro di Bibione farà da scenario all'Omaggio a Ennio Morricone che vede sul palco 120 artisti dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, del Coro Lirico Opera House e del Coro pop Art Voice Academy, insieme al soprano Claudia Sasso. Diretti da Basso, gli artisti eseguiranno brani scelti tra le più celebri colonne sonore composte dal maestro. «Morricone ci ha lasciato note "immortali", composizioni che non sono semplicemente funzionali al film per cui sono state scritte», dice Basso. La dedica a Morricone verrà replicata il 18 luglio all'Ippodromo di Treviso e il 25 luglio sui prati della località Lazzaretto ad Asiago, ma per queste date con il flautista di fama internazionale Andrea Griminelli come special guest. Il 20 luglio, per la festa di compleanno di Jerry Calà all'Arena di Verona, la Ritmico Sinfonica Young Orchestra si trasforma per l'occasione in Verona Young Orchestra di 70 elementi che il maestro Basso dirige per accompagnare la Superband di Calà insieme a molti artisti ospiti. Le Dolomiti tornano ad essere una grande cassa di risonanza sabato 24 luglio alle 10.30 per la terza edizione del progetto musicale "La mia Terra". Tra gli alberi della galleria d'arte a cielo aperto a Falcade risuonerà quest'anno la musica di Roby Facchinetti con un centinaio di artisti tra musicisti e coristi dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e Le Voci di Art Voice Academy diretti da Basso (prenotazioni su www.falcadedolomiti.it). In agosto il direttore tornerà sul podio alla testa dei suoi musicisti ancora ad Asiago (13 agosto) e a Bibione (16 agosto) con concerti che esplorano il repertorio dei Queen, mentre il riarrangiamento delle canzoni di Roby Facchinetti verrà presentato anche a Castelfranco Veneto il 27 agosto e il 4 settembre la Rotonda di Badoere accoglie un altro concerto Omaggio a Ennio Morricone.

DIRETTORE Diego Basso

**Giambattista Marchetto**



# Pieve e la battaglia del Cadore Itinerario con Tiziano Vecellio

LA MOSTRA

Quando l'arte si intreccia con la storia ecco: "La Battaglia di Cadore. Storia, contesti, copie da Tiziano". Un vero e proprio racconto che si sviluppa attorno al dipinto "Battaglia", della metà del XVI secolo, attribuito al veneziano Leonardo Corona o, comunque, ad un pittore di scuola veneta. La tela esposta nella casa natale di Tiziano a Pieve di Cadore è arrivata dagli Uffizi di Firenze. Dice Matteo Da Deppo, direttore dei musei della Magnifica Comunità di Cadore: «Questa mostra l'avevamo pensata per lo scorso anno poi purtroppo è saltata. Avevamo congelato il progetto, l'abbiamo rivitalizzato nonostante il perdurare della pandemia. Noi ci abbiamo creduto, siamo stati premiati e spero lo saremo ancora nel corso dell'estate accogliendo molti turisti ma soprattutto molti residenti». La mostra che la Magnifica Comunità propone ha una appendice in quel di Valle: opere che completano quanto è in esposizione a Pieve sono nell'aula consiliare del comune dove si è combattuta la battaglia del Cadore. A cinquecento anni dalla disputa di una delle battaglie più importanti della storia moderna, che cambiò le sorti e i giochi di potere nello scenario europeo, si ricorda lo scontro che avvenne il 2 marzo 1508, nei dintorni di Valle di Cadore, nella località detta di Rusecco, e che vide contrapporsi l'armata imperiale di Massimiliano I e quella veneziana capitanata dal celebre condottiero Bartolomeo D'Alviano; si tratta di un episodio ben noto alla storia militare e politica dell'Europa all'avvio del Cinquecento, e già Machiavelli e Guicciardini ne colsero l'importanza. Tiziano si offrì di eseguire, fin dal 1513, la raffigurazione della Battaglia per la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Venezia, avendo bene in mente la Battaglia di Anghiari di Leonardo e la Battaglia di Cascina di Michelangelo. La consegna non avvenne però prima dell'agosto 1538 e l'opera ebbe vita breve poiché andò bruciata nell'incendio del 1577, evento che devastò l'intero Palazzo.

L'OPERA CONCESSA DALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI SARÀ ESPOSTA NELLA CASA NATALE DEL PITTORE

A FIRENZE

La "Battaglia" arrivò a Palazzo Pitti nel Seicento grazie al Cardinal Leopoldo de' Medici, e ha lasciato Firenze negli ultimi decenni solo per poche mostre: a Venezia, Pordenone e in Giappone. Il soggetto raffigurato nella scena non è stato identificato in maniera definitiva, ma secondo Carlo Ridolfi, noto per aver scritto una raccolta di biografie di pittori veneti, rappresenta la Battaglia di Cadore. La mostra si inserisce nelle celebrazioni per i 1600 anni dalla fondazione di Venezia dando, al contempo, continuità all'attività di analisi, studio e promozione dei secolari rapporti tra il Cadore e la Serenissima Repubblica, tematica approfondita negli ultimi anni e al centro del dibattito storico locale. La mostra sarà visitabile fino 19 settembre dalle 9.30 alle 12.30, dalle 15 alle 18.

CAPOLAVORO Il quadro concesso alla Magnifica Comunità Cadorina è stato attribuito a Leonardo Corona (scuola veneta)

**Giuditta Bolzonello**

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Sabato la "Notte famosissima" tra fede e tradizioni secolari mentre proseguono le vincite con i sistemi giocati dai lettori

# Torna il Redentore Venezia dà i numeri

## LA CABALA

Ottavo terno azzeccato da Mario "barba". È uscito sabato il fantastico 4-37-71 su Roma per l'amico Fabio di Chioggia che aveva sognato di trovarsi in un parco con molti animali tra cui uno scoiattolo che gli diceva di essere suo nonno defunto. Ecco come l'amato nonno gli ha portato fortuna. Giovedì è stato invece centrato il bellissimo ambo su ruota secca 48-81 su Milano la ruota del sistema della settimana mentre sabato è stato azzeccato il 7-13 su Genova dalla curiosa notizia del cervo con un fucile tra le corna che girava nel bosco "sfidando" i cacciatori. Un altro splendido ambo su ruota secca anche martedì con l'uscita del 48-70 su Venezia ancora una volta dal terno di San Luigi. Sono inoltre usciti ancora tre ambi con il 9-21 martedì su Milano, il 31-45 giovedì su Genova dalla giocata astrologica e il 3-80 sempre giovedì su Roma dalla giocata cabalistica del segno del Cancro. Per l'amica Sarà E. di Padova che aveva chiesto numeri buoni è invece uscito giovedì il 33-62 su Bari. Infine giovedì uscita la terzina 25-61-74 dal sistema Superenalotto mentre da quello precedente è uscita martedì la terzina 11-69-73. Complimenti a tutti i vincitori e a Mario che ha centrato un terno.

«Ricordo ancora con nostalgia prima dea festa del Redentor che ea casa preparava, co euforia paste e fasioi, peperonata e saor. E dopo de corsa in fondamenta per tenir el posto su ea riva più bea. Ea gente girava feice e contenta, mio pare rivava portando ea toea. Mia mare el magnar e queo che serviva, noialtri fiori co e careghe in testa. Ea gente che canta, che bala, che beve, par tuta ea Giudeca ghe gera na festa. (...) Se stua i fanai, se sente un boato in cieo, scominsia i Foghi e ea gente co ea testa in su i varda disendo: hooo mama che beo e a sembra ea corona del nostro Gesù. I Foghi pareva ghirlande de fiori, el rosso col verde faseva un bel zogo iluminando Venessia de mie colori, el Canal dea Giudeca pareva de fogo. Tre boti anunciava che eà festa xe finia, tra el sacro el profano xe finio Redentor ea gente pian pian se alsa e va via, questo ricordo me resta nel cuor». Così descrive la Notte Magica il poeta Renato Pergola. Notte che sabato si ripete come ogni anno per ricordare la fine dell'epidemia di peste del 1575/77. Questa tradizione da oltre 400 anni è una delle più sentite dai Veneziani che aspettano i fuochi d'artificio nel Bacino di San Marco mangiando in barca o sulle rive "saòr" "bovoleti e "Anara rosta col Pien". Sospesa l'anno scorso a causa della pandemia, ci auguriamo tutti che quest'anno sia di buon augurio. Per la "Magica Notte" che si perpetua ogni anno il terzo sabato di Luglio Mario ha smorfiato 13-35-57-79 e 8-41-63-74 con ambo e terno Venezia Milano e Tutte più i terni 20-38-56 e 10-46-82 più 27-72-90 con ambo Venezia Napoli e Tutte. La giocata 33-66-70-90 con ambo e terno Venezia Napoli e Tutte. Ottimi i terni della luna 22-58-85 e 18-51 73 con ambo Venezia Roma e Tutte.

Mario "Barba"



## Il Sistema

### Figura 6 e controfigura 8, le combinazioni per la ruota di Bari

Ecco un nuovo sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Bari: ne fanno parte la figura 6 (assente da 66 estrazioni) e la controfigura 8 (assente da 30 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

**Bari**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 8 | 8 | 8 | 8 | 15 | 15 | 15 | 15 |
| 8 | 8 | 33 | 41 | 42 | 51 | 33 | 41 | 42 | 51 | 19 | 24 | 30 | 33 |
| 15 | 24 | 69 | 52 | 63 | 60 | 60 | 63 | 52 | 69 | 42 | 52 | 74 | 63 |
| 19 | 30 | 78 | 87 | 85 | 74 | 85 | 74 | 78 | 87 | 51 | 60 | 78 | 87 |

| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | 19 | 19 | 19 | 19 | 24 | 24 | 24 | 30 | 30 | 33 | 52 | 74 |
| 41 | 24 | 30 | 33 | 41 | 30 | 42 | 51 | 42 | 51 | 41 | 60 | 78 |
| 69 | 85 | 63 | 52 | 60 | 33 | 69 | 63 | 60 | 52 | 42 | 63 | 85 |
| 85 | 87 | 69 | 74 | 78 | 41 | 74 | 78 | 87 | 85 | 51 | 69 | 87 |

L'EGO - HUB

## Superenalotto

### Due "5" da sogno, il montepremi sale a 54,7 milioni di euro

Il colpo grosso si fa ancora attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. Si consolano però i due fortunati giocatori che hanno realizzato il 5 portandosi a casa la ragguardevole somma di 85.748 euro ciascuno. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 54,7 milioni di euro.
Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 13 luglio: 58, 68, 70, 74, 76, 89. Numero Jolly: 3. Numero Superstar: 74.

**I numeri**

5 7 10 11 19 24 27 28 37 41 42 43 45 51 53 54 58 65 72 74 78 81 87

| 01 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 43 | 53 | 41 | 24 | 7 |
| 72 | 54 | 42 | 27 | 10 |
| 74 | 58 | 45 | 28 | 11 |
| 78 | 65 | 51 | 37 | 19 |
| 81 | 81 | 81 | 81 | 81 |
| 87 | 87 | 87 | 87 | 87 |

| 02 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19 | 11 | 10 | 7 | 7 |
| 37 | 28 | 27 | 24 | 27 |
| 51 | 45 | 42 | 41 | 45 |
| 58 | 58 | 43 | 58 | 54 |
| 78 | 74 | 58 | 72 | 78 |
| 87 | 87 | 87 | 87 | 87 |

| 03 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 19 | 11 | 7 |
| 24 | 37 | 28 | 24 | 28 |
| 51 | 41 | 42 | 42 | 43 |
| 54 | 43 | 54 | 53 | 51 |
| 74 | 54 | 72 | 78 | 53 |
| 87 | 87 | 87 | 87 | 87 |

| 04 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 19 | 11 | 19 | 7 |
| 37 | 27 | 27 | 24 | 37 |
| 45 | 41 | 51 | 43 | 42 |
| 53 | 53 | 65 | 45 | 65 |
| 72 | 74 | 72 | 65 | 74 |
| 87 | 87 | 87 | 87 | 87 |

| 05 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 10 | 7 | 19 | 11 |
| 28 | 24 | 27 | 28 | 37 |
| 41 | 45 | 51 | 41 | 42 |
| 65 | 58 | 58 | 43 | 58 |
| 78 | 78 | 74 | 58 | 72 |
| 87 | 81 | 81 | 81 | 81 |

| 06 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 41 | 43 | 7 | 11 | 27 |
| 42 | 45 | 10 | 19 | 28 |
| 54 | 51 | 28 | 24 | 53 |
| 58 | 54 | 37 | 27 | 58 |
| 74 | 58 | 54 | 54 | 72 |
| 78 | 72 | 58 | 58 | 78 |

| 07 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 7 | 24 | 24 | 27 |
| 11 | 19 | 37 | 28 | 37 |
| 41 | 42 | 43 | 42 | 41 |
| 51 | 45 | 53 | 51 | 45 |
| 53 | 53 | 58 | 58 | 58 |
| 58 | 58 | 74 | 65 | 65 |

| 08 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 7 | 10 | 11 | 19 | 7 |
| 11 | 19 | 28 | 37 | 24 |
| 43 | 58 | 51 | 45 | 42 |
| 58 | 65 | 54 | 54 | 43 |
| 65 | 72 | 78 | 74 | 54 |
| 78 | 74 | 81 | 81 | 81 |

| 09 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 10 | 27 | 24 | 7 |
| 27 | 19 | 37 | 28 | 11 |
| 41 | 43 | 42 | 41 | 53 |
| 54 | 53 | 51 | 45 | 54 |
| 72 | 54 | 53 | 53 | 72 |
| 81 | 78 | 54 | 54 | 74 |

| 10 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 7 | 10 | 27 | 24 | 7 |
| 19 | 11 | 28 | 37 | 37 |
| 41 | 42 | 43 | 54 | 41 |
| 51 | 45 | 54 | 65 | 53 |
| 54 | 54 | 65 | 72 | 78 |
| 65 | 65 | 74 | 78 | 81 |

| 11 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19 | 11 | 10 | 45 | 41 |
| 24 | 27 | 28 | 51 | 42 |
| 51 | 43 | 42 | 53 | 43 |
| 53 | 45 | 53 | 65 | 53 |
| 72 | 53 | 74 | 74 | 65 |
| 81 | 81 | 81 | 78 | 72 |

| 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 11 | 7 | 10 | 7 | 10 |
| 19 | 10 | 37 | 11 | 19 |
| 28 | 24 | 43 | 24 | 27 |
| 37 | 27 | 51 | 37 | 28 |
| 53 | 53 | 65 | 45 | 45 |
| 65 | 65 | 81 | 51 | 51 |

| 13 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 24 | 11 | 7 | 28 | 7 |
| 27 | 19 | 10 | 37 | 28 |
| 41 | 42 | 42 | 41 | 45 |
| 43 | 43 | 51 | 51 | 65 |
| 51 | 51 | 72 | 72 | 72 |
| 78 | 74 | 78 | 74 | 81 |

| 14 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 28 | 7 | 24 | 11 | 7 |
| 37 | 10 | 27 | 19 | 19 |
| 42 | 41 | 42 | 41 | 27 |
| 43 | 43 | 45 | 45 | 37 |
| 45 | 45 | 72 | 72 | 43 |
| 78 | 74 | 74 | 78 | 72 |

| 15 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 19 | 10 | 7 | 11 |
| 11 | 27 | 19 | 11 | 24 |
| 24 | 42 | 24 | 27 | 41 |
| 28 | 65 | 37 | 28 | 65 |
| 43 | 78 | 41 | 41 | 74 |
| 72 | 81 | 42 | 42 | 81 |

| 16 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | 7 | 5 | 5 | 5 |
| 11 | 19 | 43 | 53 | 41 |
| 27 | 24 | 74 | 54 | 42 |
| 37 | 28 | 78 | 58 | 45 |
| 74 | 74 | 81 | 72 | 51 |
| 78 | 78 | 87 | 87 | 87 |

| 17 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 24 | 7 | 19 | 11 | 10 |
| 27 | 10 | 37 | 28 | 27 |
| 28 | 11 | 51 | 45 | 42 |
| 37 | 19 | 58 | 58 | 43 |
| 87 | 87 | 81 | 78 | 58 |

| 18 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 7 | 7 | 10 | 11 | 19 |
| 24 | 27 | 24 | 37 | 28 |
| 41 | 45 | 51 | 41 | 42 |
| 58 | 54 | 54 | 43 | 54 |
| 74 | 81 | 78 | 54 | 74 |

| 19 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 11 | 7 | 10 | 19 | 11 |
| 24 | 28 | 37 | 27 | 27 |
| 42 | 43 | 45 | 41 | 51 |
| 53 | 51 | 53 | 53 | 72 |
| 81 | 53 | 74 | 78 | 74 |

| 20 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 19 | 7 | 10 | 65 | 51 |
| 24 | 37 | 28 | 74 | 53 |
| 43 | 42 | 41 | 78 | 54 |
| 45 | 72 | 72 | 81 | 58 |
| 72 | 78 | 81 | 87 | 65 |

| 21 | | | |
|---|---|---|---|
| 5 | 5 | 5 | 5 |
| 41 | 24 | 7 | 10 |
| 42 | 27 | 10 | 11 |
| 43 | 28 | 11 | 19 |
| 45 | 37 | 19 | 65 |
| 65 | 65 | 65 | 72 |

L'EGO - HUB

## Lotto&Sogni

### Ho affrontato in bicicletta una discesa vertiginosa

Caro Mario,
ho sognato che stavo andando al lavoro in bicicletta percorrendo la strada che solitamente faccio ogni mattina. Nel sogno a un certo punto la strada cambiava e al posto del solito tratto ce n'era uno con una discesa vertiginosa. Andando giù tentavo di frenare ma non ci riuscivo come se i freni fossero rotti ma in realtà sembravano a posto. Alla fine della discesa ho sfiorato un parapetto e mi sono trovato in mezzo a un prato. Poi mi sono svegliato. Che numeri mi consigli di giocare?

**Guido B. (Padova)**

*Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 3-12-24-45 con ambo e terno per le ruote di Palermo, Cagliari etutte. Questi invece i numeri per l'amica Daria L. di Rovigo: 3-12-59-65 da giocare con ambo e terno per le ruote di Venezia, Bari e tutte.*

## Lotto a tavola

### "Anara col pien" da gustare e da puntare in ricevitoria

**Tra i piatti tipici del "Redentor" non può mancare "Anara rosta col Pien". Si pulisce un'anatra di circa un chilo e mezzo, si farcisce l'interno con un impasto formato dal suo fegato ed il cuore, 100 grammi di carne di maiale, 100 di salame con l'aglio, 100 grammi di mortadella e un po' di prezzemolo il tutto ben tritato più un uovo, 80 grammi di parmigiano sale pepe un pizzico di noce moscata. Si chiude con del filo robusto, si mette in una casseruola con olio, burro, un abbondante trito di rosmarino salvia aglio cipolla. A questo punto si rosola bene, si sfuma con del vino bianco e si continua la cottura coperta con un po' di acqua per almeno un'ora. Si consuma e si rosola ancora bene. 5-23-50 77 con ambo e terno.**



Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

# Sport

**TOUR DE FRANCE**

## Lo sloveno Pogacar sempre più padrone sua anche la tappa

Lo sloveno Tadej Pogacar ha vinto la 17/a tappa del Tour de France, la Muret-Saint Lary Soulan/Col du Portet, di 178 chilometri. Il leader della corsa ha battuto sul traguardo Jonas Vingegaard e Richard Carapaz, gli unici che hanno provato a tenere il suo ritmo nella salita più dura.



# «STADI PIENI COL GREEN PASS»

▶Sorteggiati i calendari della prossima serie A: via il 22 agosto
Dal Pino: «Il campionato può diventare incentivo a vaccinarsi»

▶Andata e ritorno asimmetrici, Sarri riparte dalla "sua" Empoli
Esordio fuori casa del neopromosso Venezia di Zanetti a Napoli

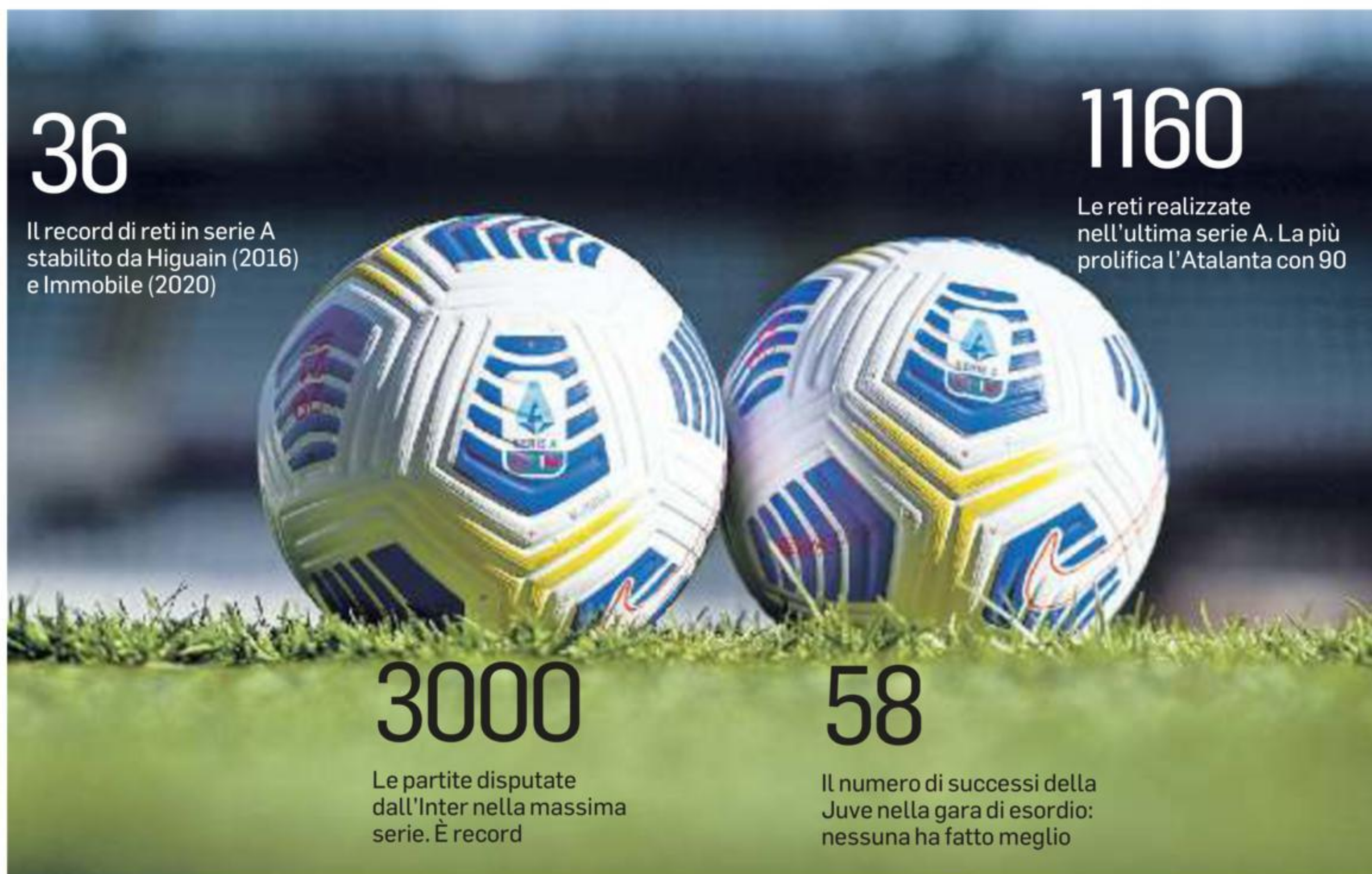
36
Il record di reti in serie A stabilito da Higuain (2016) e Immobile (2020)

1160
Le reti realizzate nell'ultima serie A. La più prolifica l'Atalanta con 90

3000
Le partite disputate dall'Inter nella massima serie. È record

58
Il numero di successi della Juve nella gara di esordio: nessuna ha fatto meglio

**LO SCENARIO**

**ROMA** Un sorteggio storico, asimmetrico, come in Premier League, Liga e Ligue 1, che non terrà conto dell'ordine di partite del girone di andata. Mai successo da noi. Una serie A rinnovata, con panchine cambiate, dalla prima alla settima della passata stagione, cinque squadre hanno scelto strade diverse, ritorni illustri: Inzaghi all'Inter, Allegri alla Juve, Spalletti al Napoli, Sarri alla Lazio e Mourinho alla Roma. Rimaste uguali, quelle di Milan (Pioli) e Atalanta (Gasperini). Vertice nuovo, ma qualche novità pure in basso, come ad esempio il Verona (Di Francesco), il Torino (Juric), lo stesso Sassuolo (Dionisi). Benvenute a Empoli, Salernitana e Venezia, quest'ultime assenti dalla "A" da diciannove e ventidue anni. Cosa manca? La normalità, dopo una stagione al *chiuso*, vengono evocati gli stadi aperti, come all'Europeo. Lo vogliono i presidenti, per giuste ragioni economiche, lo chiede il presidente della Lega, per dovere istituzionale. Se ne parlerà ancora e chissà se per la data di inzio campionato verrà trovata una soluzione definitiva e soprattutto se la situazione epidemiologica lo consentirà. Ma per tutti, è cosa buona e giusta. «Il calcio è un volano importante sia dal punto di vista economico che sociale. Si parla di un incremento del Pil grazie agli Europei, ma è un volano sociale, la passione che genera è qualcosa di cui tenere conto. Noi, al di là di una responsabilità sportiva, come sistema, l'abbiamo anche sociale. Quando parliamo di potenziali stadi pieni e delle richieste fatte come Lega e Federazione parliamo di qualcosa che noi riteniamo nell'interesse del nostro Paese. Noi il 22 agosto vogliamo vedere gli stadi pieni con il Green Pass, per poter far parte di un processo di incentivazioni di vaccinazioni in Italia. Possiamo contribuire molto in questa direzione, la Francia ha preso delle misure che riguardano altre tematiche, possiamo essere un volano importantissimo in questa direzione, avere il 100% dei tifosi negli stadi per noi è fondamentale, anche come potenziale aiuto alla messa in sicurezza del Paese», le parole del presidente della Lega, Dal Pino. Che fanno eco a quelle del numero uno della Figc, Gabriele Gravina, prima durante e dopo la fine dell'Europeo, appena vinto dall'Italia, quattro giorni fa a Wembley.

**PER I CAMPIONI D'ITALIA BATTESIMO COL GENOA AVVIO DI FUOCO PER IL MILAN: DUE SCONTRI DIRETTI NELLE PRIME 4 GIORNATE**

**L'AVVIO**

Si parte il 22 agosto (oggi verranno svelati anticipi e posticipi), si chiude il 20 maggio, saranno cinque i turni infrasettimanali: il primo il 22 settembre, poi mercoledì 27 ottobre, il 1° e il 22 dicembre e giovedì 6 gennaio. Gli ultimi due turni aprono e chiudono la sosta natalizia. C'era curiosità sulla data della sfida tra Mourinho e la sua Inter, che arriverà alla sedicesima giornata, il 5 dicembre. La stracittadina di Torino è in programma alla settima di andata e quella di ritorno alla giornata numero 26. Il derby di Milano, invece, il 7 novembre, il ritorno, non molto dopo, la sera delle Befana. Alla nona, Inter-Juventus, con ritorno ad aprile. E in questo quadro iniziale due parole sulla neopromossa Venezia. Gli arancioneroverdi esordiranno il 22 agosto con il Napoli, poi già alla seconda giornata "derby" con l'Udinese; alla quinta spicca il match con il Milan; alla 14esima arriverà l'Inter e alla 17. la Juventus. Tornando alla prima agostana di Serie A, non grandi scontri: spicca l'esordio della Lazio contro l'Empoli (che, caso eccezionale, sarà anche la prima di ritorno), il vecchio amore di Sarri e la Roma che ospiterà la Fiorentina, per la sfida tra le due proprietà americane (a è quello che si è disputato più volte alla prima partita di campionato: questa sarà la 10ª volta, e finora non è mai terminata in parità). Sfida pericolosa dell'Atalanta con il Toro di Juric. I primi big match alla terza: Milan-Lazio; Napoli-Juventus.

**Alessandro Angeloni**



**Serie B**

## Chievo, la favola è al capolinea: oggi rischia l'esclusione

**Fondato nel 1929, guidato dalla famiglia Campedelli dal 1964** (nella foto Ansa il presidente Luca) **e reduce dal secondo torneo consecutivo in B dopo 17 partecipazioni alla serie A, il Chievo si proietta sul Collegio di Garanzia del Coni per non uscire dal calcio professionistico. Sul tavolo del Consiglio Figc di oggi, infatti, dovrebbero arrivare i rilievi che hanno portato al «no» della Covisoc all'iscrizione alla prossima serie B. Il nodo principale: la rateizzazione del debito con l'Agenzia delle entrate. Il Chievo, circa la domanda d'iscrizione, ha sempre dichiarato di aver operato seguendo le norme vigenti e federali. Ma la situazione è complessa e nell'ultimo bilancio disponibile, quello chiuso al 30 giugno 2020 con un utile di 32mila euro, il club veronese registrava a scadenza entro l'esercizio successivo — cioè quello appena archiviato — debiti per 44,2 milioni e crediti per 14,4 milioni. Le tempistiche con il Collegio di garanzia sono strette e va ricordato che già sabato 24 luglio la serie B dovrà varare il suo calendario. La squadra è attualmente in ritiro nel Bellunese agli ordini del nuovo allenatore Marco Zaffaroni, ex AlbinoLeffe e Monza, perché la società nonostante il «no» della Covisoc ha mandato avanti il programma sportivo che, oggi, rischia di subire un brusco stop.**

**Mattia Paini**



# Inzaghi: «Pronti per la sfida» Juventus, Cr7 resta a Torino

**LE STRATEGIE**

«Lavoriamo per farci trovare pronti»: è la promessa di Simone Inzaghi, dopo i sorteggi del prossimo campionato, ma è un po' la promessa di tutte le squadre di Serie A che a più di un mese dal fischio d'inizio, oggi hanno conosciuto il percorso dell'intera stagione. Sarà l'Inter a dover difendere il titolo, in un'estate che ha visto l'addio di Conte e l'arrivo di Inzaghi. Ripartirà proprio da San Siro contro il Genoa. «Sarà sicuramente una sfida interessante e stimolante», commenta Inzaghi. «Conte è il passato. Ora c'è Simone - taglia corto Marotta a Dazn - che grazie alla fiducia che gli ha concesso la Lazio ha potuto mostrare il suo valore, lo hanno svezzato. Noi abbiamo raccolto quanto fatto da loro». Sarà un campionato intenso, fatto di intrecci, di un presente fortemente condizionato dal passato. Tornano Mourinho, Sarri, Spalletti, Allegri che riaffronteranno vecchi amori e vecchi stadi. Lo Special One tornerà a San Siro, alla sedicesima giornata, dopo aver detto che ci sono società che vincono senza pagare gli stipendi. «Lo conosciamo, è una grande volpe, è furbo, è abituato a stuzzicare gli avversari, innervosirli e forse stimolarli. Io mi sento sicuramente più stimolato», evita le polemiche Marotta.

Ma è chiaro che sarà un campionato dalle battute taglienti. Mourinho sarà protagonista, anche se l'obiettivo della Roma, come spiega Tiago Pinto «non è giocare per vincere» ma costruire basi solide.

**IL MILAN ASPETTA IL FRANCESE GIROUD, MA "PIANGE" L'ADDIO DI CALHANOGLU E SOPRATTUTTO DI DONNARUMMA**

**NOVITÀ** Simone Inzaghi ha sostituito Antonio Conte all'Inter (foto ANSA)

**RONALDO RIMANE**

È chiamato a conquistare subito un titolo, invece, Massimiliano Allegri che esordirà di nuovo in bianconero contro l'Udinese e con, probabilmente, CR7 in rosa. «A Udine si soffre sempre, è un campo difficile per la prima partita - avverte Pavel Nedved - ma come dice Allegri bisogna affrontarle tutte. C'era una certa abitudine per cinque anni, poi ci siamo distaccati per due anni ed è andato in vacanza, una piccola vacanza. Ora è tornato e l'ho visto carico. Ronaldo? Dal suo entourage non c'è riscontro che voglia andare via». Di certo, Allegri non potrà accontentarsi del quarto posto. Le big hanno cambiato guida, stravolto assetti tattici e prospettive, tutte tranne il Milan che ha confermato Pioli ma si ritrova una squadra profondamente mutata negli equilibri. Gli addii di Calhanoglu e Donnarumma sono una ferita aperta, soprattutto quello del portiere eroe dell'Europeo. «Domani dovrebbe arrivare Giroud. Olivier è un campione ed è un fresco vincitore della Champions League. È un giocatore affidabile e che può portare esperienza alla squadra che è molto giovane».

# Serie A: il calendario 2021/22

**TURNI INFRASETTIMANALI**
MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2021
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021
MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 2021
MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021
GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

## GIRONE D'ANDATA

| 1ª GIORNATA | 22/08/2021 |
|---|---|
| Bologna | Salernitana |
| Cagliari | Spezia |
| Empoli | Lazio |
| Hellas Verona | Sassuolo |
| Inter | Genoa |
| Napoli | Venezia |
| Roma | Fiorentina |
| Sampdoria | Milan |
| Torino | Atalanta |
| Udinese | Juventus |

| 2ª GIORNATA | 29/08/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Bologna |
| Fiorentina | Torino |
| Genoa | Napoli |
| Hellas Verona | Inter |
| Juventus | Empoli |
| Lazio | Spezia |
| Milan | Cagliari |
| Salernitana | Roma |
| Sassuolo | Sampdoria |
| Udinese | Venezia |

| 3ª GIORNATA | 12/09/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Fiorentina |
| Bologna | Hellas Verona |
| Cagliari | Genoa |
| Empoli | Venezia |
| Milan | Lazio |
| Napoli | Juventus |
| Roma | Sassuolo |
| Sampdoria | Inter |
| Spezia | Udinese |
| Torino | Salernitana |

| 4ª GIORNATA | 19/09/2021 |
|---|---|
| Empoli | Sampdoria |
| Genoa | Fiorentina |
| Hellas Verona | Roma |
| Inter | Bologna |
| Juventus | Milan |
| Lazio | Cagliari |
| Salernitana | Atalanta |
| Sassuolo | Torino |
| Udinese | Napoli |
| Venezia | Spezia |

| 5ª GIORNATA | 22/09/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Sassuolo |
| Bologna | Genoa |
| Cagliari | Empoli |
| Fiorentina | Inter |
| Milan | Venezia |
| Roma | Udinese |
| Salernitana | Hellas Verona |
| Sampdoria | Napoli |
| Spezia | Juventus |
| Torino | Lazio |

| 6ª GIORNATA | 26/09/2021 |
|---|---|
| Empoli | Bologna |
| Genoa | Hellas Verona |
| Inter | Atalanta |
| Juventus | Sampdoria |
| Lazio | Roma |
| Napoli | Cagliari |
| Sassuolo | Salernitana |
| Spezia | Milan |
| Udinese | Fiorentina |
| Venezia | Torino |

| 7ª GIORNATA | 03/10/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Milan |
| Bologna | Lazio |
| Cagliari | Venezia |
| Fiorentina | Napoli |
| Hellas Verona | Spezia |
| Roma | Empoli |
| Salernitana | Genoa |
| Sampdoria | Udinese |
| Sassuolo | Inter |
| Torino | Juventus |

| 8ª GIORNATA | 17/10/2021 |
|---|---|
| Cagliari | Sampdoria |
| Empoli | Atalanta |
| Genoa | Sassuolo |
| Juventus | Roma |
| Lazio | Inter |
| Milan | Hellas Verona |
| Napoli | Torino |
| Spezia | Salernitana |
| Udinese | Bologna |
| Venezia | Fiorentina |

| 9ª GIORNATA | 24/10/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Udinese |
| Bologna | Milan |
| Fiorentina | Cagliari |
| Hellas Verona | Lazio |
| Inter | Juventus |
| Roma | Napoli |
| Salernitana | Empoli |
| Sampdoria | Spezia |
| Sassuolo | Venezia |
| Torino | Genoa |

| 10ª GIORNATA | 27/10/2021 |
|---|---|
| Cagliari | Roma |
| Empoli | Inter |
| Juventus | Sassuolo |
| Lazio | Fiorentina |
| Milan | Torino |
| Napoli | Bologna |
| Sampdoria | Atalanta |
| Spezia | Genoa |
| Udinese | Hellas Verona |
| Venezia | Salernitana |

| 11ª GIORNATA | 31/10/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Lazio |
| Bologna | Cagliari |
| Fiorentina | Spezia |
| Genoa | Venezia |
| Hellas Verona | Juventus |
| Inter | Udinese |
| Roma | Milan |
| Salernitana | Napoli |
| Sassuolo | Empoli |
| Torino | Sampdoria |

| 12ª GIORNATA | 07/11/2021 |
|---|---|
| Cagliari | Atalanta |
| Empoli | Genoa |
| Juventus | Fiorentina |
| Lazio | Salernitana |
| Milan | Inter |
| Napoli | Hellas Verona |
| Sampdoria | Bologna |
| Spezia | Torino |
| Udinese | Sassuolo |
| Venezia | Roma |

| 13ª GIORNATA | 21/11/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Spezia |
| Bologna | Venezia |
| Fiorentina | Milan |
| Genoa | Roma |
| Hellas Verona | Empoli |
| Inter | Napoli |
| Lazio | Juventus |
| Salernitana | Sampdoria |
| Sassuolo | Cagliari |
| Torino | Udinese |

| 14ª GIORNATA | 28/11/2021 |
|---|---|
| Cagliari | Salernitana |
| Empoli | Fiorentina |
| Juventus | Atalanta |
| Milan | Sassuolo |
| Napoli | Lazio |
| Roma | Torino |
| Sampdoria | Hellas Verona |
| Spezia | Bologna |
| Udinese | Genoa |
| Venezia | Inter |

| 15ª GIORNATA | 01/12/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Venezia |
| Bologna | Roma |
| Fiorentina | Sampdoria |
| Genoa | Milan |
| Hellas Verona | Cagliari |
| Inter | Spezia |
| Lazio | Udinese |
| Salernitana | Juventus |
| Sassuolo | Napoli |
| Torino | Empoli |

| 16ª GIORNATA | 05/12/2021 |
|---|---|
| Bologna | Fiorentina |
| Cagliari | Torino |
| Empoli | Udinese |
| Juventus | Genoa |
| Milan | Salernitana |
| Napoli | Atalanta |
| Roma | Inter |
| Sampdoria | Lazio |
| Spezia | Sassuolo |
| Venezia | Hellas Verona |

| 17ª GIORNATA | 12/12/2021 |
|---|---|
| Fiorentina | Salernitana |
| Genoa | Sampdoria |
| Hellas Verona | Atalanta |
| Inter | Cagliari |
| Napoli | Empoli |
| Roma | Spezia |
| Sassuolo | Lazio |
| Torino | Bologna |
| Udinese | Milan |
| Venezia | Juventus |

| 18ª GIORNATA | 19/12/2021 |
|---|---|
| Atalanta | Roma |
| Bologna | Juventus |
| Cagliari | Udinese |
| Fiorentina | Sassuolo |
| Lazio | Genoa |
| Milan | Napoli |
| Salernitana | Inter |
| Sampdoria | Venezia |
| Spezia | Empoli |
| Torino | Hellas Verona |

| 19ª GIORNATA | 22/12/2021 |
|---|---|
| Empoli | Milan |
| Genoa | Atalanta |
| Hellas Verona | Fiorentina |
| Inter | Torino |
| Juventus | Cagliari |
| Napoli | Spezia |
| Roma | Sampdoria |
| Sassuolo | Bologna |
| Udinese | Salernitana |
| Venezia | Lazio |

**LE SOSTE PER LE NAZIONALI**
DOMENICA 5 SETTEMBRE 2021
DOMENICA 10 OTTOBRE 2021
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021
DOMENICA 30 GENNAIO 2022
DOMENICA 27 MARZO 2022

**SOSTA NATALIZIA**
DAL 23 DICEMBRE 2021
AL 2 GENNAIO 2022

## GIRONE DI RITORNO

| 1ª GIORNATA | 06/01/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Torino |
| Bologna | Inter |
| Fiorentina | Udinese |
| Juventus | Napoli |
| Lazio | Empoli |
| Milan | Roma |
| Salernitana | Venezia |
| Sampdoria | Cagliari |
| Sassuolo | Genoa |
| Spezia | Hellas Verona |

| 2ª GIORNATA | 09/01/2022 |
|---|---|
| Cagliari | Bologna |
| Empoli | Sassuolo |
| Genoa | Spezia |
| Hellas Verona | Salernitana |
| Inter | Lazio |
| Napoli | Sampdoria |
| Roma | Juventus |
| Torino | Fiorentina |
| Udinese | Atalanta |
| Venezia | Milan |

| 3ª GIORNATA | 16/01/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Inter |
| Bologna | Napoli |
| Fiorentina | Genoa |
| Juventus | Udinese |
| Milan | Spezia |
| Roma | Cagliari |
| Salernitana | Lazio |
| Sampdoria | Torino |
| Sassuolo | Hellas Verona |
| Venezia | Empoli |

| 4ª GIORNATA | 23/01/2022 |
|---|---|
| Cagliari | Fiorentina |
| Empoli | Roma |
| Genoa | Udinese |
| Hellas Verona | Bologna |
| Inter | Venezia |
| Lazio | Atalanta |
| Milan | Juventus |
| Napoli | Salernitana |
| Spezia | Sampdoria |
| Torino | Sassuolo |

| 5ª GIORNATA | 06/02/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Cagliari |
| Bologna | Empoli |
| Fiorentina | Lazio |
| Inter | Milan |
| Juventus | Hellas Verona |
| Roma | Genoa |
| Salernitana | Spezia |
| Sampdoria | Sassuolo |
| Udinese | Torino |
| Venezia | Napoli |

| 6ª GIORNATA | 13/02/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Juventus |
| Empoli | Cagliari |
| Genoa | Salernitana |
| Hellas Verona | Udinese |
| Lazio | Bologna |
| Milan | Sampdoria |
| Napoli | Inter |
| Sassuolo | Roma |
| Spezia | Fiorentina |
| Torino | Venezia |

| 7ª GIORNATA | 20/02/2022 |
|---|---|
| Bologna | Spezia |
| Cagliari | Napoli |
| Fiorentina | Atalanta |
| Inter | Sassuolo |
| Juventus | Torino |
| Roma | Hellas Verona |
| Salernitana | Milan |
| Sampdoria | Empoli |
| Udinese | Lazio |
| Venezia | Genoa |

| 8ª GIORNATA | 27/02/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Sampdoria |
| Empoli | Juventus |
| Genoa | Inter |
| Hellas Verona | Venezia |
| Lazio | Napoli |
| Milan | Udinese |
| Salernitana | Bologna |
| Sassuolo | Fiorentina |
| Spezia | Roma |
| Torino | Cagliari |

| 9ª GIORNATA | 06/03/2022 |
|---|---|
| Bologna | Torino |
| Cagliari | Lazio |
| Fiorentina | Hellas Verona |
| Genoa | Empoli |
| Inter | Salernitana |
| Juventus | Spezia |
| Napoli | Milan |
| Roma | Atalanta |
| Udinese | Sampdoria |
| Venezia | Sassuolo |

| 10ª GIORNATA | 13/03/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Genoa |
| Fiorentina | Bologna |
| Hellas Verona | Napoli |
| Lazio | Venezia |
| Milan | Empoli |
| Salernitana | Sassuolo |
| Sampdoria | Juventus |
| Spezia | Cagliari |
| Torino | Inter |
| Udinese | Roma |

| 11ª GIORNATA | 20/03/2022 |
|---|---|
| Bologna | Atalanta |
| Cagliari | Milan |
| Empoli | Hellas Verona |
| Genoa | Torino |
| Inter | Fiorentina |
| Juventus | Salernitana |
| Napoli | Udinese |
| Roma | Lazio |
| Sassuolo | Spezia |
| Venezia | Sampdoria |

| 12ª GIORNATA | 03/04/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Napoli |
| Fiorentina | Empoli |
| Hellas Verona | Genoa |
| Juventus | Inter |
| Lazio | Sassuolo |
| Milan | Bologna |
| Salernitana | Torino |
| Sampdoria | Roma |
| Spezia | Venezia |
| Udinese | Cagliari |

| 13ª GIORNATA | 10/04/2022 |
|---|---|
| Bologna | Sampdoria |
| Cagliari | Juventus |
| Empoli | Spezia |
| Genoa | Lazio |
| Inter | Hellas Verona |
| Napoli | Fiorentina |
| Roma | Salernitana |
| Sassuolo | Atalanta |
| Torino | Milan |
| Venezia | Udinese |

| 14ª GIORNATA | 16/04/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Hellas Verona |
| Cagliari | Sassuolo |
| Fiorentina | Venezia |
| Juventus | Bologna |
| Lazio | Torino |
| Milan | Genoa |
| Napoli | Roma |
| Sampdoria | Salernitana |
| Spezia | Inter |
| Udinese | Empoli |

| 15ª GIORNATA | 24/04/2022 |
|---|---|
| Bologna | Udinese |
| Empoli | Napoli |
| Genoa | Cagliari |
| Hellas Verona | Sampdoria |
| Inter | Roma |
| Lazio | Milan |
| Salernitana | Fiorentina |
| Sassuolo | Juventus |
| Torino | Spezia |
| Venezia | Atalanta |

| 16ª GIORNATA | 01/05/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Salernitana |
| Cagliari | Hellas Verona |
| Empoli | Torino |
| Juventus | Venezia |
| Milan | Fiorentina |
| Napoli | Sassuolo |
| Roma | Bologna |
| Sampdoria | Genoa |
| Spezia | Lazio |
| Udinese | Inter |

| 17ª GIORNATA | 08/05/2022 |
|---|---|
| Fiorentina | Roma |
| Genoa | Juventus |
| Hellas Verona | Milan |
| Inter | Empoli |
| Lazio | Sampdoria |
| Salernitana | Cagliari |
| Sassuolo | Udinese |
| Spezia | Atalanta |
| Torino | Napoli |
| Venezia | Bologna |

| 18ª GIORNATA | 15/05/2022 |
|---|---|
| Bologna | Sassuolo |
| Cagliari | Inter |
| Empoli | Salernitana |
| Hellas Verona | Torino |
| Juventus | Lazio |
| Milan | Atalanta |
| Napoli | Genoa |
| Roma | Venezia |
| Sampdoria | Fiorentina |
| Udinese | Spezia |

| 19ª GIORNATA | 22/05/2022 |
|---|---|
| Atalanta | Empoli |
| Fiorentina | Juventus |
| Genoa | Bologna |
| Inter | Sampdoria |
| Lazio | Hellas Verona |
| Salernitana | Udinese |
| Sassuolo | Milan |
| Spezia | Napoli |
| Torino | Roma |
| Venezia | Cagliari |

L'Ego-Hub

IL FOCUS

# IL COLORE DELL'ESTATE È SEMPRE L'AZZURRO

▶Il trionfo dell'Italia di Mancini apre la strada ai campioni delle Olimpiadi

▶Dal 23 luglio in Giappone caccia all'oro Fare meglio dei 28 podi di Rio è possibile

IN RAMPA Matteo Berrettini, 25 anni, dopo la finale a Wimbledon cerca di riportare sul podio l'Italtennis In alto a destra, Filippo Ganna, 24 anni, "indiziato" per una medaglia pesante del ciclismo (foto ANSA)

ROMA «E non finisce qui», per dirla come la diceva Corrado, la voce della radio prima e della televisione poi. Non finisce qui la sbornia d'entusiasmo e di felicità che ha portato i campioni azzurri nell'amore sportivo degli italiani. Perché ecco le Olimpiadi. I primi contingenti azzurri sono già in Giappone per questa edizione ritardata e sotto vuoto che sarà Tokyo 2020 che ha una anomalia fin dal logo: come si sa, siamo nel 2021. Avremo, dal 23 luglio, giorno dell'apertura (anche se da un paio di giorni prima per via dei preliminari dei tornei) 384 compagni di Giochi: un record per l'Italia in format olimpico, che sorpassa il massimo che c'era, 373 ad Atene 2004; saranno 198 ragazzi e 186 ragazze, un record anche questo che testimonia della "lunga marcia" dello sport femminile. La parità di genere (non si dice più di sesso) sarà plasticamente provata dalla coppia di alfieri, Jessica Rossi ed Elia Viviani, tiro e ciclismo, miniere di medaglie. La coppia fin qui era stata solo per ragioni "pacifiste" quella delle due Coree; stavolta sarà per tutti, come dire facciamola finita con le discriminazioni, il che è un "valore olimpico" e dovrebbe essere semplicemente un valore. Quotidiano.

IL TESTIMONE

Questa numerosa compagnia ora s'avvia a prendere il ruolo che nel glorioso mese sportivo appena passato è stato di Roberto Mancini e della sua band con la storica aggiunta del solista Matteo Berrettini, l'altro della superdomenica di Londra. Matteo sarà, a differenza dei calciatori, anche di questa compagnia olimpica, da solo e in doppio con Fabio Fognini, e sanno di medaglia in uno sport, il tennis, che sul petto ha solo un bronzo (Uberto De Morpurgo, nel 1924) ma da lì al 1988, scavalcando perciò Pietrangeli e Panatta, fu tolto dal palinsesto dei Giochi. L'Italia ha una magnifica tradizione olimpica: nel medagliere estivo di sempre è al sesto posto quando si tiene conto degli ori (207); davanti i giganti, Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna (con Scozia, Galles e Irlanda del Nord, più vari "cani sciolti" in tempi lontani), Cina e Francia, che è lì, appena quattro ori davanti con i suoi 211. Riusciranno i nostri eroi? Beh, ne abbiamo tanti, di quelli che non sarebbero la magnifica sorpresa che sono stati quelli di Mancini (all'inizio ci credeva solo lui, poi hanno cominciato a crederci i giocatori e via via tutti). Abbiamo Federica Pellegrini alla sua quinta Olimpiade e giù il suo straordinario sta qui, non chiedetele pure la medaglia (ma...), Gregorio Paltrinieri che oltre al resto dovrà battere pure la mononucleosi, la "malattia del bacio" secondo la versione popolare, Simona Quadarella, Ledecky permettendo (e dài, Katie...), e altri nomi buoni da podio restando a mollo, Detti, Martinenghi, Burdisso, Panziera, Pilato, Bruni tra gli indiziati del nuoto, il Settebello e la pallavolo che con cinque team punta a battere il suo sortilegio negativo, i ciclisti guidati da Top Ganna con il turbo, gli schermidori che ci hanno abituato al podio (tutte le squadre qualificate: sono sei, e tutte con tipi alla Garozzo e Alice Volpi, coppia di pedana e di vita, o altre, stoccate al veleno, e c'è pure Aldo Montano, classe 1978, ma soprattutto classe), i tiratori che centrano il bersaglio con disarmante continuità, l'atletica al risveglio (forza Gimbo, e lo sprint di Jacobs), il canottaggio annunciato in gran spolvero, la boxe solo al femminile visto che ieri il povero Salvatore Cavallaro non è stato ripescato come sperava dalla Task Force che fa le veci dell'Aiba sospesa, e chissà quanti altri nomi che verranno buoni, di quegli sport così belli e così trascurati che ce ne accorgiamo ogni quattro anni (e stavolta dopo cinque), oppure così nuovi messi in palinsesto ad attirare i giovani che guardano gli highlights e scelgono "il meglio di", il surf, lo skate, l'arrampicata.

**Piero Mei**



## Il pronostico

**ORO (9)**

- **Filippo Ganna**, cronometro (ciclismo su strada)
- **Italia**, quattro di coppia maschile (canottaggio)
- **Italia**, mixed team fossa olimpica (tiro a volo)
- **Chiara Cainero**, skeet (tiro a volo)
- **Italia**, fioretto a squadre maschile (scherma)
- **Italia**, fioretto a squadre femminile (scherma)
- **Frank Chamizo**, 74 kg (lotta)
- **Luigi Busà**, 75 kg (karate)
- **Gregorio Paltrinieri**, 10 km (nuoto di fondo)

**ARGENTO (14)**

- **Matteo Berrettini**, singolare (tennis)
- **Italia maschile** (pallanuoto)
- **Simone Alessio**, 80 kg (taekwondo)
- **Italia**, inseguimento a squadre maschile (ciclismo su pista)
- **Simona Quadarella**, 1500 stile libero (nuoto)
- **Benedetta Pilato**, 100 rana (nuoto)
- **Gabriele Detti**, 400 stile libero (nuoto)
- **Matteo Lodo/Giuseppe Vicino**, due senza (canottaggio)
- **Italia femminile** (pallavolo)
- **Italia**, sciabola a squadre femminile (scherma)
- **Daniele Garozzo**, fioretto (scherma)
- **Alice Volpi**, fioretto (scherma)
- **Mattia Camboni**, RS:X (vela)
- **Odette Giuffrida**, 52 kg (judo)

**BRONZO (10)**

- **Irma Testa**, 57 kg (pugilato)
- **Gregorio Paltrinieri**, 1500 stile libero (nuoto)
- **Federica Pellegrini**, 200 stile libero (nuoto)
- **Nicolò Martinenghi**, 100 rana (nuoto)
- **Simona Quadarella**, 800 stile libero (nuoto)
- **Margherita Panziera**, 200 dorso (nuoto)
- **Stefano Oppo/Pietro Ruta**, doppio pesi leggeri (canottaggio)
- **Alessio Foconi**, fioretto (scherma)
- **Italia**, sciabola a squadre maschile (scherma)
- **Italia**, ritmica femminile (ginnastica)

L'Ego-Hub

SUL RING Irma Testa, 23 anni: alla sua seconda Olimpiade. Con lei a Tokyo Sorrentino, Nicoli e Carini. Nessun uomo

# Il pugilato è donna: dopo 101 anni nessun maschio va all'Olimpiade

BOXE

Vista in maniera positiva, è un segno dei tempi, un altro importante passo verso la parità di genere nello sport. Anzi di più, perché in questo caso le donne battono gli uomini 4-0. Vista in maniera negativa è un grido d'allarme sulla crisi di vocazioni della boxe maschile in Italia e una bocciatura della Federboxe. Con il povero Edoardo Garzena, prima medaglia olimpica italiana di pugilato ad Anversa 1920, a rivoltarsi nella tomba.

Comunque la si veda, è una notizia curiosa, succosa, epocale. Per la prima volta in 101 anni a Tokyo l'Italia nel pugilato non avrà un atleta maschio in gara. A rappresentarla saranno quattro ragazze: Giordana Sorrentino nei pesi mosca (51 kg), Irma Testa nei piuma (57 kg), Rebecca Nicoli nei leggeri (60 kg) e Angela Carini nei welter (69 kg). Per un po' di tempo ha sognato di esserci anche la trevigiana Flavia Severin, argento europeo nel 2014 nei massimi, ma poi non ce l'ha fatta.

**TUTTI ELIMINATI GLI UOMINI, A TOKYO SOLO QUATTRO RAGAZZE TERRANNO ALTO L'ONORE DELLA "NOBLE ART" ITALIANA**

RIPESCAGGIO FALLITO

Solo queste quattro "wonder woman" sono riuscite a superare le forche caudine dei tornei di qualificazione olimpica. I colleghi maschi sono stati tutti eliminati. L'ultima speranza era rimasto il peso medio Salvatore Cavallaro. Si era liberato un posto da ripescato nella sua categoria. Era in ballottaggio con lo svedese Adam Chartoi per ottenerlo. La task force del Cio che sovrintende al torneo di Tokyo, al posto della esautorata federazione mondiale (Aiba), ora ha scelto lo svedese, perché meglio piazzato nel ranking mondiale: 16° posto con 220 punti rispetto al 17° con 210 dell'italiano.

Toccherà perciò a Irma (la Testa a Rio 2016 è stata la prima italiana qualificata all'Olimpiade) e le sue sorelle, non a Rocco e i suoi fratelli, rinverdire le imprese di Vittorio Tamagnini, Carlo Orlandi e Pietro Toscani, primi campioni olimpici italiani ad Amsterdam 1928. Del mestrino Francesco De Piccoli, trionfatore a Roma 1960, insieme a Nino Benvenuti e Francesco Musso. Del razza Piave Bepi Ros e di Paolone Vidoz, tesserato per la Boxe Piovese, medaglie di bronzo a Tokyo 1964 e Sydney 2000.

In 101 anni gli uomini italiani facendo a pugni sono saliti 47 volte sul podio. Scrivendo pagine di coraggio, come Bambini contro Geroge Foreman nel 1968; di riscatto come Oliva nel 1980 contro Konokhbaev; di furti subiti, come Nardiello nel 1988 contro Park Si Hun. Ora hanno abbassato la guardia. In Italia il pugilato olimpico è donna.

**Ivan Malfatto**

## METEO

**Instabile al Centro-Nord e Appennino con rovesci e temporali, nubi sparse al Sud.**

DOMANI

VENETO
Piovaschi nella notte sulle pianure meridionali. Più soleggiato al mattino. Dal pomeriggio aumento dell'instabilità con rovesci e temporali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Residua instabilità la notte in val Gardena. Parzialmente nuvoloso al mattino. Condizioni instabili dal pomeriggio con rovesci e temporali ovunque.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata variabile su tutta la regione. Residue piogge e rovesci la notte, più soleggiato al mattino. Dal pomeriggio temporali sparsi ovunque.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

|  | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 15 | 26 | Ancona | 21 | 27 |
| Bolzano | 17 | 29 | Bari | 22 | 28 |
| Gorizia | 16 | 27 | Bologna | 19 | 29 |
| Padova | 18 | 29 | Cagliari | 19 | 29 |
| Pordenone | 16 | 28 | Firenze | 17 | 29 |
| Rovigo | 18 | 28 | Genova | 17 | 26 |
| Trento | 14 | 29 | Milano | 19 | 27 |
| Treviso | 16 | 29 | Napoli | 23 | 26 |
| Trieste | 22 | 29 | Palermo | 23 | 30 |
| Udine | 17 | 26 | Perugia | 17 | 26 |
| Venezia | 20 | 27 | Reggio Calabria | 23 | 29 |
| Verona | 17 | 29 | Roma Fiumicino | 20 | 27 |
| Vicenza | 16 | 28 | Torino | 18 | 27 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.40 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Sogno Azzurro, la strada per Wembley** Documentario
21.40 **Finale: Italia - Inghilterra. Euro 2020** Calcio
1.05 **RaiNews24** Attualità

### Rai 2
11.20 **La nave dei sogni - Shanghai** Film Drammatico
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
14.55 **18a tappa. Pau - Luz Ardiden. 129. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv. Con Erdogan Atalay, Erdo?an Atalay, Semir Gerkhan
22.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
23.05 **Controcorrente** Attualità
0.05 **64° Festival dei 2 Mondi - Concerto finale** Musicale

### Rai 3
6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"** Attualità
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Il Maresciallo Rocca** Serie Tv
17.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano** Rubrica
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **A raccontare comincia tu** Attualità. Condotto da Raffaella Carrà
23.30 **Caro Marziano** Attualità
24.00 **TG Regione** Informazione
0.05 **Tg 3 Linea Notte Estate**

### Rai 4
6.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.15 **Streghe** Serie Tv
8.00 **Medium** Serie Tv
9.30 **Scorpion** Serie Tv
11.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **The crew - Missione impossibile** Film Avventura
15.55 **Streghe** Serie Tv
16.40 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
18.15 **Scorpion** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **MacGyver** Serie Tv. Till, T. Mays, J. Hires
22.10 **MacGyver** Serie Tv
23.40 **Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe** Film Horror
1.10 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
2.05 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
3.30 **Cold Case** Serie Tv
5.00 **Cold Case - Delitti irrisolti**

### Rai 5
6.15 **Lungo la via della seta** Doc.
6.45 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
7.40 **Lungo la via della seta** Doc.
8.10 **I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage** Documentario
9.05 **Arte passione e potere** Doc.
10.00 **L'Italiana in Algeri** Teatro
12.20 **Piano Pianissimo** Doc.
12.35 **Città Segrete** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Giulio Cesare** Teatro
18.20 **Pollini suona Beethoven: Op. 109 110 111** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **I più grandi musei del mondo: Washington National Gallery** Documentario
20.20 **Arte passione e potere** Doc.
21.15 **Jacub Hrusa e Sergej Khachatryan** Musicale
22.45 **Chaconne supra a sciara** Musicale
23.15 **Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll** Doc.

### Rete 4
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.50 **Il ritorno di Ringo** Film Western
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **I due marescialli** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.25 **Le crociate** Film Storico. Di Ridley Scott. Con Orlando Bloom, David Thewlis, Brendan Gleeson
0.05 **A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar** Film Commedia

### Canale 5
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Wild America Latina** Doc.
9.55 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.25 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Rosamunde Pilcher: Quando Meno Te Lo Aspetti...** Film Drammatico
18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Nove lune e mezza** Film Commedia. Di Michela Andreozzi. Con Claudia Gerini
23.20 **W Gli Sposi** Film Commedia
1.20 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1
8.20 **Rossana** Cartoni
8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **The Fast and the Furious: Tokyo Drift** Film Azione. Di Justin Lin. Con Lucas Black, Brandon Brendel
23.35 **Ninja Assassin** Film Azione
1.30 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv

### Iris
6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **Renegade** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **M.M.M. 83 - Missione Morte Molo 83** Film Spionaggio
10.30 **Catlow** Film Western
12.40 **Animal House** Film Commedia
14.55 **L'uomo che non c'era** Film Thriller
17.15 **Un piedipiatti e mezzo** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Everest** Film Drammatico. Di Baltasar Kormákur. Con Jason Clarke, Ang Phula Sherpa, Thomas M. Wright
23.30 **Alfabeto** Attualità
23.45 **Men of Honor - L'onore degli uomini** Film Drammatico
2.15 **L'uomo che non c'era** Film Thriller
4.10 **Ciaknews** Attualità
4.15 **Un piedipiatti e mezzo** Film Commedia

### Cielo
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.00 **Fratelli in affari** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Universal Soldier - Il giorno del giudizio** Film Azione
23.15 **Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze** Film Commedia
0.45 **Ina: l'esploratrice del porno** Documentario
1.45 **Flesh Air - Sex Girls Hot Cars** Reality

### Rai Scuola
11.00 **Memex** Rubrica
12.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
12.30 **Zettel Debate. Fare filosofia** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le meraviglie dei dati**
14.00 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Perfect English** Rubrica
14.35 **3Ways 2**
14.50 **English Up** Rubrica
15.00 **Memex** Rubrica
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **Gate C** Rubrica
16.45 **Spoon River Anthology** Teatro

### DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.30 **Real Crash TV: World Edition** Motori
8.30 **Nudi e crudi** Reality
11.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.30 **A caccia di tesori** Arredamento
15.30 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
17.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.30 **Predatori di gemme** Doc.
0.20 **Cacciatori di fantasmi** Doc.

### La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
17.00 **Meraviglie senza tempo** Documentario
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Concita De Gregorio, David Parenzo
23.30 **Il dottor Stranamore** Film Commedia
1.45 **Inseparabili - Storie a 4 zampe** Documentario

### TV 8
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Intrappolata in casa** Film Thriller
15.45 **Innamorarsi a Parigi** Film Commedia
17.30 **Amore No Profit** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **I delitti del BarLume - Aria di mare** Film Commedia
23.15 **Gomorra - La serie** Serie Tv
1.15 **Paura in volo** Film Thriller

### NOVE
9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.25 **Morire per amore** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Detective Demery - Una vita contro il crimine** Serie Tv
17.40 **Professione assassino** Società
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Matrimonio a 4 mani** Film Commedia
23.25 **Il vento del perdono** Film Drammatico

### 7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Double Whammy** Film Commedia

### Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2021 - nuove puntate** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli
17.30 **Pronto, chi parte?** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Economy FVG** Rubrica
22.00 **Pronto chi parte?** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

### UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Gli Speciali del Tg** Attualità
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tag In Comune** Attualità
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **A Tutto Quiz 5** Varietà
21.45 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4
In vena di affettuosità, volete dare e ricevere amore. Oggi avete estremo **bisogno** degli altri. Marte è in veste di grande amatore, seduttore, per quelli che sono soli e cercano la loro occasione. Venere bella per attività ricreative, ma in campo pratico si ripresentano vecchi contrasti con collaboratori, in famiglia discussioni sulle spese. Il problema può essere Mercurio, Luna che cambia in Bilancia, matrimonio.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Perfezionisti, ma anche nel lavoro bisogna a volte abbandonarsi alla fantasia, improvvisazione, specie se avete contatti con il pubblico. Oggi nasce un forte aspetto spirituale tra Sole e Nettuno, che raggiunge il vostro segno con un effetto straordinario: tira fuori le vostre migliori qualità, sarete apprezzati per la vostra **umanità**. Puntate sul lavoro, affari, Luna inizia fase primo quarto in Bilancia, ottima.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Nella prima parte Luna ancora in Vergine, indisposizione nella salute, anche Nettuno in aspetto con il Sole richiama l'attenzione su farmaci e benessere. Vale la pena di fermarsi qualche ora, così sarete più scattanti quando inizierà a cambiare Luna in Bilancia - durate il week end sarete in grado di recuperare tutto. **Amore**, ballerete ancora tanto, anche con gli sconosciuti, Marte e Venere vi tengono in custodia.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Nasce l'aspetto diretto tra Sole nel segno e Nettuno-Pesci, transito del giorno per l'oroscopo generale, non permette superficialità nella salute pubblica, ma in voi crea esaltazione romantica dell'amore, favorisce attività artistiche, c'è del bello pure nell'attività abituale. Attimi di **sogno**, poi vi richiama alla realtà Luna-Bilancia. Da Luna piena di marzo ci girate attorno, ora è il vostro compleanno, reagite!

### Leone dal 23/7 al 23/8
La luce benefica delle stelle illumina oggi e nel week end relazioni **affettive**, famiglia, amicizie, parenti vicini e lontani, arrivano al culmine gli influssi di Venere e Marte nel segno - un nuovo amore è una certezza. Spese in aumento per cose belle, occasioni festose, balli, ricevimenti... Primo quarto, che nasce in Bilancia, esalta le vostre regali origini. Avete fatto un buon matrimonio, sorvolate su qualcosa.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
Non bisogna vedere nemici ovunque, sensazione che provoca Marte quando transita nel segno precedente, dodicesima casa, che non gode di bella fama in astrologia. Luna nel segno la mattina, solida per questioni **materiali**, ma oggi siamo tutti influenzati da Nettuno-Pesci, possibili attacchi di nostalgia. Stretto il legame con medicina, farmaci, controlli, cibo. Un incontro nettuniano vi mette in crisi con voi stessi.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Nessuno di voi può sfuggire al richiamo di Sole e Nettuno, trigono perfetto, sulla salute. Avete il primo in aspetto negativo (qualche problema con ambienti di potere), il secondo è da anni nel campo salute e lavoro, quindi è possibile che i problemi siano già stati affrontati, altrimenti avrete l'assistenza di una bella Luna. Arriva nel segno e inizia la fase primo quarto, possono toglierví molto, ma non **l'amore**.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
Nettuno pianeta dei sogni, spirituale e troppo avanti per avere rapporto efficace con il denaro. Anche quando si trova in aspetto fortunato, come ora in Pesci, e forma trigono con Sole-Cancro, non è detto che porti guadagno. Ma c'è una possibilità da tener presente: risveglia la creatività, rende convincenti nei contratti, dona **fascino** personale, che serve anche per la carriera. Qualcuno di voi vincerà a Cannes.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Troppo ostica la Luna quando va nel segno della Vergine, ma voi dovete sempre ricordare che è il segno-base del vostro successo, attuale e quello che arriverà. Consigliamo però di fare tutto con una certa cautela nella salute, oggi Nettuno è particolarmente aggressivo e mette l'accento sulla medicina, sui farmaci (anche per necessità di altre persone). Verso sera, tramonto rosso fuoco, anche la Luna diventa **amore**!

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Un nuovo **problema** può nascere dall'opposizione di Sole in Cancro, fate attenzione alle persone con cui lavorate, l'ambiente professionale è attraversato dalla chiacchiera di Mercurio poi verso sera pure da Luna primo quarto in Bilancia, burocratica, fanatica, legale. La cosa indovinata sarebbe partire stamattina, raggiungere amici e amore da qualche altra parte... Non sopportate neanche la vista di certe persone.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Fa sempre bene un po' di sport, ginnastica, nuoto, tranquille camminate in montagna, quando Marte è in opposizione. Mentre non dovete dedicarvi a discipline pesanti, pericolose per le ossa già doloranti per via di Saturno. Domanda - perché vi agitate così tanto? Soldi, lavoro, famiglia, amore? Quale sia il tormento, siete **esagerati**, non è una novità. Sarà invece nuovissimo l'influsso di Luna primo quarto, fortuna!

### Pesci dal 20/2 al 20/3
I potenti, **uomini** e donne del nostro tempo, grandi opinionisti, possono dire ciò che vogliono, ma la verità la conoscete voi: il mondo è sotto il governo dei Pesci. Siamo alla fine di un tempo. La vostra vita si barcamena a meraviglia in questo maremoto finale, come oggi conferma Nettuno, trigono al Sole. Dopo la notte arriva il giorno. Cure efficaci. Mattina bruciori di stomaco. Un viaggio, crociera, nuovi posti.

## I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | Num. | Rit. | Num. | Rit. | Num. | Rit. | Num. | Rit. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 16 | 90 | 40 | 70 | 20 | 62 | 14 | 59 |
| Cagliari | 79 | 70 | 45 | 59 | 3 | 50 | 62 | 50 |
| Firenze | 24 | 129 | 59 | 80 | 89 | 69 | 74 | 65 |
| Genova | 22 | 71 | 11 | 55 | 25 | 51 | 49 | 47 |
| Milano | 69 | 80 | 90 | 76 | 22 | 63 | 72 | 62 |
| Napoli | 33 | 78 | 17 | 49 | 64 | 45 | 21 | 44 |
| Palermo | 46 | 57 | 37 | 56 | 13 | 50 | 29 | 42 |
| Roma | 87 | 68 | 54 | 50 | 73 | 49 | 22 | 46 |
| Torino | 49 | 100 | 48 | 90 | 59 | 75 | 83 | 62 |
| Venezia | 16 | 91 | 57 | 71 | 26 | 53 | 3 | 48 |
| Nazionale | 22 | 117 | 59 | 111 | 14 | 88 | 79 | 74 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«BASTA CON LE POLEMICHE SUI FESTEGGIAMENTI PER GLI EUROPEI. NON CREDO CHE CI SARÀ UN PICCO DEI CASI. OGGI DOBBIAMO GUARDARE ALTRI INDICATORI: OSPEDALIZZAZIONI E RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA»
Matteo Bassetti, *infettivologo*

La frase del giorno

Giovedì 15 Luglio 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

L'emergenza Covid

## Nei luoghi pubblici solo con il green pass? Capisco le critiche ma si tratta di una legittima decisione di buon senso

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,
quella del pass vaccinale per poter entrare nei locali pubblici, salire sui mezzi di trasporto e partecipare agli eventi mi pare una proposta di assoluto buon senso. Se attuata permetterebbe a tutte le attività, discoteche comprese, di operare in sicurezza. Se non si vuole rendere obbligatoria la profilassi, chi non è disposto a immunizzarsi credo sia giustissimo ne subisca le conseguenze, cioè le limitazioni alla sua vita sociale per tutelare la salute pubblica e magari l'addebito delle spese di cura se si ammalasse di covid.*

**Mauro Cicero**
*Mogliano Veneto (Treviso)*

Caro lettore,
ha usato la parola giusta: buon senso. Quella di rendere obbligatorio il green pass per avere acceso ai luoghi pubblici è proprio una decisione che, se verrà assunta, si ispira a questo. Non è una scelta ideologica o dettata da volontà punitive. Ma dall'esigenza di proteggere il più possibile tutti. Naturalmente mi sono ben chiare le controindicazioni che una norma di questo tipo può sollevare. Ma purtroppo questa non è una materia in cui ci possono essere vie di mezzo: o si è d'accordo o non lo si è. Certamente da molti l'obbligo di green pass sarà vissuto come una limitazione della libertà personale o come un'intollerabile intromissione nella sfera delle scelte personali. Non sono critiche del tutto fuori luogo. Ma ci sono alcuni dati che devono far riflettere e che spiegano molto più di tanti discorsi. Ne ricordo uno: l'altro ieri in Veneto dopo parecchio tempo sono stati ricoverati in terapia intensiva tre persone contagiate dal Covid. Si tratta di 3 cinquantenni. E, guarda caso, nessuno di loro era vaccinato.

**Europei e commenti**

### Meriti (e no) di Donnarumma

In questi giorni stiamo assistendo a qualcosa di particolare riguardo alla vittoria dell'Italia ai campionati europei 2020, e mi riferisco all'enfasi ed alla parzialità dimostrata dalla Rai e dai propri giornalisti sportivi rispetto ad alcuni atleti italiani, mi riferisco in particolare al portiere Donnarumma, al quale sono state assegnate, a sua insaputa, capacità e qualità quasi divinatorie, per aver parato un paio di rigori nella finale: ricordo che il ruolo del portiere è quello di parare o cercare di parare i tiri degli avversari e premiarlo come migliore del torneo europeo mi sembra eccessivo. Se ha parato poco è perché altri suoi compagni hanno permesso ciò e se i suoi compagni non avessero segnato dei gol per lui non ci sarebbe stato ne storia ne enfasi. Se Donnarumma vuole essere prima uomo e poi campione come lo è, deve non ascoltare certe cassandre o malelingue ma evidenziare sempre i meriti di chi gli permette di fare ciò che fa.

**Giuseppe Cagnin**
Padova

**Calcio**

### Abbiamo vinto alla lotteria

Dal Mondiale di Spagna del 1982 e ad ogni grande appuntamento che vedeva impegnati gli azzurri del calcio, ho sempre seguito con passione la mobilitazione che coinvolgeva l'Italia tutta, unita nel sostegno alla Nazionale e nella gioia per le vittorie dei nostri colori. Tutte quelle energie, quell'entusiasmo, mi dicevo, quanto sarebbero state ancora più utili se mosse nella stessa direzione per il bene del Paese. Oggi siamo allo stesso punto e i titoli si sprecano. Gli interventi anche i più autorevoli sono tutti ad evidenziare i significati della vittoria agli Europei, il gioco di "squadra" la ripresa, il ritorno dell'autostima, la capacità di riprenderci dal drammatico scenario della pandemia, di rialzarci e guardare avanti. Salvo poi ritrovarci, magari a breve distanza di tempo, di nuovo divisi, contrapposti, in ordine sparso, con le nostre ordinarie fragilità. Ma non era solo una partita di calcio? Il buon Bruno Pizzul quando commentava le partite che si decidevano ai tiri dal dischetto, diceva: "Si va alla lotteria dei calci di rigore", Siamo stati, in fondo, bravi e fortunati. Abbiamo vinto, con Spagna e Inghilterra, per variabili che solo in parte sono espressione di superiorità. Se avessimo perso ci sarebbe stata tutta questa enfasi? Certo che no. Ce ne saremmo fatti una ragione, felici, comunque, per aver fatto la nostra parte con orgoglio e determinazione. Allora stiamo con i piedi per terra. Abbiamo vinto alla lotteria. Cerchiamo di spendere bene i "soldi", senza montarci troppo la testa.

**Sandro Del Todesco**
Mogliano Veneto

**Sport e fair play**

### Una lezione agli inglesi

Fair play: parola inglese che significa comportamento corretto e signorile. Adatto a persone come Mattarella o Draghi. Buzzurro: parola italiana che significa persona maleducata priva di cultura Adatta a persone come i giocatori inglesi che si sono strappati dal collo la medaglia d'argento perché volevano quella d'oro. Nella notte di Wembley gli inglesi hanno dato una pessima dimostrazione di conoscenza della loro lingua e della buona educazione.
Shame, shame, shame!

**Gianluigi De Marchi**

**La frase**

### L'onestà secondo Salvini

Il Gazzettino riporta una frase: "L' onestà è un prerequisito, se sei perbene vai avanti, se mi porti voti o soldi di cui ho dubbi, vai da un'altra parte". È data come frase di Salvini e con la foto a fianco del leader della Lega. Potrò sembrare impertinente, all' inizio mi è pure venuto da ridere. Mi sono chiesto se Salvini possa avere detto veramente questo, se invece la Redazione del Gazzettino ci volesse fare uno scherzo. Riflettendo, a ben guardare, può non essere una burla. Salvini, dal canto suo, verosimilmente non ha dubbi sui finanziamenti e su chi può aiutarlo ad avere voti; se è per questo, un po' merita d'esser preso sul serio.

**Antonio Sinigaglia**

**Ddl Zan**

### Oltre ai diritti anche i doveri

I bambini non si toccano. Basta con leggi che stanno disgregando ogni concetto di famiglia tradizionale per soddisfare desideri egoistici e marginali. Con la scusa di far avanzare la stagione delle conquiste "civili" e delle libertà individuali si continuano a calpestare ed ignorare i diritti dei più deboli ed innocenti. Aborti, maternità surrogate in cliniche di prima classe e poi spacciate in doni o atti di generosità come fossero oggetti di nostra proprietà, non mi sembrano atti d'amore e di progresso. Mancava la ciliegina sulla torta. Il ddl Zan contro l'omotransfobia vuole entrare anche nelle scuole, per ben spiegare ai bambini "l'identità di genere", che la differenza uomo-donna sia solo una costruzione sociale e che il concetto di mamma e papà è opinabile. Forse è giunto il momento di parlare un po' meno di diritti, che mi sembrano già ben codificati dalle nostre leggi, e pensare un po' di più ai nostri doveri verso il prossimo e la società.

**Vittorio De Marchi**
Albignasego (Padova)

**In rete**

### Una truffa su scala globale

Da diverso tempo mi compaiono nella mail messaggi di alcune persone che offrono prestiti senza molte garanzie. Le somme vanno da 5mila a un milione; basta inviargli i dati e danno per certa l'erogazione delle somme, basta pagare circa 250 euro per spese pratica. I prefissi sono internazionali. Un truffa.

**Mario Pasetti**

**Coronavirus**

### Green pass, fare come Macron

Leggere su questa rubrica lettere dei no-vax mi crea un senso di tristezza per la pochezza di pensiero che tali lettere esprimono. Mi pare inconcepibile possano formularsi simili concetti dopo i disastri di una pandemia che, dopo aver sinora provocato 4 milioni di morti e danni economici immensi, sta rialzando la testa. E c'è anche la signora Ravanello che recentemente si è dichiarata orgogliosa del suo rifiuto al vaccino. Orgogliosa di cosa? Si può essere orgogliosi di onesti successi e buone imprese, non certo di simili negatività. Che orgoglio ci può mai essere quando non si ha alcun senso civico, nessun rispetto per la comunità in cui si vive, per le vite umane ed il bene comune? Di fronte a tanta insipienza a nulla servono i ripetuti inviti al buon senso delle autorità, servono provvedimenti precisi, rapidi, stringenti. Chiunque lavori nel pubblico (sanità o qualsiasi altro settore) deve obbligatoriamente vaccinarsi od essere sospeso dal servizio e dallo stipendio. Chi ha rifiutato il vaccino e si ammalasse, dovrebbe pagare di tasca propria le sue cure mediche e quelle di chi avesse infettato. Come sta facendo il presidente Macron, chi non ha il green pass non potrà accedere a spazi pubblici di qualsiasi genere, dai ristoranti agli stadi od uffici o scuole, ecc.
C'è chi si appella alla libertà prevista dalla nostra costituzione, che, come già ben spiegato da illustri costituzionalisti, non è applicabile in tempi di pandemia, ovvero in tempi eccezionali quali gli attuali, durante i quali la libertà non può essere al servizio d'interessi personali e provocare conclamato danno a tutti gli altri.

**Piero Zanettin**
Padova

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 14/7/2021 è stata di **52.934**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Zaia: «261 nuovi casi: non sono numeri da zona gialla»**

Contagi triplicati in Veneto e a livello nazionale si inizia a parlare di ripristinare la classificazione per fasce, ma Luca Zaia esclude nuove restrizioni con questi numeri.

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Pugno duro contro i "no vax": a Pordenone sospesi 46 infermieri**

La Grecia ha reso obbligatorio il vaccino per il personale sanitario perché l'interesse generale prevale sul particolare: chi non accetta perde lavoro e stipendio. Prendiamone nota anche noi (lmoradei4)



Le idee

# La mentalità da cambiare per garantire la ripartenza

Paolo Pombeni

*segue dalla prima pagina*

(...) l'opinione pubblica, che pervada le classi dirigenti a tutti i livelli, sul versante pubblico come su quello privato. Francamente non ci sembra di percepire un clima modulato sulla tensione a raggiungere l'obiettivo di un salto di qualità e di mentalità nel nostro modo di gestire il sistema-Italia.

"Business as usual" sembrerebbe scritto su gran parte dei luoghi dove si fa politica, ma anche direzione degli affari pubblici e privati. Per carità, nel proseguire sui sentieri ben noti ci sono anche tutte le utopie e tutte le accondiscendenze ai mantra correnti: tutti vogliono essere ecologici, sostenibili, garantire ogni "diritto" possibile e immaginabile a questo e a quello, promuovere la lotta alle diseguaglianze e avanti di questo passo. Si tratta però per lo più, anche se evidentemente non sempre, di vaghe enunciazioni, della convinzione che basta dire le cose giuste perché si avverino automaticamente.

Non sarà così, in fondo lo sanno tutti e per questo le resistenze, camuffate o meno da saggezza, prudenza, visione, sono molte. Cambiare il modo di intendere il funzionamento del sistema in materia di giustizia, di fisco, di infrastrutture, di promozione dell'istruzione e della ricerca, di gestione della pubblica amministrazione, di rapporti fra stato e regioni (giusto per richiamare qualche titolo di dossier) è un'impresa che accanto all'elaborazione di programmi di intervento (assolutamente necessaria) richiede l'adesione convinta di tutte le articolazioni che dovranno farsene carico e un supporto costante da parte di un'opinione pubblica che affianca con un suo coinvolgimento questo passaggio complicato.

Siamo pronti per tutto questo? Senza fare dello scetticismo di maniera che non serve a niente, ci pare onesto rilevare che non si sta ancora lavorando con la dovuta intensità a questa "rivoluzione culturale". Gioca anche una certa sfiducia nella capacità della gente a farsi coinvolgere in queste atmosfere. Eppure proprio con la vittoria della nostra nazionale agli europei abbiamo visto come si possa trovare un coinvolgimento di sentimenti popolari in un riscatto rispetto a degli stereotipi che ci pesavano addosso. D'accordo, magari il terreno era favorevole, il calcio è una passione nazionale, ma dopo che il C.T. e la squadra avevano mostrato un'Italia diversa. Però le istituzioni, Mattarella e Draghi, sono state pronte a capire che dovevano essere presenti ed essere parte in senso forte di questo momento.

**PROPRIO CON LA VITTORIA DELLA NOSTRA NAZIONALE ABBIAMO VISTO COME SI POSSA TROVARE UN COINVOLGIMENTO TRASFORMANDOLO IN RISCATTO RISPETTO AGLI STEREOTIPI**

Ripetere l'operazione giorno per giorno durante gli anni in cui saremo impegnati a mettere a frutto le grandi opportunità del Pnrr non è né sarà facile, ma è quanto ci viene richiesto per non sprecare una opportunità storica. C'è una generale chiamata all'impegno di tutte le grandi agenzie che concorrono a modellare il paese: quelle della produzione e del lavoro, quelle della cultura, quelle della socialità condivisa.

In un sistema costituzionale a base rappresentativa un motore essenziale dovrebbero essere le istituzioni della politica. Alcune si muovono con coraggio su questa via, altre perdono tempo a guardarsi l'ombelico e i tatuaggi che ci hanno ricamato intorno. Siccome lo fanno convinte che questo sia quello che "la gente" chiede, tocca all'opinione pubblica mostrare loro con chiarezza che si sbagliano.



La vignetta

IL GAZZETTINO | Giovedì 15, Luglio 2021


San Bonaventura. Vescovo di Albano e dottore della Chiesa, rifulse per dottrina, santità di vita e insigni opere al servizio della Chiesa.

15°C 25°C
Il Sole Sorge 5:28 Tramonta 20:54
La Luna Sorge 11:07



CON "CINEAMBULANTE" NELLE PICCOLE PIAZZE DELLA REGIONE I CORTI REALIZZATI DAGLI STUDENTI

Pilotto a pagina XIV

**A San Daniele**
**Music Meeting, gran finale con la prima del Bacio della Croce**

A pagina XIV

**Export**
## Ceccarelli nuovo partner del colosso Simcargo

La ripartenza, anche nell'export, porta con sé importanti novità. A cominciare da nuovi mercati.

A pagina V

# Green pass, odissea certificati

▶Il nodo dei vaccinati "a metà" perché contagiati dal covid
«Numeri inesistenti o segreterie eterne, un'impresa»

▶Fipe Confcommercio plaude all'idea del "pass" per i locali
Centomila volantini in distribuzione in supermarket e farmacie

Decine di chiamate a numeri verdi che non rispondono mai, mail rimaste inevase, sportelli bersagliati di domande senza successo. È l'odissea burocratica per ottenere il sospirato Green pass, che si sono trovati a dover affrontare in Friuli i tanti che hanno avuto la disavventura di fare il vaccino nei primi mesi e di sottoporsi solo ad un'inoculazione, perché già contagiati dal virus in tempi recenti.

Intanto si punta per la campagna vaccinale su centoseimila volantini distribuiti in tutte le farmacie della regione, in 15 supermercati, ma anche nelle Aziende sanitarie, negli Ircss e nei centri commerciali.

A pagina III

VOLANTINO Pro vaccino

## Legge antiviolenza è scontro in Aula

▶Colpo di spugna sull'identità di genere
Le minoranze abbandonano la seduta

L'obiettivo è contrastare ogni violenza – in specie contro le donne -, ma il modo per arrivare ad una legge al riguardo si è dimostrato piuttosto burrascoso. Fino all'uscita dall'aula della III commissione, ieri, da parte dell'opposizione, che ha subito organizzato un evento per spiegarsi. Nel comitato ristretto il punto di caduta era stato trovato nel pensare il testo volto a contrastare la violenza contro «l'identità di genere». Senonché, ieri, nel dibattito finale in commissione, un emendamento ha eliminato la dicitura.

A pagina VII

**Finanziaria**
### Friulia, intervento milionario in Officine Fvg

**Friulia investe in Officine Fvg azienda con sede a Campoformido. L'operazione prevede un intervento complessivo di 1 milione di euro attraverso un aumento di capitale.**

A pagina VII

**Calcio** L'Udinese tra calendario e mercato

## Alla Dacia Arena c'è subito Ronaldo

Avvio di stagione molto impegnativo per l'Udinese, che il 22 agosto (in attesa di anticipi e posticipi) alla Dacia Arena riceverà la Juventus di Allegri e Ronaldo. Intanto sul mercato tiene banco il nome di Caprari per l'attacco. Chiesto anche il centrocampista Baselli al Torino.

A pagina X

**L'effetto**
### Alcol e farmaci il prezzo della pandemia

Pandemia e lockdown hanno spinto sul consumo di alcol e di benzodiazepine e i servizi dipendenze e salute mentale temono i prossimi anni, quando si faranno sentire pienamente le conseguenze. Del tema si è discusso ieri in commissione politiche sociali presieduta da Marco Valentini, in una seduta per approfondire la mozione di Luca Vidoni (Fdi).

A pagina V

**Lavoro**
### «Si rischia la catastrofe occupazionale»

Solo portando a bilanciamento le politiche attive con quelle passive il tessuto occupazionale può essere davvero salvaguardato e fatto crescere. È la ricetta uscita ieri dalla tavola rotonda, promossa da Cisl, Felsa Cisl e Fist Cisl sulle politiche attive del lavoro. In questa operazione giocano un ruolo fondamentale due interpretazioni innovative: ovvero che le politiche attive non riguardano solo chi deve ricollocarsi e che va rafforzato il connubio tra pubblico e privato.

A pagina VII

## Fiera, l'opposizione all'attacco: non può essere retroporto

Attorno al futuro del polo fieristico di Udine si gioca una partita molto più importante che la "sola" salvaguardia e vitalità di quel luogo, perché rappresenta «un tassello strategico nella valorizzazione dell'economia del Friuli centrale, quella cioè che produce il 45% del Pil regionale e che ora sembra essere relegata a "retroporto" di ogni iniziativa». È la preoccupazione che il Partito democratico Fvg ha posto ieri al centro di un appuntamento promosso a Udine, chiamando a confronto i soci dell'Ente fieristico di Martignacco e le categorie economiche. Assente la Camera di commercio.

A pagina II

QUARTIERE FIERISTICO A Torreano di Martignacco

**Confine**
### De Carlo: entro luglio le pattuglie miste Ma Roberti: tanti annunci, aspetto di vederle

«Entro luglio saranno riattivati i pattugliamenti misti Italia-Slovenia». Lo sostiene in una nota la deputata del M5S Sabrina De Carlo dopo la comunicazione del ministro Luciana Lamorgese che «ha convenuto di riattivare i pattugliamenti» misti italo-sloveni entro il mese corrente. Roberti aspetta al varco.

A pagina II

ASSESSORE Roberti



Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# «La Fiera non può essere il retroporto di ogni iniziativa»

▶Confronto sul futuro del polo di Torreano di Martignacco
Il Pd: il business plan si concentra sulla gestione immobiliare

FIERA

**UDINE** Attorno al futuro del polo fieristico di Udine si gioca una partita molto più importante che la "sola" salvaguardia e vitalità di quel luogo, perché rappresenta «un tassello strategico nella valorizzazione dell'economia del Friuli centrale, quella cioè che produce il 45% del Pil regionale e che ora sembra essere relegata a "retroporto" di ogni iniziativa». È la preoccupazione che il Partito democratico Fvg ha posto ieri al centro di un appuntamento promosso a Udine, chiamando a confronto i soci dell'Ente fieristico di Martignacco e le categorie economiche, perché «il business plan della società dell'Ente sembra essere concentrato su una gestione immobiliare, piuttosto che su una strategia di promozione del sistema economico del territorio», ha sintetizzato il consigliere regionale Dem Franco Iacop, presente all'incontro insieme ai colleghi Mariagrazia Santoro, Cristiano Shaurli e al capogruppo Diego Moretti. Tra i soci dell'Ente, c'erano il sindaco di Udine, il presidente di Confartigianato Udine, il sindaco di Martignacco e diversi esponenti del sindacato, del mondo cooperativo e anche del sistema bancario, impegnato con quote minori nella società. Assente, invece, l'azionista di peso, la Camera di Commercio. A far mettere i ferri in acqua ai Democratici è stato, dopo le ripetute preoccupazioni espresse già nei mesi scorsi, il recente appuntamento tenutosi nella sede dell'ente camerale a Udine, durante il quale l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini ha ribadito l'auspicio della Regione che si giunga a un soggetto fieristico unico, Pordenone ha confermato una mission fieristica consolidata e volta ad innovare per restare competitiva e Udine, con l'amministratore unico Lucio Gomiero, ha delineato la futura vocazione plurima del centro, a partire da un bilancio tornato in attivo. Accanto all'antica vocazione fieristica, Gomiero per il complesso ha delineato l'impegno ad ospitare un campus scolastico, a dedicare parte degli spazi alla collaborazione con la sanità regionale e alla convegnistica.

**IACOP**

«Ci si impegna per la sanità regionale quando ci sono in campo 25 milioni per il nuovo polo di Sant'Osvaldo – ha analizzato criticamente Iacop -; si pensa alle scuole quando ci sono già progetti a Udine per lo Stringher e il Malignani. Ne consegue che – ha sottolineato – gli spazi sono consegnati spazi residuali per l'attività fieristica e tutto ciò senza che nessuno batta un colpo». Quello che gli azionisti di maggioranza della Fiera di Udine hanno in mente per il futuro dell'ente «è una macedonia di funzioni incoerenti tra di loro che sembrano esclusivamente utili a riempire vuoti. Mentre Pordenone parla di business e futuro, Udine è ferma ai contenitori, aprendo la strada al decadimento e quindi alla chiusura dell'ente. Facciamo appello alle forze economiche affinché non rinuncino a un asset centrale per lo sviluppo del Friuli», ha rincarato Santoro.

**I SOCI**

«L'obiettivo è rilanciare l'area con nuove azioni, posto che la pandemia ha reso ancora più evidente un processo che era già iniziato: il superamento della fiera per la promozione dell'economia. La possibilità di un uso avanzato della tecnologia ha soppiantato la necessità della presenza fisica – ha considerato a margine il sindaco Fontanini -. Eccetto, forse, per l'agroalimentare su cui noi possiamo giocarcela». Perciò «dobbiamo pensare a quegli spazi come a una realtà polifunzionale, senza disdegnare la realizzazione di una discoteca che Udine non ha». In ascolto il presidente degli artigiani udinesi, Graziano Tilatti, per il quale, comunque, il futuro non può non considerare che «la crisi del settore fieristico è generalizzata».

**Antonella Lanfrit**



TRA I SOCI CHIAMATI AL TAVOLO I SINDACI DI UDINE E MARTIGNACCO E LE CATEGORIE ASSENTE LA CCIAA

**LE POSIZIONI** Ieri l'illustrazione

**DEM** Ieri i consiglieri hanno esposto le loro proposte

# Turismo, nuovi professionisti Parte un corso a Lignano

FORMAZIONE

**LIGNANO** Accordo tra l'Ente di decentramento regionale (Edr), il Comune e l'Istituto Mattei di Latisana, per l'attivazione a partire dall'anno scolastico 2021/2022 dell'indirizzo 'Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera', che avrà sede all'Istituto tecnico per il turismo Savorgnan di Brazza di Lignano. «Un traguardo che rientra nel percorso caratterizzante di una Regione orientata a valorizzare le competenze e a favorire l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro, per utilizzare il capitale umano soprattutto dove c'è maggiore richiesta, che è stato raggiunto grazie a un accordo di sistema tra l'Amministrazione, l'Edr, il Comune, gli istituti scolastici del territorio e altre realtà. Tocca ora agli imprenditori e operatori presenti nella località balneare e nell'area rivierasca fare la loro parte per favorire l'efficacia di questo importante progetto, destinato a creare a Lignano un polo formativo turistico di eccellenza e offrire ai giovani la preparazione atta a garantire uno sbocco lavorativo qualificato e qualificante», ha detto l'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen. Un risultato particolarmente significativo, quello raggiunto dalla Regione, come hanno evidenziato il sindaco Luca Fanotto, il dirigente scolastico dell'Istituto Luca Bassi e il commissario dell'Edr Augusto Viola, perché va a colmare una lacuna nella formazione di settore e assegna un ruolo essenziale all'istituto lignanese per il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'offerta turistica anche nell'intera area rivierasca. La formazione, come ha poi ribadito l'assessore Rosolen, deve infatti essere uno degli elementi cardine per la qualità dei servizi di una città proiettata verso le nuove richieste del mercato turistico e vocata all'accoglienza. «In questi tre anni - ha detto Rosolen - la Regione, da soggetto meramente attuatore, dal ruolo di notaio di scelte e indirizzi determinati dall'esterno, sta passando a essere l'istituzione che accompagna l'attuazione dei progetti sul territorio, coordina e assegna gli indirizzi sulla base delle esigenze e delle necessità. Un ruolo che potrà essere svolto a pieno titolo e in maniera maggiormente efficace se al Friuli Venezia Giulia verrà riconosciuta l'autonomia scolastica sulla base di quanto stabilito dal Titolo V della costituzione». «Con questo progetto - ha detto la consigliera Maddalena Spagnolo - rafforziamo anche l'offerta formativa regionale nei confronti del vicino Veneto e potenziamo il polo scolastico della Riviera friulana».

«TRAGUARDO CHE RIENTRA NEL PERCORSO CARATTERIZZANTE DEL FVG»
L'assessore Rosolen



# «Confine, ripristinati entro luglio i pattugliamenti misti italo-sloveni»

MIGRANTI

**UDINE** «Entro luglio saranno riattivati i pattugliamenti misti Italia-Slovenia». Lo sostiene in una nota la deputata del M5S Sabrina De Carlo dopo la comunicazione del ministro Luciana Lamorgese. «Nonostante i dati dei primi mesi del 2021 confermino una sostanziale stabilità dei flussi rispetto allo stesso periodo del 2020, é fondamentale continuare a mantenere alta l'attenzione su un fenomeno che va gestito e governato sapientemente, come il Governo ha dimostrato di sapere fare negli ultimi due anni», dichiara De Carlo.

**LAMORGESE**

«Ad ulteriore conferma di ciò, è stato da poco comunicato che il Ministro dell'interno italiano, Luciana Lamorgese, a seguito di un'interlocuzione avuta con l'omologo sloveno, anche alla luce del confronto tecnico tra i vertici delle rispettive Forze di polizia, ha convenuto di riattivare i pattugliamenti congiunti nella fascia confinaria Italo-slovena interrotti nel 2020 a causa del covid-19, già a partire dal mese corrente - prosegue la deputata pentastellata -. Un'ottima notizia che, unitamente alle iniziative a tutela della sicurezza del territorio e dei nostri cittadini, come il piano di vigilanza per i valichi di frontiera attraverso l'impiego di mezzi tecnologicamente avanzati, constaterà più efficacemente le organizzazioni criminali che sfruttano il traffico di migranti».

**ROBERTI**

Caustico l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che sulle pattuglie miste si limita a commentare «solo che voglio vederle e in quale quantità, perché di annunci di ripartenza ne abbiamo già sentiti e l'ultimo c'è stato il 5 giugno».



L'ANNUNCIO DI DE CARLO MA ROBERTI ASPETTA AL VARCO: «ATTENDO DI VEDERLE»

# La gente di Udine torna a farsi leggere in un libro

IL LIBRO

**UDINE** (AL.PI.) Ci sono gli uomini di palazzo e di potere e ci sono i protagonisti dei fatti di cronaca che hanno segnato il Friuli, raccontati con un piglio che travalica il resoconto e sa tratteggiarne, anche in poche frasi, un ritratto evocato. Ma soprattutto, ci sono le persone e le loro storie, quelle persone che caratterizzano ogni città e ogni paese o che hanno dietro vicende che vale la pena tramandare: il microcosmo di un territorio. A scriverne, spinto dalla curiosità e con onestà intellettuale, è il giornalista Domenico Pecile che, sollecitato da Sara Rosso della Libreria Friuli, ha dato alle stampe una nuova versione di "Gente di Udine": se il primo, uscito nel 1997, raccoglieva 55 ritratti di udinesi non riguardanti la cronaca, questa seconda edizione (che esce per Corvino Edizioni) contiene anche altre storie e nuovi personaggi (andando oltre i confini cittadini) scelti e legati alle vicende friulane che spaziano dalla politica all'economia passando per la cultura, senza rinunciare a raccontare altre esperienze di vita. «Le persone perfette non bevono, non mentono, non tradiscono, non litigano, non si lamentano e non esistono» è la citazione, di un anonimo, che l'autore ha scelto per aprire il suo libro e spalancare le porte al brulicare dell'umanità friulana. «Microstorie – le aveva definite Paolo Maurensig -; forse anche Balzac, nell'archivio della sua Comédie ne aveva di simili». «Un esercizio di stile capace di metterci di fronte l'essenza ultima della "gente"» sono le parole che Alberto Terasso usa nella sua prefazione Il volume sarà presentato venerdì 16 luglio, alle 18.30 alla Libreria Friuli: con l'autore, dialogherà il giornalista Marco Ballico.

**AUTORE** Domani la presentazione

# Primo Piano

# L'odissea degli "orfani" del Green pass

▶Decine di chiamate al numero verde che non risponde mai Mail rimaste inevase e sportelli bersagliati di domande

▶Tanti Sos a Federconsumatori: «Persone disorientate La Regione non c'entra, è colpa del ministero»

## IL CASO

UDINE Decine di chiamate a numeri verdi che non rispondono mai, mail rimaste inevase, sportelli bersagliati di domande senza successo. È l'odissea burocratica per ottenere il sospirato Green pass, che si sono trovati a dover affrontare in Friuli i tanti che hanno avuto la disavventura di fare il vaccino nei primi mesi e di sottoporsi solo ad un'inoculazione, perché già contagiati in tempi recenti. In controluce si intravede la trama con cui ha dovuto fare i conti in passato - seppur in modi, tempi e con interlocutori diversissimi - chi si è trovato, per esempio, a dover spostare la seconda dose e, prima ancora, chi ha dovuto penare e non poco per essere "liberato" dall'isolamento domiciliare. Ma lo scenario, allora, era ben diverso, con dipartimenti presi d'assalto e pochi uomini nei ranghi. Oggi, che il virus ha concesso una tregua (seppur sempre labilissima), il black out informativo non cambia.

### FEDERCONSUMATORI

Solo a Federconsumatori Udine negli ultimi giorni sono arrivate diverse segnalazioni di questo tipo, anche sull'onda della necessità sempre più impellente di possedere il pass vaccinale. E non solo per poter viaggiare. «Le persone - spiega la presidente Erica Cuccu - non sanno a chi rivolgersi. Per fortuna siamo riusciti a individuare i canali giusti e ad indirizzare i cittadini, che hanno dovuto fare i conti anche con un numero verde ministeriale che non rispondeva. In questo, la Regione non c'entra nulla. Ha mandato via i dati, ma è il ministero che non li ha gestiti correttamente e ha lasciato indietro quelli che erano stati contagiati e quindi avevano fatto solo una dose fra marzo e giugno». A Federconsumatori quindi, si sono rivolti anche «insegnanti che erano stati infettati e che avevano fatto solo una dose a marzo e che dopo il 1. luglio non avevano ricevuto il codice per il Green pass. Allla fine abbiamo risolto, cercando in lungo e in largo e ottenendo una mail ad hoc in cui è stato sufficiente inoltrare i dati delle persone per ottenere il Green pass in pochi giorni. Sono arrivati l'ultima settimana». Il nodo, continua Cuccu, ha riguardato i vaccinati "della prima ora" anche perché «all'epoca non rilasciavano il certificato vaccinale neanche cartaceo. Quindi, le persone oltre a non avere il Green pass non avevano neanche l'attestazione del ciclo completo, avendo fatto solo una dose. Quindi non potevano partire per le vacanze. Molti Paesi, se non hai il Green pass e solo il tampone, prevedono ancora la quarantena».

### DISAGI

Esemplare il caso di Ilaria Moretti, commercialista, in procinto di partire per l'Islanda ad agosto. «Avendo avuto il covid, ho fatto una sola dose a inizio marzo come docente a contratto e quindi già avevo il problema che all'epoca non rilasciavano neanche il certificato di completa vaccinazione. Non lo trovavo on line e quindi sono dovuta andare in Dipartimento di Prevenzione a farmelo dare. Ma non è sufficiente per il Green pass». Dopo il 1. luglio, «dopo la scadenza, quando tutti scaricavano tranquillamente il certificato verde, a me non era ancora arrivato il messaggio del ministero con il codice. Ho provato a farlo con le credenziali Spid sul portale dcg.gov.it, ma mi dava il messaggio di errore». Il 5 luglio si è rivolta al Dipartimento ma, «nonostante abbiano fatto due volte la comunicazione al sistema Dcg (la piattaforma governativ ndr), il pass non arrivava. Ho provato a chiamare per due giorni il numero verde indicato sul sito, 800912491, ma a qualsiasi ora chiamassi rispondeva la voce registrata dicendo che gli operatori erano tutti occupati. Poi ho fatto una mail a cittadini@dgc.gov.it, ma mi è arrivata solo la risposta di default "abbiamo preso in carico la tua richiesta" e poi più nulla». Così, presa dalla disperazione, Ilaria ha iniziato a tempestare di domande Google e «fra forum e articoli ho trovato finalmente un numero, che non compariva da nessuna parte. Ho chiamato e mi hanno spiegato di inviare una mail a codice.dcg@sanita.it sollecitando l'emissione del codice e inserendo i miei dati. Dopo due giorni è arrivato. In Dipartimento mi hanno detto che diverse persone hanno avuto lo stesso problema, ma loro hanno le mani legate».

**Camilla De Mori**



IL PASS VACCINALE Sempre più richiesto. Un documento preziosissimo

IL NODO HA RIGUARDATO I VACCINATI DEGLI INIZI CON UNA SOLA DOSE PERCHÉ GIÀ CONTAGIATI LA COMMERCIALISTA: UNA LUNGA TRAFILA

## Le reazioni

### Dalla Mora: pass per entrare nei locali unica via d'uscita dalla pandemia

**Ben venga il Green pass anche per entrare nei locali, sull'esempio francese. «Credo sia un metodo per stimolare la gente a vaccinarsi. E, tutto sommato, credo altrettanto sia l'unica via d'uscita da questa pandemia. Lo stanno già facendo in diversi paesi come ad esempio l'Austria e la Germania. L'importante è che non si riversi tutto l'onere del controllo sui pubblici esercizi, con le relative responsabilità conseguenti. Inoltre questo tipo di misura deve accompagnarci in un percorso nel quale non dovremmo più vedere delle misure "orizzontali", tipo le chiusure generalizzate dei locali di pubblico esercizio, come nel recente passato. Se il problema sono i ritardi nella campagna di vaccinazione, si acceleri con la stessa. Gli esercizi hanno già pagato duramente il prezzo di questa pandemia», dice il presidente provinciale Confcommercio Fipe Antonio Dalla Mora. Anche Liguori e Centis (Cittadini) ritengono che «l'apertura di Fedriga alla possibilità di sfruttare il Green pass come deciso da Macron può essere utile, se supportata da atti concreti e coerenti. Confidiamo che le posizioni di Salvini per una volta non condizionino l'autonomia dell'Istituzione»**



# Centoseimila volantini pro vaccino in farmacie, supermercati e Aas

## LA CAMPAGNA

UDINE Centoseimila volantini distribuiti in tutte le farmacie della regione (aderenti a Federfarma e Farmacie unite), in 15 supermercati, ma anche nelle Aziende sanitarie, negli Ircss, negli Uffici relazioni con il pubblico della Regione e nei centri commerciali e in altri punti di aggregazione.

Per tentare di intercettare gli indecisi e far decollare i numeri di una campagna vaccinale che soprattutto fra i sessantenni non sembra aver fatto breccia, Arcs, l'Azienda di coordinamento della salute, su mandato della Regione ha affidato il servizio di stampa e di distribuzione di 106mila volantini. Uno slogan chiaro ("Voglia di normalità? Vaccinati. Io scelgo di proteggermi, pensaci anche tu") con immagini corroboranti (l'abbraccio con una persona cara, la corsa in palestra, il gruppo di amici, il viaggio in aereo e il lavoro in ufficio) e sul retro una serie di indicazioni pro-vax ("I vaccini sono sicuri e ci proteggono", "La protezione dura molti mesi", "Sconfiggiamo il virus"). Le abitudini ritrovate nello scampolo di normalità concesso dal virus durante l'estate sono l'appiglio scelto per far presa sul largo pubblico. Il QR code presente su ogni volantino consente di accedere direttamente al servizio di prenotazione on line e c'è anche l'indicazione del numero verde (per dubbi o informazioni) 800.90.90.60. La gara sul mercato elettronico della pubblica amministrazione bandita da Arcs, in realtà era andata deserta alla chiusura del 28 giugno e così l'Azienda, vista l'urgenza, ha interpellato direttamente Printpromo srl, che ha confezionato i volantini per un corrispettivo di 7.400 euro Iva esclusa. Oltre al volantino, come ha spiegato il vicepresidente Riccardo Riccardi, è stato anche predisposto un video anti fake news ( diffuso sui social e sui media), oltre alla lettera per i sessantenni ancora non immunizzati.

### IL BOLLETTINO

Ieri su 3.875 tamponi molecolari sono stati rilevati 38 nuovi contagi (0,98%) e su 1.850 i test rapidi antigenici 4 casi (0,22%). Sui 42 positivi, 5 riguardano migranti sul territorio triestino. Nessun decesso. Resta un paziente in terapia intensiva e altri 5 in altri reparti. Le persone in isolamento sono 224. Segnalati 3 contagi fra persone rientrate da Spagna, Marocco e Regno Unito.

**Cdm**



IN DISTRIBUZIONE NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE CON IMMAGINI CHIAVE DELLA NORMALITÀ RITROVATA

## La campagna

### A Tarvisio 1.500 prime dosi in più a fine luglio «Sconto del 50% sugli impianti per chi si immunizza»

**Aumento del numero di prime dosi somministrabili a fine luglio nell'hub di Tarvisio e, in più, uno sconto del 50 per cento agli impianti di risalita gestiti da PromoturismoFvg per tutti coloro che si sottoporranno all'inoculazione del vaccino. È così che la Regione intende massimizzare la copertura della popolazione nei confronti del Covid-19 e in particolare alle varianti del virus che potrebbero interessare le nostre zone. L'operazione verrà messa in atto a favore di coloro che si sono prenotati o chiederanno di potersi vaccinare nel centro allestito a Tarvisio. Come ha spiegato il vicepresidente, la seduta di seconde dosi già prevista il 24 luglio è stata ampliata per aggiungere un massimo di altre 1500 prime dosi con vaccino Pfizer nel pomeriggio di sabato 24 e nella giornata di domenica 25 luglio per tutti gli over 12. L'assessore Bini ha spiegato che tutti quelli che si vaccineranno avranno uno sconto su un impianto di risalita di Promoturismo Fvg del 50%: «Per ottenerlo sarà sufficiente presentarsi in una delle casse dei poli montani (Tarvisio, Sella Nevea, Ravascletto/Zoncolan, Sappada, Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo) esibendo il voucher che verrà consegnato in sede di vaccinazione".**



VOLANTINI Ne sono stati confezionati oltre 100mila

# Test antidroga ai politici, tanti dubbi

▶Govetto: idea scivolosa che gli amministratori siano di esempio
Disponibile all'esame la leghista Ioan: siamo personaggi pubblici

▶Pizzocaro: facendolo, dimostriamo che siamo "puliti"
Vidoni: non capisco questo ostruzionismo e tanto fermento

COMMISSIONE

UDINE Pandemia e lockdown hanno spinto sul consumo di alcol e di benzodiazepine e i servizi dipendenze e salute mentale temono i prossimi anni, quando si faranno sentire pienamente le conseguenze. Del tema si è discusso ieri in commissione politiche sociali presieduta da Marco Valentini, in una seduta per approfondire la mozione di Luca Vidoni (Fdi) che chiede l'impegno del Comune nella sensibilizzazione e nella creazione di un osservatorio ad hoc, ma soprattutto il test antidroga per gli amministratori, un punto su cui parte della maggioranza ha forti dubbi. All'incontro, tra l'altro, non ha partecipato l'assessore alla salute Giovanni Barillari, assenza che ha scatenato il malumore dell'opposizione (che infatti ad un certo punto è uscita, attirandosi le critiche della maggioranza), ma anche di Paolo Pizzocaro (Misto) e ha spinto a rimandare la discussione. A snocciolare i numeri della situazione, è stato il direttore del Sert, Enrico Moratti: «A livello generale – ha spiegato -, tra gli effetti della pandemia nel 2020 c'è un incremento nell'uso di alcol e benzodiazepine, cioè sostanze che hanno effetto ansiolitico e rilassante, e nell'acquisto online di queste sostanze».

SERT

Moratti ha poi illustrato i dati relativi al Sert: «Nel 2019 abbiamo avuto in carico 2264 utenti, nel 2020 2157, ricordando che le nostre attività sono state penalizzate dalle chiusure; di questi 1016 soprattutto per uso di eroina e cannabinoidi, in maggioranza nella fascia tra i 20 e i 50 anni, con un numero in piccolo e costante aumento di ragazzi minorenni (fino al 2018 c'era un solo minore in comunità terapeutica, nel 2020 sette); 365 per alcol e 225 per tabagismo (dai 40 anni in su); 96 per dipendenze comportamenti (tra 30 e 50 anni) e gli altri per i percorsi della commissione medica legale (tra 20 e 50 anni). Se nel 2020 abbiamo avuto una contenuta flessione dell'utenza in carico, quello che ci aspettiamo è che gli effetti della pandemia si vedranno probabilmente negli anni a venire e quindi avremo un incremento di persone con questo tipo di problematiche, che porrà criticità anche perché c'è carenza di personale».

NEL 2020 C'È STATO UN INCREMENTO DELL'USO DI ALCOL E BENZODIAZEPINE

TEST AI POLITICI

È il punto su cui sono emersi i maggiori dubbi: «L'idea che gli amministratori siano esempio per i cittadini è scivolosa – ha commentato Giovanni Govetto (Fi) -; loro amministratori hanno il compito di amministrare bene, così come i calciatori quello di vincere le partite. Piegare questi temi importanti ad un aspetto anche un po' pruriginoso dal mio punto di vista incontra delle riserve. Non mi interessa che un assessore sia integerrimo nei comportamenti, ma che abbia la capacità di trasmettere certi messaggi». Disponibile al test, la capogruppo della Lega, Lorenza Ioan: «È vero che le abitudini private degli amministratori non devono essere messe come giudizio del loro operato, ma dobbiamo ricordare che siamo personaggi pubblici che possono essere degli esempi – ha detto -. La fiducia nelle istituzioni e nella rappresentanza politica passa anche per i comportamenti corretti da parte degli amministratori». Contrario al test si è detto invece Valentini mentre per Pizzocaro «facendolo dimostriamo che siamo puliti e che diciamo la verità, non balle». «Non capisco questo ostruzionismo – ha concluso Vidoni -, né come mai ci sia tutto questo fermento sul test antidroga, soprattutto all'interno del centrodestra».

**Alessia Pilotto**



## Paluzza

### Oggi la commemorazione di Aulo e Giulio Magrini

**Oggi a Paluzza alle 17.30 nella sala San Giacomo di via Roma 40 ci sarà la commemorazione di Aulo Magrini, medaglia d'Argento al Valor Militare tra i protagonisti della guerra di liberazione in Carnia ucciso dai nazisti nel 1944, e del figlio Giulio Magrini, già sindaco di Ovaro e consigliere regionale del Partito Comunista dal 1983 al 1988, considerato una delle memorie storiche della Carnia, a un anno dalla scomparsa. Il segretario regionale del Pd Fvg Cristiano Shaurli parteciperà alla commemorazione.**



MUNICIPIO Palazzo D'Aronco

## Ceccarelli nuovo partner di Simcargo

RIPARTENZA

UDINE La ripartenza, anche nell'export, porta con sé importanti novità. A cominciare da nuovi mercati che si affacciano prepotentemente sulla scena commerciale e che iniziano a imporsi a fianco di altri più "tradizionali" come Cina o Stati Uniti. Nel vecchio continente gli scambi commerciali tornano infatti a guardare con sempre maggior interesse all'Europa orientale, con la Germania ponte fondamentale tra Est ed Ovest. La mappa con più alto potenziale per quanto riguarda le esportazioni, non solo dal Friuli, ma anche dal vicino Veneto dove Ceccarelli Group ha una delle sue sedi, ha prodotto un valore complessivo delle merci verso i principali Paesi dell'Europa orientale di oltre 1 miliardo di euro nel 2020. Macchinari, prodotti chimici, farmaceutica e metallurgia, ma anche food e abbigliamento, sono i settori con maggior incremento e le prospettive indicate dalle stime di Ice-Prometeia pronosticano una risalita a due cifre delle esportazioni nel 2021. Ceccarelli Group, azienda friulana leader nel settore della logistica e dei trasporti con sede a Udine, Trieste, Padova, Milano e Prato, vuole essere da supporto ai propri clienti e dopo essere entrata a far parte di Astre, network leader nel mercato francese, diventa ora partner di Simcargo, il più grande network di trasporto per la Germania, i paesi Scandinavi e l'Europa orientale. «Cerchiamo sempre di anticipare i bisogni dei nostri clienti– spiega Stefano Gambardella, responsabile della divisione internazionale di Ceccarelli Group – e l'enorme crescita dei traffici dovuta al massiccio ritorno delle industrie sui mercati europei ci ha imposto di trovare la miglior soluzione possibile per dare loro supporto logistico su questi mercati». Simcargo oltre ad avere 260 affiliati in Germania collegati tra loro attraverso un hub centrale e 24 punti di trasbordo regionali, ha più di 70 affiliati nel resto dell'Europa, permettendo così a Ceccarelli di servire più agevolmente 37 nazioni.



# «Paradosso concorsi in regione, il vaccino non basta»

IL CASO

UDINE (cdm) Per fare i concorsi pubblici in regione il vaccino (e quindi il Green pass) non basta. Ci vuole il tampone. A denunciare il paradosso è il coordinamento provinciale Usb-Federazione del Sociale, per bocca di Fulvia Benolich. Ma l'assessore regionale Pierpaolo Roberti ricorda che si tratta di un protocollo nazionale. «Tramite Conferenza delle Regioni si era chiesto di evitare tampone, la risposta della Funzione pubblica è stata che il tampone è per poter arrivare a superare il limite dei 30 partecipanti», chiarisce l'esponente della Giunta Fedriga.

IL SINDACATO

L'Usb in una nota attacca invece la Regione, accusata di «contraddizioni sul diritto al vaccino». «Continui sono gli inviti da parte del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a vaccinarsi, dove le contraddizioni aperte sul personale sanitario prima e adesso della scuola rischiano di esplodere ulteriormente davanti ad indicazioni poco chiare in merito allo scopo dell'introduzione dello strumento "Green-Pass". Ora si scopre che per partecipare alle prove preselettive dei concorsi banditi dalla Regione ancora nel 2020 bisogna essersi sottoposti ad un tampone effettuato "in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento della prova. Tale prescrizione si applica anche ai candidati che abbiano già effettuato la vaccinazione per il covid-19. L'esibizione del referto non è sostituibile con altra documentazione (ad esempio "green pass")». Secondo il sindacato «la Regione, da un lato, sta prendendo provvedimenti verso il personale sociosanitario che ancora non si è vaccinato, sta invitando il personale scolastico a sottoporsi alla vaccinazione in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, sta invitando tutti i cittadini a vaccinarsi per evitare di ripiombare nelle restrizioni di questo anno e mezzo; dall'altro invece decide di bandire dei concorsi pubblici nei quali viene espressamente dichiarato che il Green pass e l'aver quindi completato il ciclo vaccinale non servono a nulla, è necessario sempre e solo un tampone». Usb sostiene che «al contrario che in altri concorsi pubblici le amministrazioni hanno fatto scelte differenti». Il rischio, secondo Benolich è «di contraddire una campagna vaccinale che va avanti a fatica». Il sindacato conclude nella nota: «A questo punto o il vaccino funziona e quindi si invita a fare il vaccino e si agevola negli eventi pubblici chi ha completato il percorso vaccinale, oppure si fanno i tamponi».

L'AFFONDO DELL'USB L'ASSESSORE ROBERTI: «INDICAZIONE ARRIVATA DA ROMA PER POTER SUPERARE IL LIMITE DEI 30 PARTECIPANTI»

ASSESSORE Pierpaolo Roberti

ROBERTI

Ma l'assessore cita la risposta del capo del dipartimento ministeriale competente Marcello Fiori in merito alla richiesta avanzata dalla Provincia autonoma di Trento sulla possibilità di eliminare la previsione di questo protocollo (per i candidati e per i membri delle commissioni esaminatrici) che prevede il tampone a 48 ore dalla prova: sul punto il funzionario spiega che la nuova misura «è stata introdotta per le suddette finalità di tutela della salute pubblica a fronte del superamento del limite dei partecipanti in presenza durante lo svolgimento delle prove concorsuali».

# Legge antiviolenza la minoranza abbandona l'Aula

▶Dopo che la Lega ha presentato un emendamento con cui eliminava la dicitura dell'identità di genere

## COMMISSIONE

UDINE L'obiettivo è contrastare ogni violenza – in specie contro le donne -, ma il modo per arrivare ad una legge al riguardo si è dimostrato piuttosto burrascoso. Fino all'uscita dall'aula della III commissione, ieri, da parte dell'opposizione, che ha subito organizzato un evento per spiegarsi. In sostanza, attraverso un lavoro piuttosto articolato di un comitato ristretto, si era arrivati a un testo condiviso tra la proposta di legge "madre" della forzista Mara Piccin, esplicitamente dedicato a contrastare la violenza alle donne e a rinnovare la legge del 2000, e la proposta di legge della pentastellata Ilaria Dal Zovo, che voleva impegnare la Regione a contrastare la violenza in ogni caso. Nel comitato ristretto il punto di caduta era stato trovato nel pensare il testo volto a contrastare la violenza contro «l'identità di genere». Senonché, ieri, nel dibattito finale in commissione, presieduta da Ivo Moras, la Lega ha presentato un emendamento – approvato e sostenuto anche da Fdi – che elimina quella dicitura, sostenendo che la norma contrasterà la violenza legata «all'origine etnica, credo religioso, «nazionalità, sesso, orientamento sessuale, disabilità nonché quella perpetuato nei confronti dei soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità».

### OPPOSIZIONE

Una mossa imprevista e incomprensibile per l'opposizione, che ha lasciato i lavori e l'approvazione della norma solo alla maggioranza. L'intervento leghista, ha sintetizzato Dal Zovo motivando la dura presa di posizione di tutta la minoranza in Consiglio, toglie «i riferimenti proprio all'orientamento sessuale e all'identità di genere, stravolgendo un testo che la stessa maggioranza aveva votato – ha aggiunto Dal Zovo -. Non potevamo rimanere a votare una proposta di legge che fa marcia indietro sul tema dei diritti e fa emergere la vera natura della maggioranza». Secondo il consigliere regionale pentastellato Andrea Ussai, «si svilisce il lavoro svolto anche con le associazioni e i soggetti che hanno preso parte alle audizioni». Dura anche la consigliera Dem, Mariagrazia Santoro: «Sulla scia delle posizioni anti ddl Zan – ha affermato Mariagrazia Santoro, consigliera del PD -, la Lega marchia la norma con il suo furore ideologico, introducendo contenuti che non sono frutto di confronto».

COMMISSIONE Ieri la seduta

**LE OPPOSIZIONI HANNO LASCIATO LA SEDUTA IN SEGNO DI PROTESTA**

BANCHI VUOTI La minoranza è uscita

### REAZIONI

Per la consigliera dei Cittadini Simona Liguori c'è stato un «un atteggiamento di vergognosa censura», mentre per l'esponente di Open Fvg c'è stata «violenza legislativa». Chi non ha alzato barricate nei confronti dei colleghi di maggioranza è stata la prima firmataria del testo base, la consigliera forzista Mara Piccin, che precisa: «Questa è una legge contro la violenza alle donne, come è evidente dagli interventi che si prevedono in tutto l'articolato. È una proposta di legge aggiornata e all'avanguardia e non ritengo che il testo del Comitato ristretto sia stato stravolto. Forse – concede – gli emendamenti della Lega hanno risentito del dibattito in corso a livello parlamentare sul ddl Zan».

**Antonella Lanfrit**



INVESTIMENTO L'assessore Sergio Emidio Bini ieri assieme al presidente di Officine Fvg Enzo Tulisso

# Automotive, Friulia investe nella società di Campoformido

## RISORSE

UDINE Friulia investe in Officine Fvg azienda con sede a Campoformido (e operativa nei settori della riparazione, carrozzeria e vendita ricambi per autoveicoli industriali e autovetture. L'operazione prevede un intervento complessivo di 1 milione di euro attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale per 500mila euro e l'erogazione di un finanziamento per 500mila euro.

La partnership è stata annunciata irti in occasione della visita dell'Assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini che si è recato presso la sede di Campoformido insieme al Sindaco di Campoformido Erika Furlani e alla Presidente di Friulia Federica Seganti. Accompagnati dal Presidente Enzo Tulisso, Bini, Furlani e Seganti hanno visitato l'headquarter della società che si estende su una superficie complessiva di 43.000 metri quadri di cui 7.000 coperti Officine FVG opera, con oltre 100 dipendenti, principalmente sul mercato regionale grazie ai suoi 4 siti operativi di Campoformido, Pavia di Udine, San Dorligo della Valle e Portogruaro.

L'operazione nasce dalla volontà di Officine FVG di avere al proprio fianco un partner finanziario solido e affidabile come Friulia, in grado di supportarla nel percorso di sviluppo previsto dal piano industriale e volto al rafforzamento del brand e all'espansione commerciale. L'obiettivo finale è completare l'evoluzione di un'azienda originariamente a gestione familiare dando impulso a servizi personalizzati per fidelizzare la clientela.

Nonostante il rallentamento delle attività nei primi mesi del 2020 a seguito dell'emergenza pandemica, Officine FVG è riuscita a recuperare velocemente il terreno perso. Il valore della produzione nel 2020 si è dunque assestato a circa 11,5 milioni, rilevando un calo contenuto (9%) rispetto ai 12,7 milioni ottenuti nel 2019.

Il piano di sviluppo della società prevede una pluralità di interventi finalizzati al consolidamento e all'espansione del già ampio portafoglio clienti. In particolare, nei prossimi tre anni saranno investiti 300 mila euro per ampliare le attività nei segmenti delle vetture ibride ed elettriche e completare le certificazioni di qualità nell'ambito della sicurezza e dell'ambiente. L'obiettivo è quello di diventare una delle realtà più specializzate nei comparti che rappresentano il futuro dell'automotive scommettendo sul personale. Per questo, nell'ultimo anno i dipendenti hanno potuto beneficiare di oltre 3.000 ore di formazione in corsi di aggiornamento specifici.

**LA FINANZIARIA REGIONALE SOSTIENE OFFICINE FVG OPERAZIONE DA UN MILIONE**



# Lavoro, 2.500 posti in fumo: «Servono politiche attive»

## IL CONFRONTO

UDINE Solo portando a bilanciamento le politiche attive con quelle passive il tessuto occupazionale può essere davvero salvaguardato e fatto crescere. È la ricetta uscita ieri dalla tavola rotonda, promossa da Cisl, Felsa Cisl e Fist Cisl sulle politiche attive del lavoro. In questa operazione giocano un ruolo fondamentale due interpretazioni innovative: ovvero che le politiche attive non riguardano solo chi deve ricollocarsi e che va rafforzato il connubio tra pubblico e privato. Ben venga la formazione come strumento di ricollocazione, ma non basta. La solidità occupazionale si ottiene con il rafforzamento dei profili attivi e parallelamente l'orientamento dei lavoratori esclusi dal mercato sulla base dei reali fabbisogni del territorio. Ne sono convinti il segretario della Cisl Fvg, Alberto Monticco e Luca Antonicelli della direzione generale Lavoro della Regione. Oggi occore ragionare su come integrare al meglio formazione, con le nuove sfide ricordate anche dal direttore generale di Ial Fvg, Gabriele De Simone - e buoni servizi individuali di ricerca di lavoro. Un esempio viene dal cosiddetto Diritto mirato alla formazione, richiamato dal segretario nazionale della Felsa, Mattia Pirulli, ovvero uno strumento di recente istituzione che riguarda il lavoro in somministrazione. Riflettori, dunque, puntati su un settore già penalizzato dalla volatilizzazione di circa 2.500 posti di lavoro lo scorso anno in Fvg, a fronte peraltro di un aumento del part time e di una drastica diminuzione delle ore lavorate, e a rischio di "catastrofe occupazionale", se non si correrà subito ai ripari. «Senza un sistema di risposta sufficientemente forte, il rischio del combinato tra sblocco dei licenziamenti e riduzione degli ammortizzatori sociali istituiti in occasione della pandemia sarà quello di una catastrofe occupazionale: rileviamo nel mercato fragilità pregresse dal punto di vista delle competenze e della formazione che presto verranno al pettine, mentre la pandemia ha fatto emergere nuovi fabbisogni che oggi vengono coperti troppo poco. Ci chiediamo quale possa essere il nostro ruolo e quello delle imprese nel costruire e supportare un sistema di politiche attive integrato ed in sinergia con quello pubblico», dice Tommaso Billiani (Felsa). A fronte di 269 pratiche di sostegno al reddito (politica passiva Formatemp) avanzate in Friuli Venezia Giulia negli ultimi 12 mesi, 24 sono i progetti di diritto mirato attivati nello stesso periodo (13 a Udine, 8 a Pordenone, 2 a Gorizia e 1 a Trieste) e 73 MOL (30 a Udine, 20 a Trieste, 18 a Pordenone e 5 a Gorizia), vale adire le procedure di riqualificazione tramite Formatemp per evitare il licenziamento dei tempi indeterminati che rimangono temporaneamente senza assegnazione. Pur confrontando procedure e richieste diverse, appare evidente il disequilibrio tra l'utilizzo degli strumenti di politica passiva e quelli di politica attiva. Secondo il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco «siamo di fronte ad una platea di persone da ricollocare che non vanno lasciate sole, né affidate in via esclusiva agli ammortizzatori sociali e, in generale, alle politiche passive del lavoro: pensiamo solo alle quasi 23mila persone coinvolte dal reddito di cittadinanza in questo primo semestre del 2021 o ai quasi 13mila flussi di prima liquidazione della Naspi».

INCONTRO Ieri in Cisl si è fatto il punto sulle politiche attive per il lavoro

# Maniaghese Spilimberghese

IL SINDACO

Marina Crovatto: pensato nel rispetto dell'ambiente è a servizio delle imprese ma anche dei visitatori



# Zona industriale, maxi-park attrezzato anche per turisti

▶A Meduno una struttura con oltre 340 posti auto, sala mensa e multiservizi

▶Sarà alimentata ad energia "verde" Tutti i materiali usati sono riciclabili

MEDUNO

La zona industriale di Meduno da ieri può contare su un nuovo parcheggio multi servizi. Si tratta di un'iniziativa finanziata con contributo regionale e fortemente voluta dal Consorzio Nip (Nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone) al fine di valorizzare l'area dal punto di vista infrastrutturale nell'ottica sia dei nuovi insediamenti aziendali che del potenziamento dell'offerta turistica del territorio. La superficie complessiva del nuovo parcheggio è di circa 14.800 mq e include 340 stalli per autovetture di cui 7 per disabili, 11 stalli per auto articolati e 2 stalli per autocaravan. In aggiunta, è presente un centro servizi che comprende una sala attrezzata a uso mensa per i camionisti in sosta e servizi igienici con docce. L'accesso ai vari locali è riservato, tramite badge, ai clienti e ai fornitori delle aziende insediate.

AREA INDUSTRIALE
Una parte della zona produttiva di Meduno dove ha sede anche la Roncadin

AREA GREEN

L'intera area è autosufficiente dal punto vista energetico, grazie all'impianto fotovoltaico dedicato, ed è protetta da sistema di videosorveglianza. Sia in fase di progettazione che di realizzazione dell'opera, è stata posta particolare attenzione all'impatto paesaggistico attraverso la scelta di essenze arboree autoctone, agli aspetti tecnici quali l'invarianza idraulica e alla scelta di materiali innovativi come gli asfalti colorati drenanti. In particolare, è stato adottato un approccio Life Cycle Thinking, riguardante l'intero ciclo di vita del fabbricato, dalla progettazione, alla dismissione e al successivo trattamento dei rifiuti e riciclo dei materiali. Tanto che almeno il 50% dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati garantirà la possibilità, a fine ciclo di vita, di essere sottoposto a demolizione selettiva con successivo riciclo o riutilizzo. «L'opera rappresenta uno dei primi passi in direzione della ripartenza, nonché un concetto nuovo per la gestione delle zone industriali - ha dichiarato Marina Crovatto, sindaco del Comune di Meduno - In quanto è stata realizzata con l'obiettivo di implementare la qualità dei servizi dell'area e di renderla più fruibile per le persone, anche nel rispetto delle regole e delle norme alle quali la pandemia ci ha costretti. La zona industriale di Meduno è oggetto di continuo miglioramento sia dal punto di vista della qualità infrastrutturale sia per quanto riguarda l'integrazione dell'area stessa nell'ambiente, in modo da risultare maggiormente attrattiva per i turisti attraverso percorsi sviluppati ad hoc per far conoscere la bellezza delle nostre località e la peculiarità delle nostre realtà produttive. La zona industriale - va avanti la sindaca - rappresenta il cuore pulsante per la crescita non solo del Comune di Meduno, ma anche delle località vicine e di tutta l'area circostante, che merita di essere valorizzata attraverso politiche di sviluppo studiate in base alle caratteristiche uniche del nostro territorio». «L'infrastruttura che abbiamo inaugurato - ha aggiunto Renato Piazza, presidente del Nip – rappresenta un'opera pubblica di notevole pregio e di massima versatilità, che si inserisce in un piano più ampio di sviluppo del territorio volto ad accrescerne il potenziale turistico, nonché a valorizzare la Zona Industriale con interconnessioni al sistema di viabilità pedonale, ciclabile e su rotaia, oggetto di potenziamento da parte della Regione lungo la pedemontana pordenonese. Nella visione degli stakeholder l'area di Meduno, in forte crescita dal punto di vista delle assunzioni e dei nuovi insediamenti, rappresenta infatti un perno strategico dal punto di vista logistico, produttivo e turistico».

IL PRESIDENTE DEL NIP RENATO PIAZZA: STRUTTURA VERSATILE CHE RAPPRESENTA UN PERNO PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO

Lorenzo Padovan



# La Bandiera arancione del Touring rilancia il turismo dei borghi

▶Assegnata anche a Maniago, Barcis Andreis e Frisanco

VALCELLINA

Ci sono anche cinque località del Pordenonese - Andreis, Barcis, Frisanco, Maniago e San Vito al Tagliamento - tra i 262 comuni ai quali il Touring Club Italiano ha assegnato le Bandiere Arancioni (in regione altre due sono state assegnate a Cividale e Sappada) del triennio 2021-2023. La Bandiera arancione è pensata dal punto di vista del viaggiatore e della sua esperienza di visita: viene assegnata alle località che non solo godono di un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma sanno offrire al turista un'accoglienza di qualità. Il marchio ha una validità temporanea, ogni tre anni i Comuni devono ripresentare la candidatura ed essere sottoposti all'analisi del Tci che verifica la sussistenza degli standard previsti e garantisce così ai viaggiatori un costante monitoraggio della qualità dell'offerta turistica e alle amministrazioni uno stimolo al miglioramento continuo.

BORGHI PREMIATI

I borghi negli ultimi anni hanno assunto nuova centralità non solo nelle politiche di sviluppo ma anche nelle scelte di viaggio degli italiani: complice anche la pandemia, cresce costantemente il turismo nei piccoli centri che rispondono ai bisogni di tranquillità, vita all'aria aperta, cibo genuino. Nonostante il crollo mondiale del turismo nell'ultimo anno e mezzo, per il 66% dei Comuni Bandiera Arancione la stagione estiva 2020 è stata in linea e, in molti casi, meglio dell'anno precedente. E anche per l'estate 2021 le previsioni sono molto promettenti. Le 262 Bandiere Arancioni rappresentano eccellenze che hanno superato un'approfondita e attenta selezione. Su oltre 3.200 candidature analizzate in questi 23 anni, solo l'8% ha ottenuto il riconoscimento. Inoltre - attraverso piani di miglioramento ad hoc - Touring Club Italiano accompagna i territori verso l'innalzamento della qualità dell'offerta: 46 Comuni (circa il 18% dei certificati) hanno ricevuto la Bandiera Arancione in seconda istanza, dopo aver attuato i suggerimenti ricevuti da Tci. La Bandiera Arancione porta benefici reali e tangibili (+45% arrivi e +83% di strutture ricettive in media, dall'anno di assegnazione) e supporta un vero e proprio "circolo virtuoso": i dati raccolti restituiscono un quadro estremamente positivo, in molti casi in controtendenza rispetto al resto del Paese.



TURISMO E RIPARTENZA
Palazzo d'Attimis a Maniago, al Comune la Bandiera arancione

# Traffico, via nuove "Zone 30 km"

MANIAGO

"Andare a piedi o in bicicletta, quando si può, è piacevole e fa bene alla salute". Lo ha ricordato il sindaco di Maniago, Andrea Carli - che si muove sempre in sella alla due ruote, facendo in modo che la sua sollecitazione non sia il classico "armiamoci e partite" -, anticipando alcune novità per la città dei coltelli. Per garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti è importante ampliare la rete delle piste ciclabili e sistemare i marciapiedi, ma anche limitare la velocità delle auto nelle zone particolarmente a rischio: per questo motivo la giunta comunale ha definito un allargamento importante della "Zona 30" in centro storico (ove risulta più difficile realizzare percorsi ciclabili) e l'allargamento di questa misura in altre zone del territorio comunale, in particolare in prossimità delle scuole.

Il progetto, che ha avuto un importante passaggio di condivisione in una apposita commissione consiliare, è stato seguito dal vicesindaco Umberto Scarabello, delegato alla sicurezza, insieme all'assessore Cristina Querin, che sta coordinando il progetto "Biciplan" di Maniago e che presto verrà portato a termine. Verrà installata una opportuna segnaletica e, all'occorrenza, saranno anche realizzati dei passaggi pedonali rialzati. «La definizione delle zone di intervento è stata effettuata in via sperimentale - ha precisato Carli -, per cui eventuali miglioramenti potranno essere apportati dopo la prima fase di verifica; l'auspicio è che tutti possano cogliere lo spirito di questa iniziativa, che mira a rendere la nostra città più vivibile per tutti».

L.P.



VIABILITÀ
Nuove Zone 30 a Maniago

# Dono del sangue al Reggimento Ariete

SPILIMBERGO

Il 32° Reggimento carri, della 132^ Brigata corazzata "Ariete", ha organizzato, in collaborazione con l'Afds (Associazione Friulana Donatori di Sangue) una giornata dedicata alla donazione di sangue, ospitando presso la Caserma "Forgiarini" di Tauriano un'emoteca mobile. L'appuntamento ormai periodico, è il risultato del solido rapporto che lega i carristi agli enti e alle associazioni del territorio spilimberghese, permette di incrementare le sempre necessarie scorte di sangue ed emoderivati.

A tal riguardo, il Comandante del 32° Reggimento carri, colonnello Gian Luigi Radesco, ha ricevuto gli apprezzamenti dello staff dell'Afds, in particolare della dottoressa Angelika Velkoski, per il significativo gesto di generosità da parte dei carristi che ha contribuito a raccogliere numerose unità di sangue e piastrine a favore delle attività di cura e assistenza ai malati. Il gesto volontario degli uomini e delle donne in uniforme, testimonia ancora una volta quanto la solidarietà, il rispetto per la vita e l'altruismo, rappresentino valori fondamentali per tutto il personale dell'Esercito.

UNA GIORNATA DI SOLIDARIETÀ NELLA CASERMA DI TAURIANO CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE AFDS

Solo qualche mese fa, il 32° Reggimento carri aveva effettuato anche una donazione di cento uova pasquali all'associazione "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento, ente che si occupa della cura e riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva, riconosciuto come centro di eccellenza per l'assistenza specialistica. A dimostrazione di come l'impegno dei militari sia continuo nel corso dell'anno, in una piena collaborazione con tutto il territorio che ospita la caserma e gli effettivi che vi operano.

L.P.

IL SINDACO

**Antonio Di Bisceglie: «È importante riuscire ad aumentare il livello di sicurezza per tutti gli ospiti e per chi lavora nella residenza»**



# Casa di riposo super tecnologica Ecco le telecamere "intelligenti"

▶Permetteranno di monitorare gli anziani più fragili e che rischiano spesso di cadere ▶Altri dispositivi saranno sistemati all'esterno della struttura protetta

SAN VITO

L'intelligenza artificiale sbarca alla Casa di riposo della parrocchia Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri. La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'assestamento di bilancio del 2019 e successiva deliberazione di giunta, aveva stanziato 3 milioni di euro per l'installazione di sistemi di sorveglianza nelle scuole materne, nelle strutture socio sanitarie e nelle case di riposo. In Regione erano giunte moltissime domande per accaparrarsi una parte dei fondi e tra i Comuni in fila c'era anche San Vito al Tagliamento, dove è presente la terza casa di riposo per numero di ospiti. Il Comune di San Vito si è visto poi assegnare 70mila euro e a fronte della richiesta di contributo ad hoc che nel frattempo aveva inoltrato la struttura di via Savorgnano, ha assegnato loro il fondo utile ad acquistare telecamere per garantire maggiore sicurezza per gli ospiti con un sistema di videosorveglianza innovativo.

LA RESIDENZA L'ingresso principale della casa di riposo di San Vito al Tagliamento

I DETTAGLI

Come spiegano dalla casa di riposo sanvitese «la realizzazione del progetto permetterà l'installazione di telecamere nelle aree esterne della residenza per il controllo degli accessi carrabili e degli ingressi pedonali, nonché di alcuni dispositivi negli spazi comuni e collettivi. Inoltre si avvierà una sperimentazione di un innovativo sistema di videosorveglianza basato sull'intelligenza artificiale realizzato da una start up milanese di giovani riconosciuta nel 2018 dall'European Institute of Innovation & Tecnhnology (EIT) Health tra le più promettenti in ambito sanitario». La Casa di riposo precisa che «i sistemi di videosorveglianza saranno, quindi, impiegati non solo e non tanto quale deterrente per la prevenzione di azioni contro le persone o i beni della struttura, ma anche per il monitoraggio e la vigilanza della mobilità degli anziani, in particolar modo di quelli più fragili e più soggetti a cadute o fenomeni di vagabondaggio nella struttura o allontanamento».

LE DIFFICOLTÀ

**L'ACQUISTO È STATO POSSIBILE GRAZIE A UN CONTRIBUTO REGIONALE**

Per tale progetto la Casa di riposo ha già raggiunto un accordo con i sindacati sulla base di quanto prevede lo statuto dei lavoratori: è previsto uno specifico regolamento di esecuzione, considerati i punti laddove saranno installati detti sistemi che rispetteranno in ogni caso la dignità e la riservatezza. «Nel corso dell'estate sarà definito il programma degli interventi e si conta che l'installazione potrà essere avviata e completata nel prossimo autunno» aggiungono dalla struttura. Sul tema, il sindaco Antonio Di Bisceglie ha così commentato: «Il Comune di San Vito ha ricevuto questi fondi che potevano essere impegnati direttamente o mettendoli a disposizione della struttura. Cosa che abbiamo deciso di fare, trasferendo alla casa di riposo la somma in virtù del percorso che aveva già cominciato. Il tutto nel solco di poter garantire più sicurezza agli ospiti e un miglior servizio».



**SI PREVEDE CHE IL SISTEMA ENTRI IN FUNZIONE ENTRO IL PROSSIMO AUTUNNO**

# Odori nauseabondi in via Dogna I cittadini chiamano la polizia

▶Il problema deriva da un'opera agricola di concimazione

SAN VITO

In questi giorni sono pervenute al comando di polizia locale di San Vito diverse lamentele di odori molesti derivanti da attività agricola in località Dogna. Dal comando sottolineano che «più famiglie si sono rivolte a noi lamentando una condizione di molestia tale da impedire la normale vivibilità all'interno delle proprie abitazioni». Da qui sono scattati i controlli e gli agenti hanno rilevato un'attività di fertirrigazione in corso, in particolare si tratta di liquami trasportati da un'azienda di Morsano. Il conducente, interrogato su quello che stava spargendo nei campi, ha spiegato agli agenti che si trattava di digestato da biomasse. Un fatto che non era passato inosservato benché l'attività si svolgesse durante le ore notturne. Dopo i controlli da parte della polizia locale, sono state accertate due violazioni dell'articolo 65 del regolamento di polizia rurale e le relative istruttorie sono state aperte. Non si esclude che ci potranno essere anche risvolti igienico-sanitari per chi ha effettuato l'attività di fertirrigazione. Al contempo sono scattate le verifiche del caso - che sono ancora in corso - anche da parte dell'ufficio Ambiente comunale: in casi analoghi si interpella anche l'Arpa per effettuare verifiche più puntuali. Quello che appare strano del caso alle persone residenti di località Dogna che si lamentano degli odori, «è che sono emerse delle perplessità - spiegano dalla polizia locale sanvitese - dovute al fatto che gli odori permangono anche dopo l'avvenuto interramento dei liquami; circostanza che non dovrebbe verificarsi». E non si tratta di un singolo episodio ma si sta ripetendo da giorni. Ma cosa dice l'articolo 65 del nuovo regolamento di polizia rurale, approvato a dicembre dello scorso anno? Al comma due si rileva in particolare che «l'utilizzazione deve evitare l'insorgenza di qualsiasi inconveniente per gli abitanti delle case vicine. In ogni caso lo spargimento degli effluenti zootecnici non deve causare emissioni moleste all'abitato, oltre a quelle eventualmente derivate dalle necessarie pratiche agronomiche». Visto il ripetersi dei casi di questi giorni, l'attenzione rimane alta e si è in attesa di sapere dalle indagini in corso che cosa emergerà ed eventualmente, in caso di accertamento di violazioni, scatteranno ulteriori sanzioni nei confronti dei diretti interessati. In via Dogna non è la prima volta che affrontano problemi analoghi e non è mai piacevole, soprattutto nelle notti d'estate, quando si tengono le finestre aperte per accogliere la brezza notturna, essere svegliati da odori forti e pungenti.

**E.M.**



LA SEGNALAZIONE I cittadini di via Dogna sono preoccupati per gli odori provenienti dalla campagna

# L'associazione Laluna si fa in tre: nasce anche un sodalizio per lo sport

▶Un'altra "costola" si dedicherà presto alle azioni di aiuto

CASARSA

Laluna di San Giovanni moltiplica le sue forze e si fa in tre: l'associazione verrà affiancata da un'organizzazione di volontariato "OltreLaluna - Odv" che si dedicherà allo sviluppo e supporto delle attività di volontariato e dall'associazione sportiva dilettantistica "Attivamente", che concentrerà le sue attività in ambito sportivo con particolare attenzione all'integrazione delle persone con disabilità. «La luna è quel satellite sempre in movimento attorno alla terra – ha il presidente Francesco Osquino - . Così anche l'associazione Laluna è sempre in movimento, è insito nel suo dna: non riesce a stare ferma. Infatti, dopo Laluna-nuova2.0, l'avvio del progetto di cohousing e di nuove attività di propedeutica all'abitare come quello di "Casa Facca" a Fiume Veneto, ora prende avvio questa nuova fase. Un sistema che guarda al futuro, cercando di abbinare le evoluzioni normative che hanno imposto un ripensamento della nostra struttura, con le mutate esigenze associative con le quali dobbiamo fare i conti per proiettarci con fiducia, passione e professionalità verso il domani». Questa nuova organizzazione di volontariato «rappresenta - ha fatto sapere il neo presidente di OltrelaLuna, Angelo Fabris - un momento importante per il nostro sistema. Sono convinto che saprà valorizzare la forza ed il ruolo di tutti i volontari oltre a coinvolgere altre persone desiderose di dedicare il loro tempo a favore degli altri». Tre anime che avranno ognuna il proprio consiglio di amministrazione per permettere una gestione autonoma, ma che condivideranno gli stessi principi e valori fondanti. «Dentro Laluna dal 2011 hanno convissuto due anime ed in questi anni si sono sviluppate. Da un lato - ha aggiunto Osquino - l'impresa sociale che necessita per crescere di professionalità, organizzazione e struttura, al fine di costruire progetti sempre più articolati, innovativi e con un respiro territoriale sempre più ampio. Dall'altro quella del volontariato che necessita, per non essere fagocitato delle problematiche legate all'impresa sociale, di maggiore attenzione, dedicando nuove energie e risorse umane alle proprie attività tipiche, coinvolgendo il maggior numero di persone possibile».

VOLONTARIATO I ragazzi dell'associazione Laluna

**IL CLUB DILETTANTISTICO SERVIRÀ ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ INCLUSIVA**

**Alberto Comisso**

**LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV**

**Alle 21 "A tutto quiz, edizione 5" Discovering Nord-Est, alla scoperta di usi, costumi e tradizioni. Conducono Massimo Campazzo e Alice Mattelloni**

sport@gazzettino.it

# ALLA DACIA ARENA C'È SUBITO LA JUVE

▶Il calendario 2021-22 "regala" ai bianconeri un avvio di stagione molto duro Gotti: «Bisogna fare punti presto». Campoccia: «Che sia una festa con i tifosi»

**MISTER** Luca Gotti indica la strada alla squadra (Foto Ansa)

### IL CALENDARIO

**UDINE** Subito una grande alla Dacia Arena. Subito la Juve, che è già indicata quale favorita numero uno per la conquista dello scudetto, per l'esordio del 22 agosto (in attesa di anticipi e posticipi). È il "regalo" che il sorteggio effettuato dalla Lega calcio, e poi trasmesso nei locali di Dazn a Milano, ha riservato alle zebrette. Per l'Udinese c'era il vicepresidente Stefano Campoccia, che ha detto: «Spero che la sfida con la Juve sia una gran festa per i tifosi». Nelle prime 5 giornate, Pereyra e compagni dovranno vedersela anche con il Napoli (sempre alla Dacia Arena, nel quarto turno) e con la Roma (nel quinto) all'Olimpico. Come un anno fa, l'Udinese giocherà in casa non solo all'esordio, ma anche alla seconda giornata, con il Venezia. Avvio dunque in salita, ma non è che alla Juventus siano rimasti particolarmente soddisfatti di dover affrontare al debutto la squadra di Gotti. «A Udine negli ultimi anni – ha detto Pavel Nedved – abbiamo sempre sofferto e nel torneo scorso ci siamo salvati con due gol di Cristiano».

### LA NOVITÀ

Per la prima volta il calendario della A presenta le partite del girone di ritorno in ordine diverso, sia come sequenza che nella composizione della giornata (ovvero in senso asimmetrico), rispetto all'andata. Come già si verifica in Premier, in Liga e in Ligue 1. La scelta è il frutto di una considerazione basata su una migliore distribuzione degli incontri, che in questo modo non potranno essere condizionati dai vincoli già presenti all'andata. L'unico criterio imposto al sorteggio è che il match di ritorno di una determinata partita non si disputi prima di un intervallo di 8 incontri. In base a questa novità, la prima di ritorno vedrà impegnata l'Udinese a Firenze. Per l'ultima di andata e l'ultima di ritorno invece l'avversario sarà il medesimo, la Salernitana, ospite alla Dacia Arena all'andata per poi affrontare il 22 maggio i bianconeri in Campania.

### INFRASETTIMANALI

Sono in programma il 22 settembre, il 27 ottobre, l'1 e il 12 dicembre, il 6 gennaio. L'andata si concluderà prima di Natale e il campionato riposerà dal 26 dicembre al 2 gennaio. Per quanto concerne le soste per le Nazionali, non si giocherà il 5 settembre, il 10 ottobre, il 14 novembre, il 30 gennaio e il 27 marzo.

### PARLA GOTTI

«In teoria è preferibile affrontare le grandi presto, prima che consolidino la loro forza – commenta il tecnico –. Certo, questo avvio ci riserva sempre all'inizio 3-4 grandi, non una sola. Auspico che lo stadio sia pieno, non solo per noi, ma anche per i tifosi: bisogna cambiare questa atmosfera irreale. Aggiungo che dobbiamo invertire il trend del passato campionato, in cui abbiamo conquistato poco in casa; per cui spero di fare punti da subito». Il girone di ritorno asimmetrico? «Ci sono più variabili, arricchisce il calendario. Nella mia esperienza inglese mi era piaciuto». Poi il mister analizza le ultime partite del ritorno, contro avversari meno difficili: «Non si possono fare previsioni. Ho imparato che sulla carta le sfide non hanno valore. Prendiamo l'ultima giornata: a Salerno ci potrebbero essere 38 mila persone a spingere i campani. No, non c'è nulla di facile. Pensiamo piuttosto a offrire il meglio».

### CURIOSITÀ

L'Udinese affronta per la quinta volta la Juve all'esordio in campionato in 49 tornei, senza tener conto che in tre stagioni - tra scioperi e decisioni della Lega - la prima giornata è stata posticipata. Per i bianconeri quella del 22 agosto sarà la 33. gara d'esordio che disputerà in casa, ma sovente il fattore campo non è stato sfruttato. In occasione della prima giornata le sconfitte sono state 27, i pareggi 16 e le vittorie appena 10. Gli avversari affrontati più volte, sempre all'esordio, sono Milan e Inter: 6 volte ciascuno.

**Guido Gomirato**



**Il valzer dei portieri**

## Silvestri rimane in pole per la successione di Musso

(st.gi.) Con gli azzurri sul tetto d'Europa, ha rubato il palco la figura di Gigio Donnarumma. Il portiere si è svincolato dal Milan, che ha preso Maignan al suo posto. Poteva quindi non esserci l'effetto domino, che in realtà in serie A ci sarà comunque, a partire proprio dalla cessione di Musso all'Atalanta; a catena saranno tantissime le operazioni che ridisegneranno il parco portieri di tutta Italia. Gollini al momento è di troppo a Bergamo, e potrebbe finire alla Lazio, con Strakosha che chiuderà le valigie per andare all'estero. Tra chi si è mosso c'è anche l'ex Vicario, friulano dc, volato a Empoli, mentre Alex Meret, a proposito di ex, sarà promosso primo portiere fisso nel Napoli con la partenza ormai certa di Ospina. Tanti i movimenti: la Roma prende Rui Patricio, mentre il Toro saluterà Sirigu, che andrà al Genoa al posto di Perin. I granata ripartiranno invece da Milinkovic-Savic.
In tutto questo valzer di nomi, resta da decifrare il futuro della porta dell'Udinese, che con la cessione di Musso all'Atalanta di Gasperini ha iniziato proprio questo domino di estremi difensori, che non sembra destinato a terminare in tempi brevi. Insomma, all'alba del prossimo campionato potrebbero cambiare portiere più della metà delle squadre coinvolte. Con poche eccezioni, tra cui l'Inter che continuerà con Samir Handanovic, il quale ieri ha compiuto gli anni, come ricordato dai social networks bianconeri.
Sono in tanti a concorrere per il ruolo di erede di Juan Musso, sostituzione non semplice dopo le ottime stagioni disputate dall'argentino, non a caso finito nel giro dell'Albiceleste. Come raccontato, nelle ultime ore il nome di Marco Silvestri è diventato qualcosa di molto concreto nell'ambiente udinese, viste le qualità e l'esperienza. Certo, di contro si andrebbe ad affrontare un'operazione leggermente più "costosa" di altre soluzioni, ma sarebbe un innesto che garantirebbe molta più sicurezza nel breve periodo.
L'Udinese ci pensa, anche se ovviamente le alternative non mancano; l'esempio più immediato è quello di Jesse Joronen del Brescia, che è stato sovente accostato all'Udinese. Anche lui può vantare un'esperienza in A, pur minore rispetto al collega Silvestri, distintosi a Verona come uno dei migliori nel suo ruolo, tanto da essere convocato da Mancini in Nazionale a ottobre scorso.
La pista finlandese recentemente ha perso quota anche per le alte richieste di Cellino, mentre la stampa portoghese e quella argentina hanno rilanciato rispettivamente i nomi di Luis Maximiano (Sporting Lisbona) e Agustin Rossi (Boca Juniors).
Le opzioni restano in piedi perché l'Udinese vuole esser certa di selezionare il miglior profilo possibile spendendo il giusto, scegliendo tra figure più pronte, affidabili ma senza margini di miglioramento, oppure da coltivare e far crescere come successo con Musso. Per ora Silvestri resta comunque in pole position.



# "Muro" su Molina che piace all'Inter Caprari e Baselli profili interessanti

### IL MERCATO

**UDINE** È sempre tempo di calciomercato per l'Udinese, pronta a rinforzare la rosa dopo le cessioni di Musso e De Paul. Le partenze "argentine" dovrebbero con ogni probabilità restare due, perché sembra sempre più probabile la permanenza di Nahuel Molina in bianconero, quantomeno per un altro anno. Come spesso sottolineato, il club effettua le cessioni importanti in avvio di sessione e non a mercato inoltrato, salvo l'arrivo di offerte pazzesche. Nelle intenzioni della dirigenza, Molina deve restare ancora in Friuli per completare un processo di crescita che nell'ultimo periodo ha avuto un'accelerazione. La squadra più interessata al profilo dell'argentino è l'Inter, che continua a valutare tanti profili per rimpiazzare Achraf Hakimi, ceduto al Psg. Al momento appare molto vicino all'approdo in nerazzurro il terzino destro dell'Arsenal, ovvero Hector Bellerin. Piace ad Ausilio e Marotta: l'Inter ha già l'accordo con lo spagnolo, ma non ancora con il club londinese. Una trattativa in stato avanzato che quindi allontana l'ipotesi di un trasferimento di Molina a Milano, una sorta di "anagramma" forse soltanto rimandato al prossimo futuro. Intanto l'argentino resta un'opzione valida per la nuova Inter di Inzaghi, ma nel presente è davanti Bellerin.

Il reparto offensivo dell'Udinese ha bisogno poi di alcuni puntelli, e la lista di nomi è particolarmente corposa, sebbene ci siano difficoltà più o meno complesse su alcune piste, a cominciare da Defrel e Simy, per motivi diversi. L'attaccante del Sassuolo piace, ma ha una valutazione di mercato al momento troppo alta per essere soddisfatta, nonostante il tesoretto messo da parte con le cessioni. Per il francese il Sassuolo ha sparato alto, chiedendo 12 milioni di euro. Una cifra che l'Udinese vuole cercare di abbattere, magari con la formula del prestito oneroso con diritto di riscatto (che si tramuti in obbligo al verificarsi di determinate condizioni). Si allontana nuovamente anche Simy, per la forte concorrenza creatasi sul nigeriano, cercato dalla neopromossa Salernitana. Senza considerare l'interesse del sempre ambizioso Monza di Silvio Berlusconi in serie B.

A questi due nomi fa da contraltare quello di Gianluca Caprari, che resta un'alternativa più che valida per l'attacco bianconero. Il calciatore della Sampdoria ha fatto rientro dal prestito al Benevento, ma difficilmente resterà in Liguria. Il suo contratto è in scadenza nel 2023, una casistica che può aprire a una cessione a titolo definitivo. Su di lui c'è la concorrenza del Torino, club a sua volta contattato dalla stessa Udinese per il potenziale ingaggio del centrocampista Daniele Baselli. I granata chiedono 5 milioni di euro, una somma ritenuta per ora troppo alta, visti i recenti problemi fisici avuti dal classe 1992.

Di certo è sempre più vicino Destiny Udogie, con l'Udinese che verserà nelle casse dell'Hellas Verona 4 milioni di euro, e poi eventualmente uno di bonus legato alle presenze nel prossimo campionato e alla convocazione nell'Italia Under 21, obiettivo conclamato del 19enne. Gli eventuali innesti davanti arriveranno soprattutto quando sarà terminato il "lifting" nel parco attaccanti. Partito Bajic, sono in attesa di collocazione Matos, Cristo Gonzalez e Teodorczyk. Felipe Vizeu è vicino all'accordo con lo Yokohama, che milita nella massima serie giapponese.

**Stefano Giovampietro**



**RE DI COPPA AMERICA**
**Nonostante le offerte (in primis dell'Inter), Nahuel Molina resta a Udine**

**C'È UNA FORTE CONCORRENZA SU SIMY, MENTRE IL SASSUOLO CHIEDE 12 MILIONI PER CEDERE DEFREL**

# Sport

**EX CITTADELLA**
**L'attaccante Frank Tsadjout, di proprietà del Milan, è reduce da una stagione passata in prestito ai granata del Cittadella**

sport@gazzettino.it

G | Giovedì 15 Luglio 2021
www.gazzettino.it

# "FRECCIA" TSADJOUT È NEROVERDE

▶Il ventiduenne attaccante arriva dal Milan e promette: «Pronto a dare il 101 per cento»

▶In 295 potranno seguire domenica il test con il Maniago-Vajont. Si mobilitano i tifosi

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Finalmente, Frank Tsadjout è un ramarro a tutti gli effetti. Lo ha comunicato ieri l'ufficio stampa del Pordenone. L'accordo con il Milan, proprietario del cartellino dell'attaccante nato a Perugia il 28 luglio del '99 da genitori camerunensi, era già stato raggiunto da tempo: prestito con diritto di riscatto e clausola di controriscatto a favore dei rossoneri. Mancava la firma del ragazzo sul contratto che ora lo lega al Pordenone. Frank comunque stava già lavorando a Tarvisio insieme al resto della squadra, agli ordini di Massimo Paci. Nella scorsa stagione Tsadjout ha giocato sempre in prestito a Cittadella, dove ha collezionato 31 presenze in campionato (compresa la fase playoff), realizzato 3 gol e confezionato 4 assist. «Sono pronto - garantisce la "freccia" Frank - a dare il 101% per il Pordenone».

LA FIRMA Frank Tsadjout adesso è un giocatore del Pordenone

**MERCATO APERTO**

PianetaserieB sostiene che gli operatori di mercato stanno per finalizzare le trattative avviate da tempo per El Kaouakibi (difensore marocchino del Bologna che era in prestito al Sudtirol) e per Tomas Kupisz, centrocampista polacco reduce da un'annata (31 presenze e 3 gol) con la Salernitana. Il Pordenone viene citato di nuovo anche da Monzanews. Secondo il sito che segue le vicende dei biancorossi di Berlusconi la società neroverde si sarebbe aggiunta a Modena e Pescara nell'asta per Ettore Gliozzi, nel 2020-21 in prestito al Cosenza (30 presenze, 7 centri).

**TRASFERTA DA CHAMPIONS**

Il fan club Pn Neroverde 2020 è rientrato in piena attività dopo la festa alla quale hanno partecipato anche Mauro Lovisa e quattro ramarri. Ponticiello e compagni, per vedere se e come organizzare la trasferta a Bergamo, attendono di conoscere le limitazioni imposte dalle autorità sanitarie e dall'Atalanta per l'accesso al Gewiss Stadium in occasione dell'amichevole del 31 luglio (inizio alle 17) fra nerazzurri e neroverdi. Intanto si stanno preparando per allestire una carovana di auto e far sentire la loro presenza domenica a Tarvisio, quando Paci e i suoi sosterranno alle 17 il primo test della stagione con il Maniago-Vajont al Siega. Sarà consentito l'accesso di 295 persone, con mascherine per tutta la gara. Per l'amichevole del 25 luglio (sempre alle 17) con la Nd Gorica (Seconda serie slovena), il club cercherà di predisporre uno o più pullman, in base alle richieste di iscritti e simpatizzanti. Prenotazioni gratuite a: asdtarvisiocalcio@gmail.com.

**Dario Perosa**



## Calcio giovanile

### In 130 partecipano al camp della Sacilese

Tempo di bilanci per il camp della Sacilese, prossimo alla conclusione. Il percorso è gestito da mister Mauro Lizzi, dal responsabile tecnico Stefano Di Maso e dal neoresponsabile del settore giovanile Christian Monaco. Il progetto è stato avviato la scorsa estate, subito dopo la prima ondata di Covid, e confermato per il 2021, con una buona risposta da parte delle famiglie. Nella prima settimana avevano aderito una sessantina di ragazzi, nella seconda 70. Numeri (130 in totale) che potevano essere ancora più alti, ma che sono stati necessariamente contenuti per far fronte alle norme igienico-sanitarie, come sottolineato dal vicepresidente Fabio Da Frè. «Abbiamo stabilito un tetto massimo d'iscritti - spiega - per rispettare i protocolli. Dal punto di vista organizzativo, poi, sarebbe stato un problema superare questo limite. Comunque siamo soddisfatti». Un confronto con il 2020? «Non era facile avere oltre 60 ragazzi – aggiunge - anche perché, a differenza dello scorso anno, non è mancata la concorrenza di altri camp».
Coinvolta la fascia di bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 15 anni. Grande presenza, in particolare, delle annate dei nati nel 2006 e nel 2007. I ragazzi sono scesi in campo al XXV Aprile-Castenetto sia al mattino che al pomeriggio, con le pause nelle ore di punta. L'apertura di giornata è stata affidata ad allenamenti mirati sulla parte tecnica, la chiusura alle sempre gradite partitelle. Due i campi interessati: il principale e il sintetico. Inoltre il camp ha riservato uno spazio esclusivo ai giovani numeri uno, allenati dal preparatore dei portieri Aurelio Guin e dal "guardiano" della prima squadra Manuel De Carlo.

**Alessio Tellan**



## Calcio in lutto

### Prata dice addio a "Genio" Ceolin

APPASSIONATO Eugenio Ceolin

**(c.t.) Ciao, "Genio". Con la scomparsa di Eugenio Ceolin, classe 1952, se n'è andata un'altra colonna del volontariato nel calcio. Con Ezio Maccan, Luciano Rossetto, Gigi Giacomin, Lino Maggiolo, Massimo Vendruscolo, Rodolfo "Redi" Bravi e Marco Toffolo – tanto per citare alcuni dei protagonisti di allora – ha contribuito alla nascita e crescita dell'allora Prata Calcio, trasformato poi in Calcio Prata. Era sempre pronto a dare una mano e a smussare con un sorriso sincero qualsiasi divergenza, prima che fosse troppo tardi, proprio in nome di quel gruppo di amici che ha scritto splendide pagine del calcio dilettantistico. Un "orso" – vista la stazza fisica – dall'animo gentile, un artigiano che ha salutato tutti in punta di piedi lasciando in eredità la sua passione e la sua capacità di essere sempre disponibile. Lascia la moglie Maria Luisa e il figlio Ennio, che di quel Prata ha pure vestito la maglia, ma anche quel gruppo di amici della prima ora che non dimenticherà mai il suo esempio.**



## Ciclismo paralimpico

### Pittacolo brinda a Prato e si prepara alle fatiche di Tokyo

Michele Pittacolo ha vinto a Prato il suo terzo titolo tricolore, brindando nel campionato a cronometro della categoria Mc4. Su un percorso di 5 chilometri e 300 metri, da ripetere 5 volte, ricco di passaggi molto tecnici nei quali serviva bilanciare bene la bicicletta, il portacolori della Pitta Bike ha ottenuto il tempo di 36'04"96. Un tempo che gli ha permesso di precedere Diego Priori e Francesco Mottola, gli altri due alfieri sul podio, staccati di oltre 3' dal campione friulano, capace di "volare" sull'asfalto toscano a 44 chilometri all'ora di media. «Continuo a stupirmi - commenta Michele -. Non sbaglio un colpo: negli appuntamenti importanti mi faccio sempre trovare pronto. La condizione è ottimale e sono davvero contento per l'ennesimo titolo. Non mollo mai e questi risultati rappresentano un motivo di grande orgoglio personale. Ringrazio tutte le aziende che mi supportano e tutte le persone, dentro e fuori il mio staff, che mi sostengono e mi danno sempre una carica notevole».
In queste ore Pittacolo è volato in Abruzzo, per il ritiro con la Nazionale del ct Mario Valentini: gli allenamenti con la squadra azzurra proseguiranno fino al 25 luglio. A Prato ci sono stati più di 150 iscritti nelle categorie handbike, tandem, ciclismo e triciclo, con l'obiettivo di conquistare il Tricolore e garantirsi un pass per le Paralimpiadi di Tokyo (che Pittacolo aveva già ottenuto). Non è stata una prima assoluta in termini di handbike (visto che nel 2018 si svolse una tappa del Giro), ma l'evento ha rappresentato in questo momento storico un altro punto sul quale basare la ripartenza, legato anche ai Memorial Nencini e Coppini. «È stata una scommessa, perché la richiesta degli organizzatori è arrivata durante il periodo più difficile delle chiusure – ricorda l'assessore toscana Flora Leoni -. Insieme siamo riusciti a trovare le risorse e anche il modo per organizzare la manifestazione». A precedere la sfida c'è stato l'incontro "Handbike, disabilità e inclusione" nell'ambito del progetto "A ruota libera", nel quale si sono affrontati i temi della sicurezza, con l'aiuto di esperti. La strada per Tokyo è passata anche da Prato. Michele Pittacolo è già stato selezionato per le Paralimpiadi insieme a Paolo Addesi, Fabio Anobile, Paolo Cecchetto, Diego Colombari, Fabrizio Cornegliani, Giorgio Farroni, Luca Mazzone, Federico Mestroni e all'isontino Andrea Tarlao.

**na.lo.**



# Nadir Colledani campione d'Italia a Bielmonte

MOUNTAIN BIKE

PORDENONE Nadir Colledani si è laureato campione italiano ai tricolori Xco che si sono disputati a Bielmonte, sotto l'egida della Scuola di mountain bike dell'Oasi Zegna. La sfida agonistica ha messo in evidenza le ottime condizioni dell'azzurro di Castelnovo del Friuli, che parteciperà alle Olimpiadi di Tokyo il 26 e 27 luglio. Per Colledani si tratta del primo successo tricolore tra gli Élite.
L'alfiere della Mmr Factory Racing Team ha così legittimato pienamente - sul campo di gara - la convocazione in Nazionale e la fiducia che gli ha dimostrato il commissario tecnico Mirko Celestino. Ottima anche la prova dell'altro friulano, Luca Braidot (Santa Cruz Fsa Mtb Pro Team), anche lui pronto alla competizione olimpica, giunto staccato di 26" da Nadir. In sostanza ha pagato una foratura a metà gara che l'ha costretto a perdere tempo prezioso. Al termine della corsa, nonostante questo contrattempo, Braidot si è dichiarato soddisfatto, sottolineando come abbia fatto registrare il miglior parziale sul giro proprio nell'ultimo passaggio, a conferma di una condizione ottimale.
Al terzo posto si è piazzato il fratello Daniele Braidot (Cs Carabinieri), giunto sul traguardo con oltre un minuto di distacco dal neocampione. Più lontano l'altro azzurro chiamato per Tokyo, ovveero Gerhard Karschbaumer (Specialized Racing), quinto a quasi 5' (anche lui penalizzato da una foratura), preceduto pure dall'emergente Alessio Agostinelli (Ktm Protek Elettrosystem). Tra le donne c'è da sottolineare la conferma di Eva Lechner. Per la bolzanina si tratta dell'undicesimo titolo nella specialità, ma soprattutto del segnale di una condizione in netta crescita.

**MOUNTAIN BIKE: L'AZZURRO DI CASTELNOVO HA LEGITTIMATO LA "CHIAMATA" OLIMPICA**

SUI SENTIERI Il friulano Colledani in sella alla sua mountain bike

La competizione si è rivelata ricca di colpi di scena, con Martina Berta (CS Esercito) subito avanti a fare il forcing. Una partenza lanciata che ha pagato nel corso della gara, nella seconda parte della quale è emersa Lechner (Cs Esercito), in grado di staccare a sua volta Marika Tovo (Ktm Protek Elettrosystem), raggiungendo e lasciandosi poi alle spalle Berta, che ha chiuso al terzo posto, superata anche da Tovo. Tra gli Juniores vittoria di Yannick Parisi (Cicli Lucchini), davanti a Matteo Siffredi (Scott Libarna Xco) e a Marco Betteo (Racing Team Rive Rose). "A bersaglio" tra le diciottenni Sara Cortinovis (Four es International Project), davanti a Noemi Plankensteiner (Asd Team Bramati Trinx Factory) e Sophie Auer (Asv St. Lorentz Rad). Juri Zanotti (Ktm Protek Elettrosystem) si è imposto invece nell'impegnativa e frequentata categoria degli Under 23, davanti a Simone Avondetto (Team Trek Pirelli) ed Emanuele Andreas Vittone (Ktm Protek). Giada Specia (stessa società) ha fatto suo il titolo rosa, a scapito di Nicole Pesse (ancora della Ktm Protek Elettrosystem) e a Francesca Saccu (Ktm Brenta Brakes Dama Selle Smp).

CAMPIONE Nadir Colledani festeggia sul podio

**Nazzareno Loreti**

# Cultura &Spettacoli

GIORNALISTA E SCRITTORE

Al triestino Paolo Rumiz è dedicata l'edizione 2021 di Dedica, organizzata dall'associazione Thesis



## La principessa Guerra con "Qua Qua" a Porcia

Risate ed emozioni assicurate, non soltanto per i più piccini, in questa estate che alterna gran caldo e forti temporali. "Qua Qua attaccati là" è lo spettacolo, a cura di Ortoteatro e Comune purliliese, con il sostegno della Fondazione Friuli, messo in programma per stasera alle 21 in piazza Conti di Porcia (con posticipo a sabato 24 in caso di maltempo). È una storia di oche maghe, principesse ribelli e giovani coraggiosi. Sul palco un'ispirata Federica Guerra; scenografie, figure e costumi di Mauro Fornasier e Paolo Pezzutti, con il contributo di Alessandra Gusso e Lucia Peressin. Musiche originali di Giorgio Rizzi, testo e regia di Fabio Scaramucci.

La trama: quante volte ci obbligano a fare le cose che non vogliamo? Troppe. C'era una principessa che non ascoltava nessuno, sapeva quello che voleva e nessuno la poteva obbligare a fare cose che non le piacevano. Nella storia, oltre alla principessa, compaiono un re che vuole comandare, un giovane tanto ma tanto carino, un Conte che non conta nulla, un'oca magica e anche un gatto. Mescolando questi "ingredienti", esce una grande avventura per tutti, non solo per i più piccini. Con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli, entrata gratuita fino all'esaurimento dei posti disponibili. L'ingresso dovrà avvenire secondo le disposizioni di legge.



Il trio sardo proporrà domani, nell'ex convento di San Francesco a Pordenone, una serata imperdibile legata al programma di "Perle musicali in Villa". Cavalcata tra le note da Bach al Novecento di Piazzolla

# Spaziomusica regala Fuga Libre

MUSICA DA CAMERA

Giunge a Pordenone, dove sarà "di casa" nell'ex convento di San Francesco per tre concerti fino al 30 luglio, la rassegna "Perle musicali in Villa", promossa dall'Associazione Musica Pura e firmata dalla direzione artistica di Eddi De Nadai. "Musica allo specchio: incontri con la musica d'oggi (e di ieri)" è il sottotitolo dell'undicesima edizione (avviata già nel 2020) di questa iniziativa che, sostenuta dalla Regione e dalla Fondazione Friuli, con il contributo del Comune di Pordenone intende coniugare la divulgazione e l'ascolto delle note contemporanee (spesso di nuova composizione), da affiancare al più tradizionale repertorio classico.

**FUGA LIBRE**

Sarà il segno distintivo anche del concerto di domani alle 20.45, dal titolo "Fuga Libre", proposto da Spaziomusica Ensemble, una delle formazioni cameristiche italiane (con base a Cagliari) più note ed apprezzate per l'impegno nella diffusione della musica contemporanea, fin dai primi anni '80. Per la serata pordenonese è pronto un programma costruito come una speciale cavalcata attraverso l'evoluzione di una forma musicale che dal mondo barocco del maestro Bach arriva fino al Novecento di Bernstein e Piazzolla. Partiture scelte in libertà e altrettanto liberamente "rilette" per l'organico formato da tre eclettici artisti, abituati a muoversi con facilità dalla musica antica alle composizioni contemporanee, sia come solisti che in formazioni d'insieme. Il flautista Enrico Di Felice e il pianista Riccardo Leone, fondatori dell'Ensemble nel 1982, sono ora affiancati dal giovane percussionista Roberto Migoni, con il quale condividono la passione per i compositori di oggi. Il concerto sarà introdotto da Riccardo Leone, solista, camerista e direttore d'orchestra, spesso sul podio di nuove opere liriche e strumentali. Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria su www.musicapura.it (o via mail a musicapurapordenone@gmail.com, o con un sms al 3382047725).

**ANTICIPO**

Ma luglio offrirà, oltre al "cuore" del cartellone di Perle musicali 2020, anche una prima anticipazione di quello che sarà il nuovo progetto 2021, già in agenda per l'autunno. Domenica alle 19.30 la cornice di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco accoglierà, in sinergia con l'Accademia pianistica Ricci di Udine, la prima produzione di Perle 2021, tutta nel segno di Dante. "Amor ch'a nullo amato amar perdona" è il titolo del raffinato concerto che sarà eseguito dal soprano Francesca Paola Geretto con Eddi De Nadai al piano, su musiche "a tema" di Castelnuovo Tedesco, Liszt, Mortari, Rachmaninov, Zandonai, Thomas (alcune sono vere rarità), oltre a due nuove composizioni su testi danteschi firmate da Carlo Galante e Alessio Venier, quest'ultima sui versi della Divina Commedia tradotta in friulano da Ermes Culos.

TRIO Spaziomusica Ensemble domani sera proporrà Fuga Libre



Videoinstallazione

## Di Sopra al Museo archeologico di Venezia con "Il Limite"

(n.na.) Elisabetta Di Sopra, pordenonese di nascita e veneziana di adozione, laureata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, opera da tempo nell'ambiente dell'arte e della video-arte. Tra l'altro è attiva nell'Archivio Carlo Montanaro, alla Fabbrica del Vedere: Montanaro è ben noto a Pordenone, essendo uno degli artefici delle Giornate del Cinema Muto. Opera in quell'ambiente non solo per organizzare eventi di altri, ma producendo lei stessa opere che poi partecipano a mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Ora, con "Il Limite", Di Sopra approda (da oggi al 9 ottobre) al Museo archeologico Nazionale di Venezia. Si tratta di una videoinstallazione: come spiega la direttrice del Museo, Nicoletta Giordani «tre monitor presentano in movimento il corpo nudo della modella ritratta dagli allievi dell'Accademia veneziana: un'immagine viva accanto a opere del passato immobili, ma vive nell'immaginario e nelle emozioni dei visitatori che le osservano».
La ricerca artistica di Elisabetta Di Sopra si focalizza infatti sull'impiego del video con una narrazione caratterizzata da azioni semplici e incisive che mettono in luce le dinamiche psicologiche sottese alla vita quotidiana, alle relazioni familiari, al corpo femminile e ai ruoli sociali. Il corpo che parla attraverso gesti minimali è alla base del suo lavoro, diventando metafora del nostro essere al mondo. «Attraverso la metafora dell'arte, Di Sopra ci ricorda una condizione propria dell'uomo. Se nel video notiamo il leggero movimento, le vibrazioni della modella, la sua collocazione nel Museo archeologico di Venezia sollecita a osservare la fissità delle immagini delle sculture per realizzare le quali ci furono nel tempo altri modelli» sostiene Daniele Ferrara, direttore regionale dei Musei del Veneto.



## Sulla strada per Istanbul aspettando Dedica

ASPETTANDO DEDICA

"La strada per Istanbul (20 anni dopo)" è il significativo titolo delle due serate che l'anteprima di Dedica a Paolo Rumiz propone nel suo percorso. Appuntamento stasera alle 21, a Villa Frova di Stevenà di Caneva, e domani alla stessa ora nel salone della libreria Moderna Udinese di Udine. In entrambi i casi ci sarà una conversazione con Emilio Rigatti, l'autore del celebre libro che narrava l'avventura in bicicletta dello stesso Rigatti e dei suoi illustri amici Paolo Rumiz e Francesco Tullio Altan, "pellegrini a pedali" da Trieste a Istanbul attraverso i Balcani.

Un percorso di oltre duemila chilometri per un viaggio in 18 tappe dall'Italia all'antica Bisanzio, attraversando i Paesi dell'ex Jugoslavia, la Bulgaria e, infine, la Turchia. Incontri, disavventure, paesaggi, alberi, cibi, alberghi improbabili e divertimento sono gli ingredienti di questo grande tour che, nonostante l'età non più verde dei partecipanti, restituisce il sapore di un'impresa da adolescenti.

Un romantico diario, ma anche un'utile guida per chi vuole ripetere l'impresa. Saranno Claudio Cattaruzza, direttore artistico di Dedica, e il curatore delle anteprime, Andrea Visentin, a dialogare con lo stesso Rigatti, che è insegnante e scrittore, ma soprattutto cicloviaggiatore. Del resto Rigatti e la bicicletta rappresentano un binomio assoluto, imprescindibile. La sua "visione del mondo a pedali" gli ha fatto scrivere diversi libri. Tra questi, oltre a "La strada per Istanbul" (Premio Albatros per la letteratura di viaggio nel 2002), ci sono "Minima pedalia" (2004), "Se la scuola avesse le ruote" (2010) e "Ichnusa" (2017), oltre alla collaborazione a diverse guide e progetti editoriali. Negli ultimi anni alla passione per le due ruote se n'è affiancata un'altra: quella per il kayak.

Con questa "bicicletta galleggiante" – perché ci sono diverse cose che accomunano i due mezzi di locomozione, in primis la lentezza e il silenzio – Emilio trascorre lunghe ore in mare da solo, naviga in compagnia, esplora il Friuli e la costa dalmata, spingendosi a sud, molto a sud. Ne deriva un'altra fonte di ispirazione, per nuovi viaggi e tanti libri tutti da scoprire.



In scena con Arearea al Teatro Nuovo di Udine

# Icaro e Dedalo, volare verso la libertà

DANZA

Dopo la lunga chiusura per la pandemia, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine apre le sue porte anche al pubblico dei giovanissimi, accogliendo il debutto nazionale di "Icaro e Dedalo, ovvero non sono un angelo", della compagnia Arearea con la coreografia di Marta Bevilacqua. Lo spettacolo, inserito nella rassegna Teatro Bambino, andrà in scena oggi alle 18. Dopo "Morfeo_il mio sonno è una danza", quello con Icaro e Dedalo è il secondo appuntamento di Mitica, progetto rivolto al giovanissimo pubblico, che affronta i grandi temi della classicità. Temi particolarmente cari a Marta Bevilacqua, che per formazione e passione li ha presentati in forma coreutica in spazi urbani e teatri d'Italia e d'Europa, trasmettendo il fascino di narrazioni antiche, cariche di sacralità, nella consapevolezza che sono un veicolo di comunicazione per riflettere sulla realtà contemporanea.

Il mito di Icaro e Dedalo è un'impresa coraggiosa, una fuga verso la libertà. Entrambi hanno abbandonato ciò`chera conosciuto e familiare per intraprendere un viaggio tra le stelle, mossi dalla curiosità`edal desiderio di scoprire e darsi nuove regole. Sulla scena vivono come esploratori bambini, attratti continuamente da tutto ciò`che non conoscono. Orientarsi nel labirinto, scappare, costruire, inventare, volare, cadere: questo mito è un esempio classico della differenza tra le virtù umane, la temerarietà e il coraggio.

«Mi interessa parlare di questa differenza, di questo tempo d'analisi. Lo farò ancora una volta con la danza e tre personaggi potenti: Icaro, Dedalo e Minosse, il re di Creta – anticipa Marta Bevilacqua -. Il lavoro si snoda intorno a una metafora: uscire dal labirinto che noi stessi abbiamo costruito. A metà tra un cantiere edilizio e il cielo, tra il concreto e l'aereo, il mio Icaro non è un angelo ma un ragazzo che ama il gioco inteso in senso ampio, come pratica legata all'infanzia, ma anche come percorso che apre a uno sguardo critico sulla realtà. Il volo è il punto di partenza e il mezzo attraverso il quale realizza così la sua volontà di trasgressione».

COREOGRAFA Una sorridente Marta Bevilacqua

Attraverso il linguaggio universale della danza, comprensibile anche ai più piccoli, la sua semplice e immediata poesia e un tocco di humor, lo spettacolo invita a uscire dal labirinto che noi stessi abbiamo costruito per sperimentare una nuova dimensione: quella della libertà.

In scena Andrea Rizzo (Icaro), Daniele Palmieri (Dedalo) e Alessandro Maione (Minosse). Lo spettacolo è stato realizzato con il sostegno progettuale di Teatro&Scuola ed Ente regionale teatrale Fvg, con il sostegno del ministero della Cultura. In base alle disposizioni in materia di contenimento della pandemia da coronavirus, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine potrà accogliere fino a un massimo di 500 persone. I posti sono singoli e distanziati. Restano obbligatori, per l'accesso in sala, l'uso della mascherina (ffp2 o chirurgica), il rilevamento della temperatura corporea tramite termoscanner all'ingresso e il distanziamento fra le persone di almeno un metro.

SERE D'ESTATE Grande pubblico per una proiezione serale: quest'anno bisognerà fare più attenzione per i problemi della pandemia

Parte il ciclo di appuntamenti nelle piccole piazze della regione, con la novità dei suggestivi cortometraggi realizzati dagli studenti, centrati sui loro paesi

# Il Cineambulante dedicato ai ragazzi

CINEMA

Proiezioni nelle piccole piazze della regione, ma non solo: nella sesta edizione di Cineambulante, rassegna itinerante ideata da Videomante, i protagonisti saranno i ragazzi e il territorio. Dopo il successo dei progetti formativi lanciati nel 2020, la collaborazione con i centri estivi dei comuni coinvolti si è fatta ancora più forte e ora saranno i giovani dei paesi ospitanti a produrre un ritratto collettivo sui propri centri, dopo un breve percorso di formazione con professionisti under 35 del settore che li hanno accompagnati nella conoscenza del mondo del cinema e dei film. I documentari nati dai lavori saranno trasmessi prima delle proiezioni principali. I giovani professionisti (selezionati da Ala) cui è stata affidata la formazione dei ragazzi sono Erika Rossi, Otto Reuchel, Margherita Panizon, Lorenzo Fabbro, David Benvenuto e Filippo Gobbato.

RECUPERO

«In questa edizione – spiega la coordinatrice della rassegna, Giulia Battaglini - rinnoviamo il focus sugli studenti, sia per il grande entusiasmo riscontrato l'anno scorso nelle attività formative, sia perché hanno molto sofferto l'isolamento della pandemia. Da un lato quindi c'è la parte didattica, con giovani artisti della regione che hanno fatto da docenti agli studenti delle secondarie di primo e secondo grado: in tre incontri i ragazzi hanno imparato le basi della produzione audiovisiva (creazione di uno script, interviste, riprese), che sono confluiti nella realizzazione di un documentario sul loro paese. Dall'altro, grazie a una partnership con il Festival Visioni Fantastiche di Ravenna, i film scelti per il grande schermo gonfiabile del Cinemambulante saranno tutte opere d'animazione, per riaccendere l'immaginazione, cavalcare la fantasia e riflettere sull'attualità attraverso la finzione». Il programma di proiezioni nelle piccole piazze della regione, curato da Silvia Moras, prevede 6 appuntamenti dal 20 al 29 luglio: si inizia a Gradisca d'Isonzo, il 20 luglio in palazzo Torriani con una serie di corti d'animazione. Cineambulante si sposta poi nel parco comunale di Capriva, il 21, con "Un gatto a Parigi", raffinato noir di animazione dei registi Alain Gagnol e Jean-Loup Felicioli. Tratta da una storia di Rodari, il 22 nel campo di basket della spiaggia Costa Azzurra di Grado sarà proiettata la delicata fiaba "La freccia azzurra" mentre a Palmanova (Santa Giustina) il 27 toccherà a "Sasha e il Polo Nord" di Rémi Chayé. Ultime due tappe, il 28 al Castello di Porpetto con il film d'animazione brasiliano "Il bambino che scoprì il mondo", e il 29 a Talmassons con l'anteprima nazionale de "Il viaggio del principe", di Jean-François Laguionie. Serate gratuite, un centinaio i posti a disposizione.

Alessia Pilotto



## Domani a Pasian di Prato tappa di Diecimillanta

## Il fascino del libro secondo Schiaffino

Prosegue a Pasian di Prato il festival Diecimillanta, che ripercorre attraverso 10 tappe in tutta la regione le prime 10 annualità di Crescere Leggendo, progetto di promozione della lettura ideato e curato da Damatrà onlus. Domani è in programma un omaggio alla storica casa editrice per ragazzi Salani, fondata nel 1862, della quale era stato festeggiato il 150° proprio in una delle prime edizioni di Crescere Leggendo. Qualità, creatività, innovazione, osservatorio privilegiato sul mondo giovanile e attenzione particolare all'originalità dello stile e alla freschezza della lingua sono i punti di forza del catalogo Salani.
Dalle 16.30 alle 18, nell'auditorium comunale Venier, interverrà Barbara Schiaffino, direttrice del mensile Andersen di letteratura e illustrazione per l'infanzia, che è media partner del Festival. Con lei le due redattrici di Andersen, ovvero Mara Pace e Martina Russo. Partendo da alcuni dei capisaldi della letteratura per l'infanzia di tutti i tempi, si svilupperà una riflessione intorno al fascino che nasce dall'immergersi in un libro, riscoprendo grandi personaggi, avventure senza tempo, scritture dal passato e suggestioni contemporanee. Il tutto in un rimando sorprendente fra le prime letture di scrittori, editori e illustratori che hanno contribuito in modo determinante alla letteratura per ragazzi di oggi. L'intervento è connesso alla mostra digitale "Leggevo che ero. Ritratti con libro d'infanzia", ospitata in ogni tappa di Diecimillanta. Si tratta di una galleria di ritratti di ritratti fotografici di personalità del mondo dell'editoria per ragazzi in posa con un proprio libro d'infanzia, quello che più di altri ha contribuito a renderli l'adulto di oggi. "Leggevo che ero" è un progetto di Andersen, in collaborazione con Bologna Children's Book Fair. Fotografie e interviste di Mara Pace.
Dalle 17.30 alle 19.30 in parco Missio spazio a "Buon compleanno Gigetta e Gigetto", festa lampo per i 10 anni di Crescere Leggendo, a cura di 0432 Associazione Culturale. Subito dopo, grazie a Damatrà onlus, "Ti presento Roald Dahl: narrazione con laboratorio al gusto di cioccolato". Il racconto di una vita avventurosa s'intreccia alla lettura dei suoi amatissimi libri, concludendosi con un piccolo laboratorio goloso. In caso di pioggia gli incontri si svolgeranno al chiuso. Per info e prenotazioni: 0432645957.

REDATTRICE Martina Russo



## PnPensa

### Le "verità nascoste" da portare a tavola

**Scienza protagonista della penultima serata di PnPensa in città. Stasera alle 20.45, nell'arena Fantin di piazza XX Settembre, la rassegna organizzata da Eureka in collaborazione con il Comune di Pordenone, con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Pn Fiere, Camera di Commercio, Confindustria Alto Adriatico, proporrà il dibattito tra i divulgatori scientifici Dario Bressanini e Beatrice Mautino. "Niente fake news in tavola, per favore" è il titolo della serata, che smonterà i falsi miti quotidianamente propinati sul cibo. Gli autori del libro "Contro natura: dagli Ogm al bio" sveleranno falsi allarmi e verità nascoste nei piatti.**

# Il sacilese "Goldberg Serpentine Love" sul palco nel parco

CINEMA E PIANOFORTE

Torna con un nuovo appuntamento in parco Piuma a Gorizia la rassegna itinerante di musica, teatro e danza "Palchi nei parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, con direzione artistica della Fondazione Bon. Domani alle 20.15 andrà in scena l'opera del concorso pianistico internazionale di Sacile PianoFvg, diretto da Davide Fregona, che ha prodotto il film musicale "Goldberg Serpentine Love", ora al centro di un tour internazionale. Il progetto ha coinvolto numerosi enti, a partire dal Distretto culturale del piano, presieduto da Dory Deriu Frasson, e dal Comune di Sacile. L'intenso film a sfondo musicale racconta la storia d'amore tra due giovani, mentre Sacile con i suoi scorci magici è la co-protagonista visiva del racconto: al centro c'è sua maestà il pianoforte, strumento simbolo della città sul Livenza. Protagonisti della produzione firmata dal regista Luca Coassin e dal producer e sceneggiatore Pasqualino Suppa sono il giovane talento pianistico polacco Tymoteusz Bies, il danzatore franco-marocchino di fama internazionale Amine Messaoudi (ha fatto anche parte del corpo di ballo di Madonna) e la sedicenne sacilese esordiente Ilaria Moretto. Nel plot c'è un pianista che fa le prove negli spazi della Fazioli per prepararsi all'accompagnamento di un film dei fratelli Lumiere: Danse Serpentine. Insieme all'opera, la serata riserverà una performance live, protagonisti il pianista Ferdinando Mussutto – noto, tra l'altro, per le musiche da film alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone – e la danzatrice e performer Ilaria Bagarolo. Ingresso gratuito con prenotazione sul sito www.palchineiparchi.it.



## Music Meeting

### Il Bacio della Croce stasera a San Daniele

**Si conclude stasera a San Daniele, alle 20.45 nella chiesa di Sant'Antonio Abate con una prima assoluta, il Fvg International Music Meeting 2021, organizzato dall'Ensemble Serenissima con il contributo del Comune di Sacile e della Regione, e il sostegno di Fondazione Friuli. Verrà eseguito il brano del compositore Danilo Comitini, "Il Bacio della Croce", nella cantata per quartetto d'archi e voce. Nel contesto del 600. della fine del Patriarcato di Aquileia accetta la sfida di donare - attraverso la musica - una nuova veste dentro la quale la tradizione liturgica aquileiese e gli antichi codici possano rifiorire. Comitini, pesarese, vincitore nel 2017 dell'International Composition Prize, il concorso internazionale di composizione musicale organizzato dall'Ensemble Serenissima, ha ottenuto importanti riconoscimenti, fino alla vittoria nel 2020 del prestigioso Concorso internazionale 2 agosto. A dare suono alla nuova composizione saranno la voce di Angelo Bonazzoli, protagonista in diverse produzioni operistiche sui più importanti palcoscenici d'Europa, e le note del Quartetto Olimpia, composto da Ketevan Abiatari e Samanta Casarin al violino, Marieke Boot alla viola, Cecilia Barucca Sebastiani al violoncello, una delle espressioni cameristiche dell'Orchestra Olimpia di Pesaro.**



## Cinema

### PORDENONE

### FIUME VENETO

**▶UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«PENGUIN BLOOM»** di G.Ivin : ore 18.20 - 22.00.
**«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA»** di J.Crawford : ore 18.30.
**«BLACK WIDOW»** di C.Shortland : ore 19.00 - 20.15 - 21.30 - 22.10 - 18.10 - 21.00.
**«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA»** di J.Crawford : ore 19.10 - 20.10 - 21.40.
**«BLACK WIDOW»** di C.Shortland : ore 19.30.
**«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE»** di E.Gout : ore 19.40.
**«THE CONJURING 3»** di M.Chaves V.M. 14 : ore 22.30.
**«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE»** di E.Gout : ore 22.40.
**«A QUIET PLACE II»** di J.Krasinski : ore 22.55.

### UDINE

**▶CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«PENGUIN BLOOM»** di G.Ivin : ore 18.30 - 20.40.
**«BLACK WIDOW»** di C.Shortland : ore 18.00 - 21.00.
**«MARX PUO' ASPETTARE»** di M.Bellocchio : ore 18.30 - 21.30.
**«MADRE»** di B.Joon-ho. : ore 19.00.
**«UNA DONNA PROMETTENTE»** di E.Fennell. : ore 19.00.
**«ANGELI PERDUTI»** di W.WAI con L.Lai Ming, K.Mok : ore 21.30.

**▶GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
**«LA SENTINELLA DELLA PATRIA»** di C.Ermacora : ore 21.30.

### GEMONA DEL FR.

**▶SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

### MARTIGNACCO

**▶CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA»** di J.Crawford : ore 16.30 - 18.30 - 20.30.
**«BLACK WIDOW»** di C.Shortland : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
**«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA»** di J.Crawford : ore 17.30.
**«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE»** di E.Gout : ore 17.30 - 21.00.
**«A QUIET PLACE II»** di J.Krasinski : ore 18.00 - 20.30.
**«GODZILLA VS. KONG»** di A.Wingard : ore 20.00.

### PRADAMANO

**▶THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA»** di W.Gluck : ore 17.00.
**«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA»** di J.Crawford : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.00.
**«PENGUIN BLOOM»** di G.Ivin : ore 17.00 - 18.30 - 20.50.
**«BLACK WIDOW»** di C.Shortland : ore 17.10 - 17.40 - 18.10 - 19.00 - 20.00 - 20.40 - 21.10 - 21.50 - 22.10.
**«CRUDELIA»** di C.Gillespie : ore 17.45.
**«LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE»** di E.Gout : ore 19.20 - 22.20.
**«THE BOOK OF VISION»** di T.Malick : ore 19.25.
**«GODZILLA VS. KONG»** di A.Wingard : ore 20.20.
**«THE CONJURING 3»** di M.Chaves V.M. 14 : ore 21.20.
**«IO SONO NESSUNO»** di I.Naishuller : ore 21.40.
**«A QUIET PLACE II»** di J.Krasinski : ore 22.40.

**OGGI**

Giovedì 15 luglio
**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

**AUGURI A...**

Tanti auguri a **Marco Loporto**, per i suoi 43 anni, dalla figlia Anna e dal figlio Andrea.

**FARMACIE**

**Fiume Veneto**
▶Strazzolini, piazza Bagellardo da Fiume 2

**Fontanafredda**
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

**Maniago**
▶Fioretti, via Umberto I 39

**Morsano al Tagliamento**
▶Borin, via G. Infanti 15

**Pasiano di Pordenone**
▶Romor, via Roma 90

**Porcia**
▶Comunale, Via Gabelli 4/A - Fraz. Rorai Piccolo

**Pordenone**
▶Borsatti, via G. Carducci 17 - Villanova

**Sacile**
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

**Spilimbergo**
▶Della Torre, corso Roma, 22

**Valvasone Arzene**
▶All'Annunziata, via V. Corbello 8

**EMERGENZE**
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

### Colonna sonora della Zerorchestra e dell'Accademia Naonis

# Musica dal vivo e danzerini per il docufilm di Ermacora

**CINEMA ALL'APERTO**

GEMONA Prenderà il via domani, nerl parco di via Dante, a Gemona, la 25ª edizione del Cinema sotto le stelle, la rassegna estiva di cinema all'aperto realizzata dalla Cineteca del Friuli, in collaborazione con il Comune di Gemona. A inaugurare il programma, alle 21.30, la presentazione, con accompagnamento musicale dal vivo, del nuovo restauro, curato dalla Cineteca del Friuli, del documentario "La sentinella della patria" (1927) di Chino Ermacora, con immagini d'epoca di moltissime località della regione. Perduto e mai ritrovato integralmente, grazie alle ricerche e ai materiali riscoperti negli anni è stato possibile ricostruirne 45 minuti su circa un'ora della durata originale. La nuova versione, che segue di quasi 25 anni una prima ricostruzione, curata da Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, è stata resa possibile dal successivo ritrovamento, nel fondo Simonelli del Kinoatelje di Gorizia, di altri materiali fondamentali e di ottima qualità, cui si aggiungono quelli provenienti dall'Istituto Luce e dalla collezione del triestino Paolo Venier. Il progetto è stato realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

**LA COLONNA SONORA**

Le musiche, composte da Glauco Venier per la versione del 1997, sulla base di un repertorio di canti e villotte della tradizione friulana, sono state riarrangiate e orchestrate dal maestro Michele Corcella, che dirigerà i musicisti della Zerorchestra e dell'Accademia Musicale Naonis. Lo spettacolo include la partecipazione coreografica del Gruppo folcloristico "Federico Angelica" di Aviano. In caso di pioggia l'evento si terrà al Cinema Sociale di Gemona, dov'è attiva la prevendita dei biglietti (oggi 18-20, domani cassa aperta dalle 17).

**ANGELICA** I danzerini del gruppo avianese

**TUTTE LE PROIEZIONI**

"Cinema sotto le stelle 2021" proseguirà, al Parco di via Dante, ogni mercoledì, fino al 1° settembre, con altri sette titoli, due dei quali, presentati in collaborazione con l'iniziativa gemonese "Glemmy '70", ci riporteranno ai mitici anni Settanta: La febbre del sabato sera (21/7, alle 21.30) di John Badham, con John Travolta trascinante, indimenticabile Tony Manero in completo bianco e accompagnato dalla musica dei Bee Gees e, in chiusura, Febbre da cavallo, di Steno, con cui si ricorda il grande Gigi Proietti, protagonista del film accanto a Enrico Montesano e Catherine Spaak (1/9, alle 21).

Completano il programma un grande classico dell'animazione, il bellissimo "Bambi" di Walt Disney (28/7, alle 21.30); l'avventuroso ed emozionante "8 amici da salvare", di Frank Marshall, con l'indimenticato Paul Walker (Fast&Furious), ispirato alla vera storia di una spedizione in Antartide, organizzata per salvare otto cani da slitta (4 agosto, alle 21.15); e le commedie Il viaggio di Yao di Philippe Godeau, ambientato in un'Africa splendida e poco conosciuta, con gli affiatatissimi Omar Sy e il ragazzino Lionel Basse (11/8, alle 21.15); Diario di una schiappa di Thor Freudenthal, con Zachary Gordon nei panni dell'undicenne Greg, che racconta in modo ironico e divertente l'impatto con le scuole medie (18/8, alle 21.15); e l'altrettanto ironico e divertente Bangla di e con Phaim Bhuiyan, ovvero cosa significa per un giovane di origine bengalese nato in Italia e residente nel quartiere romano di Torpignattara vivere in un mondo così lontano dalla propria cultura originaria e dai precetti dell'Islam (25/8, alle 21). Con l'eccezione dell'evento di domani, per cui è previsto un biglietto unico di 8 euro, le proiezioni sono tutte a offerta libera e, in caso di pioggia, saranno recuperate a settembre al Cinema Sociale.



### Nella settima tappa del tour Golf e musica

# Mal e Biasin protagonisti al Circolo di Montecatini

**SUL "GREEN" TOSCANO** Il duo Mal-Biasin a fine gara

**GOLF E MUSICA**

PORDENONE Lo storico circolo Golf club di Montecatini Terme ha ospitato la 7ª tappa del tour Golf Musica 2021. Tra i protagonisti c'era la coppia con il cantante pordenonese Mal e l'azzanese Denis Biasin. La gara, una Louisiana a coppie, oltre ai premi di giornata, firmati Meliconi e Auricchio, ha visto i vincitori di giornata qualificarsi per la finale italiana del 24 settembre al Golf club San Valentino, sull'Appennino emiliano. Prima coppia classificata al lordo, con -3 rispetto al par del campo, Denis Biasin e Paul Kevin Couling (Mal), prima coppia netto, con 45 punti, Fabrizio Giannini e Paolo Angeli. Questa tappa del circuito è stata affiancata da Cristian Events, un'organizzazione prestigiosa che da anni è presente su molti "green", mettendo in palio finali italiane e all'estero. Golf e Musica e Cristian Events collaborano da tempo per portare, nei post gara, la musica dal vivo, con il fine di favorire l'aggregazione tra i golfisti e i loro familiari, trasmettendo emozioni e divertimento.

L'evento si è concluso con una cena nel patio della storica club house del ristorante del club, gestito da Roberto Crivellaro con il suo professionale staff. Non poteva mancare il momento forte della serata, ovvero il concerto del presidente Mal, che ha trasmesso nuove emozioni con il suo intramontabile rock e i suoi indimenticabili successi.

**Mirella Piccin**



**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

**Camilla De Mori**



Il giorno 3 luglio, a seguito di un tragico incidente stradale, è venuta a mancare all'affetto dei suoi familiari

**Marinella Albio**
*in Busetto*
*di anni 67*

Lo annunciano con immenso dolore il marito Michele, il figlio Nicola con Francesca e la nipotina Carlotta, la mamma Tullia, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini uniti ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 luglio alle ore 10.00 nel Duomo di Castelfranco Veneto.

*Castelfranco Veneto, 15 luglio 2021*

La moglie Francesca, i figli Laura con Francesco e Mario con Maria Luisa, annunciano la scomparsa del loro caro

Ing.
**Luigi Infante**
*di anni 84*

I funerali avranno luogo sabato 17 luglio alle ore 9 nel Tempio della Pace.

*Padova, 15 luglio 2021*

*IOF Santinello - tel. 049 802.12.12*

Enza, Edy, Eros, Elis Doimo colpiti per l'improvvisa scomparsa di

**Francesco Pizzol**

porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

*Treviso, 15 luglio 2021*

Asolo Musica piange la perdita di

**Aldo Secco**

instancabile e appassionato promotore culturale.

*Asolo, 15 luglio 2021*